

**Il Sole 24 ORE****DIRETTORE RESPONSABILE**

Roberto Napolitano

VICEDIRETTORE:

Edoardo De Biasi (VICARIO), Alberto Orioli, Salvatore Padula, Alessandro Plateroti

CAPOREDATTORE CENTRALE:

Guido Palmieri (responsabile superdesk)

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA: Giorgio Santilli

UFFICIO CENTRALE-SUPERDESK:

Daniele Bellasio (responsabile web), Luca Benecchi, Fabio Carducci (vice Roma), Giuseppe Chiellino, Franca Deponti, Federico Momoli, Alberto Trevissoi (vice superdesk)

Segretario di redazione: Marco Mariani

INFORMAZIONE NORMATIVA E LUNEDÌ: Mauro Meazza

SUPERVISIONE E COORDINAMENTO AREA FINANZA:

Christian Martino

SUPERVISIONE E COORDINAMENTO AREA IMPRESA:

Lello Naso

UFFICIO GRAFICO CENTRALE: Adriano Attus

(creative director) e Francesco Narracci (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE: Luca De Biase,

Jean Marie Del Bo, Attilio Geroni,

Laura La Posta, Armando Massarenti,

Francesca Padula, Christian Rocca,

Fernanda Roggero, Stefano Salis, Giovanni Uggeri

SOCIAL MEDIA EDITOR: Michela Finizio, Marco Lo Conte

(coordinatore), Vito Lops e Francesca Milano

**GRUPPO 24 ORE****PROPRIETARIO ED EDITORE:** Il Sole 24 Ore S.p.A.

PRESIDENTE: Giorgio Fossa

VICE PRESIDENTE: Carlo Robiglio

AMMINISTRATORE DELEGATO: Franco Moschetti

## Educazione finanziaria, costa di più non farla

**LA TUTELA DEI RISPARMIATORI**di **Annamaria Lusardi**

**C**i sono alcune somiglianze tra l'inizio del 2017 e il 2016. Un anno fa si parlava di bail-in, ma anche di educazione finanziaria per salvaguardare i risparmiatori. Un anno dopo si parla di nuovo di decreto legge "salva banche" e di educazione finanziaria. Questa volta però, le indiscrezioni sul Dl banche sembrano autorizzare la speranza che il più trascurato dei due temi riceverà qualche attenzione in più rispetto al passato.

Tutti i sondaggi parlano chiaro. Il livello della conoscenza finanziaria in Italia è molto basso e molto più basso della maggioranza degli altri Paesi europei. L'analisi dei nuovi dati su un campione di dieci Paesi europei pubblicati proprio lo scorso lunedì in un rapporto di Allianz fatto in collaborazione con il Global Financial Literacy Excellence Center vede l'Italia fanalino di coda. Rispetto a Paesi come l'Austria, il Belgio, la Francia, la Germania, l'Olanda, il Portogallo, il Regno Unito, la Spagna e la Svizzera, l'Italia si colloca ultima o penultima in quasi tutte le domande che misurano i concetti base della finanza, l'abc della conoscenza finanziaria. Più del 30% degli Italiani non sa calcolare il 2% su una somma di 100 euro. La conoscenza più bassa si riferisce al rischio e alla diversificazione del rischio, un fatto di cui avevamo preso amaramente nota lo scorso anno guardando agli investimenti dei risparmiatori di Banca Marche, Banca Etruria, Carlife e Carichieti.

I costi dell'ignoranza finanziaria sono spaventosi. L'ignoranza è un po' come quelle malattie silenziose che si annidano nel corpo senza particolari sintomi che siano visibili a occhio nudo, per poi esplodere al momento dei test, quando talvolta è troppo tardi per curarle. Il costo delle scelte sbagliate dei mutui negli Stati Uniti si è trasformato in una enorme crisi finanziaria non solo per le famiglie ma per l'intera economia. Se ci riferiamo solo al comportamento relativo alle carte di credito, secondo le nostre stime, più di un terzo delle spese relative a interessi e altri costi del credito - per intenderci più di 3,5 miliardi di dollari nel 2009 - è dovuto alla mancanza di conoscenza finanziaria, ovvero a costi che potevano essere evitati. Sempre negli Stati Uniti, si è stimato che l'ammontare dei mancati rendimenti degli investimenti azionari dovuti a commissioni e altre spese si aggira intorno ai 100 miliardi di dollari, e questi costi sono sostenuti soprattutto da chi ha bassi livelli di alfabetizzazione finanziaria.

I costi dell'ignoranza finanziaria sono alti anche nella semplice gestione del conto bancario, non di complessi portafogli. Secondo recenti stime, il mancato utilizzo di tecnologie come online banking, unito all'ignoranza finanziaria crea perdite di ricchezza anche nello strumento finanziario più semplice che tutti possediamo, ovvero il conto corrente.

In passato abbiamo creduto di poter risparmiare dei soldi rinunciando all'educazione finanziaria? Purtroppo anche l'ignoranza finanziaria costa. Non solo i costi ci sono, ma sono anche alti, e se non vengono pagati adesso, saranno pagati nel futuro. Se le risorse da investire nell'educazione dei cittadini non sono sufficienti dobbiamo intervenire anche noi. Ci sono varie organizzazioni in Italia che si stanno occupando di alfabetizzazione finanziaria, dalle organizzazioni dei consumatori, al Museo del Risparmio di Torino che è nato proprio per promuovere l'educazione finanziaria. Lavoriamo con loro. E possiamo fare molto nelle scuole e nelle università in modo che i nostri giovani siano meglio preparati a capire il nuovo mondo finanziario che si apre di fronte a loro, e per non creare nuove vittime e nuove povertà.

Promuovere l'educazione finanziaria significa fare prevenzione invece di interventi drastici quando i problemi si sono protratti così a lungo che non sono nemmeno più curabili con semplici medicine. I costi allora si esplodono.

Il 2017 non deve diventare una triste continuazione del 2016. No grazie, non abbiamo tempo da perdere. Una cosa che ci insegna la finanza, è che il tempo è denaro. L'educazione finanziaria non può più aspettare.

*Annamaria Lusardi è docente di Economia alla George Washington University School of Business e direttrice del Global Financial Literacy Excellence Center. Scrive di finanza personale per il Wall Street Journal*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lettere

### La pro e i contro della lotteria legata agli scontrini

**F**ra le tante cose propositive della ultima legge di stabilità e del decreto legge collegato ci sarebbe anche la previsione di sviluppare su base opzionale il sistema della lotteria degli scontrini dalla lotteria degli scontrini dal 1° marzo 2017. Ci sarebbe un vantaggio competitivo per le imprese oneste che fatturano e "scontrinano" tutto: si potrebbe esporre un cartello fuori dal negozio con scritto a caratteri cubitali: «Questo esercizio aderisce al sistema della lotteria degli scontrini». Il privato cittadino, dovendo scegliere fra un negozio che gli dà la possibilità di partecipare senza spesa a una lotteria rispetto a uno che non dà questa

**Le risposte ai lettori**

possibilità, immagino sceglierebbe il primo, a parità di condizioni. Ancora di più che se la cosa fosse obbligatoria per tutti, su base opzionale si trasferirebbe materia imponibile a un esercente trasparente e corretto con ovvi benefici sul gettito complessivo per le casse erariali. Leggo con stupore sul Sole 24 ore della settimana scorsa che il "nuovo" governo si è impegnato a sopprimere questa facoltà (non obbligo). Perché questo passo indietro nella lotta contro l'evasione fiscale visto che su base opzionale avrebbe fatto emergere i contribuenti onesti (negozianti, artigiani, professionisti) e avrebbe dato loro un vantaggio competitivo nei confronti di quelli disonesti.

Enrico Danelli

Merate (LC)

La lotteria collegata agli scontrini è una delle novità più sostanziose presentate nel quadro delle misure antielusive e di contrasto all'evasione. Aggiungo che l'attuale versione

**IL DIBATTITO E LE IDEE**

# Quelle «fantasie» sull'evasione fiscale

## Il recupero vantato da Renzi sul suo blog include anche dati non riconducibili all'accertamento

di **Giulio Tremonti**

**S**ul blog di Matteo Renzi si può (tra l'altro) leggere quanto segue: «Rottamare Dracula... è arrivata la sorpresa e il 2016 ha frantumato il record storico di recupero dell'evasione: 17 miliardi. Il precedente era stato stabilito ancora dal nostro governo nel 2015: 14,9 miliardi. Un risultato fantastico, superiore alle aspettative».

Fantastico appunto, nel senso letterale del termine (Wikipedia: «Il fantastico è un genere di narrazione basato sulla rappresentazione di elementi e situazioni immaginarie che esulano dall'esperienza quotidiana, straordinarie, che si ritiene non si verifichino (molto probabilmente) nella realtà comunemente sperimentata. Elementi che possono definire una situazione fantastica sono l'intervento del soprannaturale o del meraviglioso, come la magia o una invenzione tecnologica futuribile, ma non solo. All'interno del vasto ambito del fantastico si possono raggruppare un'ampia schiera di generi differenti, tra i quali l'orrore, la fantascienza, il fantasy, il gotico».)

Dai Carpani (la patria del conte Dracula) all'Italia il passaggio non è in realtà così fantastico. Al riguardo sia infatti consentito notare quanto segue:

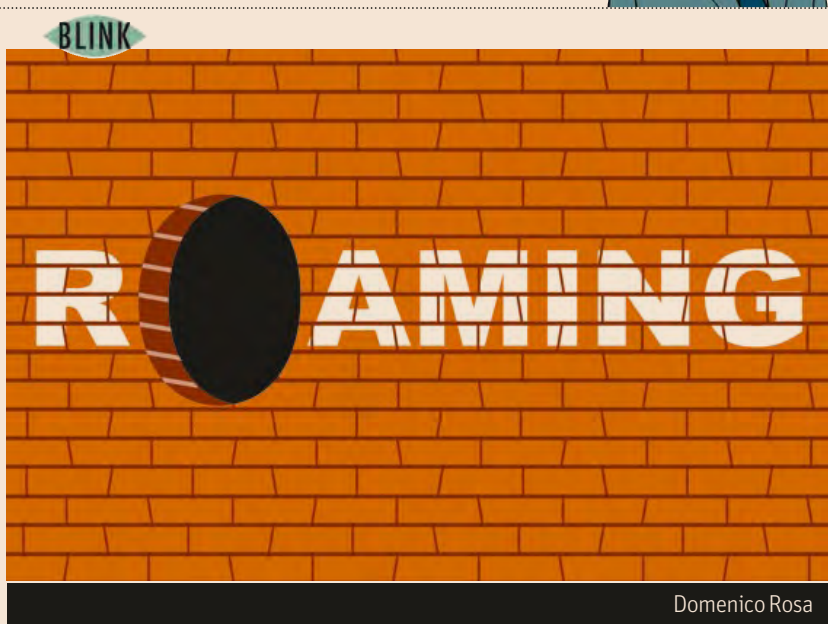
● data la struttura sequenziale tipica

dell'attività di recupero dell'evasione fiscale (controlli, verifiche, avvisi di accertamento, ricorsi, adesioni, etc.) i risultati di un anno vanno riportati indietro di alcuni, spesso di molti anni. E dunque, nel caso, incorporando anche l'azione fatta dai precedenti Governi, inclusi i Governi Letta e Monti;

● le serie storiche su cui si calcolano le entrate fiscali non sono mai omogenee. Ma quest'anno, a differenza che negli anni passati, sono state particolarmente disomogenee, incorporando una straordinaria quota di entrate non ordinarie e/o "una tantum" (tra l'altro queste sempre più utilizzate per operare in bilancio di disinvolute coperture di pubblica spesa);

● le possibilità di esemplificare al riguardo sono notevoli. Per cominciare, il dato 2016 incorpora per circa 8 miliardi entrate non ordinarie, ovvero "una tantum". Si tratta del recupero sullo "stock" delle pratiche pluriennali pregresse che è appena stato operato ad esaurimento da Equitalia (!). E poi ancora la cosiddetta "voluntary disclosure". Pare in specie alquanto scorretto aggiungere ai dati di cui sopra, pur disomogenei rispetto alle serie storiche, ma comunque relativi a un effettivo "recupero" dell'evasione fiscale, anche i dati di entrata (circa 4 miliardi) che sono derivati da questo particolare tipo di provvedimento. Non solo si tratta infatti di entrate parimenti "una

MARTEDÌ	Gianfranco Fabi
MERCOLEDÌ	Fabrizio Galimberti
<b>GIOVEDÌ</b>	<b>Guido Gentili</b>
VENERDÌ	Adriana Cerretelli
SABATO	Salvatore Carrubba



Domenico Rosa

● non credo di poter condividere, nei termini drastici in cui è stato formulato, il rilievo della Corte dei Conti secondo cui «già nel 2015 l'attività di controllo e accertamento sostanziale ha comportato entrate per 7,7 miliardi» su 14,9 miliardi recuperati in totale. Appena la metà. Il resto è rientrato in cassa grazie ai controlli automatizzati, le famose banche dati che incrociano redditi e dichiarazioni e sputano le incongruenze. Non credo di poter condividere integralmente questo rilievo perché i controlli automatizzati, le banche dati, etc. fanno comunque parte dell'attività dell'Agenzia delle Entrate. Ma è certo che anche questo è un dato su cui fermare l'attenzione;

● a tutto ciò va poi aggiunto, con i relativi effetti di incertezza, il crescente caos normativo prodotto dagli esperimenti normativi in atto e di cui, a partire da Il Sole 24 Ore, la stampa riferisce continuamente. A titolo indicativo questo giornale titolava ieri: «Fisco e bilanci ancora senza bussola»;

● tutto questo non vuole dire che l'azione dell'Agenzia delle Entrate è stata ed è insufficiente, anzi. L'azione dell'Agenzia è stata ed è seria. Ma su questa ha negativamente influito, e non per sue negligenze, la drammatica e ancora in essere carenza degli organici dirigenziali (ancora solo 300 sui 1200 previsti a regi-

me). Chi scrive è stato a suo tempo contrario al passaggio dalla formula tradizionale del pubblico ufficio alla formula nuova dell'Agenzia. Un errore che ho ammesso, riconoscendo l'efficienza del nuovo strumento amministrativo. Efficienza non comune, in Italia. Data la crisi attuale, e comunque con rispetto parlando, non credo che l'importanza strategica dell'Agenzia sia oggi per il nostro Paese inferiore ad esempio a quella della Banca d'Italia. Pur nella differenza delle relative strutture istituzionali, pare dunque necessario, si ripete nell'interesse del Paese, che le figure professionali attive nell'Agenzia trovino una sistemazione equivalente. Una norma articolata in questo senso non sarebbe istituzionale, sarebbe fondamentale.

In conclusione, le "una tantum" e le "una pocum", come sopra immesse nel pubblico bilancio, ed i fattori addizionali di incertezza e di incuria che si stanno introducendo o lasciando nel nostro sistema fiscale sono davvero troppi, tanto a fronte del non particolarmente positivo andamento della nostra economia reale, quanto a fronte dei fattori di crisi che da fuori si stanno addensando sull'Italia.

Così che pare davvero il caso di fare uno sforzo, per sostituire le categorie della fantasia con quelle della verità e della serietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lotta all'evasione.** Dopo lo split payment e le reverse charge

# Si è fatto troppo poco e troppo tardi

di **Vincenzo Visco**

**I**n una recente audizione parlamentare il Presidente dell'Istat Giorgio Alleva ha comunicato alcune cifre (ufficiali) sull'entità della evasione fiscale in Italia relativi al 70% delle imposte e contributi complessivi: si tratta di 108,7 miliardi, il che fa ritenere che la cifra complessiva sia (almeno) intorno ai 140 miliardi. Inoltre Alleva sottolineava un «tendenza alla crescita (dell'evasione) tra il 2012 e il 2013», in linea con l'aumento dell'economia sommersa dall'11,4% del Pil nel 2011 al 12% nel 2014. Inoltre il Tax Gap complessivo risulta del 24%, quello dell'Irpef per i redditi di lavoro e di impresa del 55,9%, quello dell'Ires del 36,8% e quello dell'Iva del 30%.

Questi sono i dati; e finché, anno dopo anno, queste cifre non risulteranno ridotte e in diminuzione non si potrà parlare di successo nella lotta all'evasione che in realtà, contrariamente a quanto sostiene il Governo, sta aumentando. Ogni riferimento ai 15 o 17 miliardi di recupero derivanti dalla normale attività di accertamento è quindi fuori luogo, come più volte è stato sottolineato da chi scrive anche su questo giornale.

Alla base dell'attività di evasione c'è, per ragioni logiche e contabili, l'evasione dell'Iva che poi si riverbera sulle imposte dirette. E proprio l'evasione di questa imposta è stata esaminata a fondo da un rapporto Nens del giugno 2014 che conteneva numerose proposte che avrebbero potuto ridurre di molto il fenomeno. Tra queste proposte il governo ne ha adottate due di cui mena sistematamente ampio vanto: lo split payment e

la reverse charge, ignorando le altre, almeno fino all'ultima legge di bilancio in cui è stata introdotta una misura potenzialmente molto efficace, vale a dire la comunicazione obbligatoria dei dati delle fatture che potrebbe consentire il monitoraggio effettivo del comportamento fiscale dei contribuenti. Tuttavia le modalità di attuazione del provvedimento sono tali da ridurre fortemente l'efficacia. Ciò peraltro era già successo in passato: basti pensare alla trasmissione dei dati relativi ai conti finanziari dei contribuenti attuata in modo da renderli

**IL RECUPERO DELL'IVA**  
Il Governo ha adottato la comunicazione obbligatoria dei dati delle fatture ma con modalità tali da ridurre l'efficacia

pressoché inutilizzabili dall'amministrazione, o all'introduzione obbligatoria del Pos per la quale si "dimenticò" di prevedere qualsivoglia sanzione.

Nel caso in esame i problemi sono, molto schematicamente, i seguenti:

● è prevista la comunicazione trimestrale (per il primo anno semestrale) delle sole fatture registrate; mancheranno quindi i dati relativi alle operazioni fuori campo di applicazione dell'Iva, e (soprattutto) di quelle indebitabili. Inoltre va dimenticato che è possibile registrare cumulativamente le fatture di importo inferiore ai 300 euro. Ciò provocherà notevoli complicazioni sia per i contribuenti che per l'amministrazione,

soprattutto perché chi acquista è tenuto a registrare le fatture solose, e al momento in cui, le porta in detrazione. La proposta Nens, invece, prevedeva (esclusivamente) la trasmissione dei dati delle fatture relative alle cessioni e un controllo puntuale da parte del cliente, fattura per fattura, della effettiva trasmissione dei dati da parte del fornitore e della loro correttezza. Quindi la nuova normativa invece di semplificare, complica.

● Salvo che per i distributori automatici, non è prevista la comunicazione obbligatoria dei corrispettivi di chi non è obbligato ad emettere fattura (esercizi commerciali, bar, ristoranti, parrucchieri, ecc.), rinunciando così a qualsiasi controllo diretto sull'evasione al consumo finale. Già nella prima legge finanziaria del secondo governo Prodi era stato invece previsto un programma di sostituzione graduale dei registratori di cassa con registratori elettronici collegati telematicamente con l'Agenzia delle Entrate, programma poi abolito dal Governo Berlusconi. Il provvedimento nasce quindi monco e carente.

● Le sanzioni previste sono irrisorio: 2 euro per ciascuna fattura non trasmessa con un massimo di 1.000 euro a trimestre, con riduzione alla metà in caso di adempimento successivo (15 giorni). La soluzione corretta sarebbe stata quella di introdurre sanzioni rilevanti e commisurate anche all'entità delle fatture.

● Viene introdotta una dichiarazione Iva trimestrale che rappresenta un nuovo e pesante adempimento per i contribuenti che richiederà altre elaborazioni di acquisizione e controllo da parte dell'Agenzia in un continuo scambio di co-

municazioni tra le controparti. La proposta Nens prevedeva invece di utilizzare semplicemente il mod. F24 sdoppiando il dato dell'Iva a saldo in Iva a debito e Iva a credito, risolvendo così il problema in maniera molto semplice soprattutto per il contribuente.

● La nuova normativa prevede solo che l'Agenzia delle Entrate controlli la tempestività effettuazione dei versamenti

**A PALAZZO REALE DI MILANO**

## Escher da record con 300mila visitatori



Escher, Mano con sfera riflettente

**S**ì è conclusa con un grande successo di pubblico la mostra monografica dedicata a Escher, uno degli artisti più amati del '900, allestita nelle sale di Palazzo Reale a Milano. La rassegna entra così nella top ten delle mostre più visitate di sempre a Palazzo Reale, inserendosi al sesto posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROPRIETARIO ED EDITORE: Il Sole 24 ORE S.p.A.

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.30.300.600 - Fax 02.43510862

AMMINISTRAZIONE: via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

REDAZIONE DI ROMA: piazza dell'Indipendenza 23b/c - 00185 - Tel. 06.30.22.1

Fax 06.30.22.4390 - e-mail: letterealsole@ilssole24ore.com

PUBBLICITÀ: Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

Tel. 02.30.30.30.30 - e-mail: segreteria@ilssole24ore.com

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici quali la fotocopione e la registrazione.

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Corte, presso Progetto Lavoro, via Lario, 16 - 20159 Milano, telefono (02) 06.30.22.2888, fax (02) 06.30.22.2519, ci si può rivolgere per i diritti previsti dal D.Lgs. 196/03.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

**MODALITÀ DI ABBONAMENTO AL QUOTIDIANO:** prezzo di copertina in Italia €1,50 dal martedì al venerdì, €2 per le edizioni di sabato e domenica e lunedì. Abbonamento Italia 359 numeri del quotidiano in versione cartacea e digitale: €400,00 comprensivo di contributo spese di consegna (postale o in edicola). L'abbonamento Italia non comprende le magazine "IL - Intelligenza in Life" e "How to spend". Per l'abbonamento Europa, rivolgersi al Servizio Abbonamenti (tel. 02.30.300.600 oppure servizio.abbonamenti@ilssole24ore.com). Per il resto del Mondo è disponibile solo l'abbonamento al quotidiano in versione digitale. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta via EMAIL all'indirizzo: servizio.abbonamenti@ilssole24ore.com oppure via FAX al N. 02.30.22.2888 oppure per POSTA al N. 02.30.24.08 S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 10592 - 20110 Milano, indicando NOME, COGNOME, AZIENDA / VIA / NUMERO CIVICO /

CAP, LOCALITÀ / TELEFONO E FAX/EMAIL. Altre offerte di abbonamento sono disponibili su Internet all'indirizzo: www.ilssole24ore.com/offerte. Non inviare denaro. I nuovi abbonati riceveranno un apposito bollettino postale già intestato per seguire il pagamento. La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere offerte di prodotti e servizi del Gruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. Potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi al Database Marketing di Il Sole 24 ORE. Informative ex D.Lgs. n. 196/03 - Il Sole 24 ORE S.p.A. Titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente concesso per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03 per l'elenco diritti e Responsabili del trattamento rivolgersi al Database Marketing, via Carlo Pisacane - 20016 Pero (MI). I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società ad azioni per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per

la spedizione del quotidiano e per l'invio di materiale promozionale.

SERVIZIO ABBONAMENTI: Tel. 02.30.300.600 (con operatore da lunedì a venerdì 8.30-18.00) - Fax 02.30.22.2888 - Email: servizio.abbonamenti@ilssole24ore.com

SERVIZIO ARRETRATI (PERI) NON ABBONATI: (non disponibili le edizioni cartacee più vecchie di 24 mesi dalla data odierna: inoltrare richiesta via email all'indirizzo: servizio.arretrati@ilssole24ore.com oppure contattare telefonicamente il numero 02.30.300.600 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento sul c.c.p. 519372 intestato a Il Sole 24 ORE S.p.A. oppure via fax al numero 02.30.22.2888. Il costo di una copia arretrata è pari al doppio del prezzo di copertina del giorno richiesto. Non verranno rimborsate le cessioni relative ad edizioni più vecchie di 24 mesi dalla data odierna.

**STAMPATORI:** Il Sole 24 ORE S.p.A., via Busto Arsizio 36, 20131 Milano e via Tiburtina Valeria Km 68,700, Caroselli 67061 (AQ) - Est. 20003 S.p.A., 8ª strada, 29 zona industriale, 95100 (CT) - Stampa quotidiana S.r.l., via Galileo Galilei 280/A, località Fossatone, 40059 Medicina (BO) - Stampa quotidiana Srl - Zona Industriale Preda Piccola, strada 47 n. 4 - 07100 Sassari (SS) - R.E.A. Printing, Rue de Rosquet 16, Zona Ind. 1400 Nivelles (Belgio).

**DISTRIBUZIONE ITALIA:** m-dis Distribuzione Media S.p.A., via Cazzaniga 1 - 20132 Milano, Tel. 02.28.28.21

Certificato Ads n. 7879 del 19-02-2015  
Registrazione Tribunale di Milano n. 322 del 28-11-1965  
La tiratura dell'Il Sole 24 Ore di oggi 2 Febbraio 2017 è stata di 156.587 copie





## L'America di Trump

IL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE

Steve Bannon. È l'ideologo dell'Alt Right, figura centrale per la vittoria di Trump. Per la stampa internazionale è la "forza oscura" della Casa Bianca, un "bullo machiavellico" e una sorta di nuovo "Grande Gatsby"



**La protesta.** Oltre mille diplomatici hanno firmato un messaggio ufficiale di dissenso dalle prime scelte politiche della Casa Bianca

# Un conservatore alla Corte Suprema

Scelto Neil Gorsuch, anti-abortionista che vuole limitare il ruolo dello Stato

di Marco Valsania

La sua carriera di giudice è costellata di decisioni influenti anche se passate spesso sotto silenzio, senza battaglie scomposte. Un ex compagno di classe a Harvard - suo e di Barack Obama - lo definisce «un'ottima scelta» sotto il profilo personale e dell'integrità. Ma la sua fede politica conservatrice, il 49enne Neil Gorsuch fresco di nomina da parte di Donald Trump alla Corte Suprema, è provata: contro il diritto d'aborto in temi sociali; per limitare il ruolo del governo, nelle regolamentazioni come della sanità, in campo economico. E così lo è quella ideologica: nel grande confronto tra destra e sinistra dentro la Corte Suprema sale sulle barricate della destra. È un "originalista", seguace della dottrina che fu del suo predecessore sullo scranno, il combattivo faro intellettuale della corrente maggioritaria Antonin Scalia, scomparso l'anno scorso. Quella dottrina che presume di applicare la Costituzione - e i suoi derivati - sulla base delle autentiche intenzioni e della lettera degli autori, anziché considerare la legge viva e in evoluzione, da reinterpretare con i tempi, il pensiero madre dei giudici apostrofati come "attivisti" liberal.

Quanto la differenza e gli equilibri nell'Alta Corte possano contare, nel sistema giuridico e nella società americana, emerge dalla storia delle sue decisioni: la desegregazione delle scuole e il rafforzamento dei diritti civili furono istigati dalla Corte di Earl Warren nel 1954, prima che da governo e opinione pubblica. Scalia ha invece l'onore di aver patrocinato, nel 2008, lo storico ampliamento del Secondo Emendamento al diritto individuale ad armarsi (tutt'altro che chiaro nella Costituzione).

Il bagaglio di Gorsuch, sia politico che giuridico, è dunque pesante. Il primo lo vede, se confermato dal Senato, sedersi in una Corte dove i nove magistrati sono spesso divisi quanto il Paese nonostante la tradizione di collegialità. Con una maggioranza conservatrice consolidata negli ultimi decenni grazie alla determinazione dei repubblicani (il "loro" Congresso aveva bloccato per dieci mesi



**La nomina.** Il presidente Donald Trump ha scelto Neil Gorsuch nono componente della Corte suprema

la nomina di un sostituto di Scalia da parte di Obama, il moderato Merrick Garland). Ma non impenetrabile: ago della bilancia si è rivelato anzitutto Anthony Kennedy nello scontro tra l'ala destra - che comprende il presidente della Corte John Roberts a fianco dei più militanti Sam Alito e Clarence Thomas - e i giudici più aperti, Ruth Bader Ginsburg, Sonia Sotomayor, Elena Kagan e Stephen Breyer. L'arrivo di Gorsuch, nei piani repubblicani, potrebbe spingere proprio l'80enne Kennedy, al quale è vicino perché fu suo assistente, a ritirarsi.

Per potersi accomodare tra gli alti magistrati, però, Gorsuch dovrà superare anzitutto il test del clima politico arroventato dall'aggressività della Casa Bianca di Trump. La reazione ai suoi ordini anti-immigrati e anti-rugati (islamici) potrebbero diventare un pro-

blema costituzionale per la Corte dopo aver già generato rivolte nel governo. Un record di oltre mille dei 10 mila diplomatici e funzionari del Dipartimento di Stato, in patria e all'estero, l'aborto e programmi per le minoranze. Le sue recenti decisioni sono state controverse: ha dissentito da una sentenza che prescriveva a strutture sanitarie controllate da enti religiosi di offrire la contraccezione richiesta da Obamacare. Si è dissociato dall'ordine di riconsiderare una sospensione di fondi statali all'associazione di pianificazione familiare Planned Parenthood. Ha messo in dubbio un precedente legale del 1984 - il "caso Chevron" - sul ruolo del governo, che delega alle autorità federali l'interpretazione di normative e leggi nazionali ambigue. Dal 2000 ha inoltre condannato leggi sul suicidio assistito.

Un clima che potrebbe spingere i democratici, sfoderando l'ostruzionismo che al Senato impedisce di andare al voto senza l'accordo di una maggioranza qualificata di due terzi, a cercare di bloccare la nomina di Gorsuch. Allo spettacolo orchestrato per la nomina da Trump - un'inedita cerimonia alla Casa Bianca in prima serata televisiva - che ha vantato di aver mantenuto la promessa di scegliere un gran giudice, ha risposto la leader di minoranza della Camera, Nancy Pelosi, che lo ha definito «molto ostile». Il Presidente ha contrattaccato ieri invitando i repubblicani in Congresso se necessario a far passare il suo "gran giudice" con l'opzione nucleare, cambiando cioè le regole parlamentari e cancellando il diritto al boicottaggio.

È impossibile sapere, spenti i riflettori, quale figura di alto magistrato potrà davvero essere Gorsuch, se saprà o vorrà raccogliere, con lo scranno, l'eredità di Scalia: la storia insegna che negli anni i giudici, protetti da un incarico a vita, hanno più d'una volta valicato barriere ideologiche. Gorsuch, sulla carta, ha anche le qualifiche del candidato-prototipo alla Corte Suprema piuttosto che dell'outsider caro a Trump: figlio d'arte (la madre fu direttrice seppur controverso dell'Agenzia per la protezione ambientale con Reagan); studi alla Columbia a Oxford oltre che a Harvard; anni da assistente di due giudici dell'Alta Corte; infine un passaggio al Dipartimento della Giustizia sotto la presidenza di George W. Bush che nel 2006 lo insediò alla Corte d'Appello di Denver in Colorado con il consenso parlamentare.

Sciatore e pescatore, è soprattutto considerato un raffinato accademico e scrittore, qualità attribuite a Scalia e ricercate in candidati alla Corte che fanno storia con le loro opinioni. Uno studio sulle ideologie dei magistrati, condotto dall'Università di Washington, lo definisce tuttavia «meno controverso» e contemporaneamente più conservatore dello stesso Scalia e impegnato a «limitare i diritti dei gay, l'aborto e programmi per le minoranze». Le sue recenti decisioni sono state controverse: ha dissentito da una sentenza che prescriveva a strutture sanitarie controllate da enti religiosi di offrire la contraccezione richiesta da Obamacare. Si è dissociato dall'ordine di riconsiderare una sospensione di fondi statali all'associazione di pianificazione familiare Planned Parenthood. Ha messo in dubbio un precedente legale del 1984 - il "caso Chevron" - sul ruolo del governo, che delega alle autorità federali l'interpretazione di normative e leggi nazionali ambigue. Dal 2000 ha inoltre condannato leggi sul suicidio assistito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lo staff del presidente.** Gli «strateghi dell'insulto» e le loro mosse

## I dannosi alfieri di Trump

di Mario Platero

► Continua da pagina 1

Si privilegia una promessa elettorale o una scelta ideologica sull'opportunità di governare al meglio. Così Trump, invece di riunire il Paese ha contribuito ad aggravare le spaccature. I sondaggi lo confermano: gli indici di gradimento restano molto bassi, una media di realclearpolitics.com ci dice che il 57% degli americani disapprova l'operato di Trump. Nello stesso periodo, Clinton aveva circa il 60% a favore, Eisenhower il 68%, Kennedy il 70%, Johnson quasi l'80%, Nixon il 60%, Ford il 70%, Carter quasi il 70%, Reagan il 55%, Bush Sr il 52%, Bush Jr il 60%, Obama il 70%. Trump è l'unico, con il 43%, ad aver un gradimento al di sotto del 50 per cento.

La spiegazione è scritta nella storia, dopo un'elezione americana il nuovo vincitore cerca di abbracciare tutto il Paese, almeno nella forma. Ma la risposta è anche scritta nelle pagine di cronaca dei nostri giorni. Lo confermano i marchiani errori procedurali di certi ordini esecutivi, i toni provocatori, l'antagonismo come regola, anche con gli amici. Se è giusto soddisfare e riconoscere i militanti che hanno contribuito a una vittoria elettorale, affidargli le chiavi della Casa Bianca è pericoloso. Ne abbiamo la prova in almeno dieci eventi a cui ha partecipato Trump in questi primi giorni della sua amministrazione. L'ultimo? Non ha menzionato gli ebrei nel brevissimo comunicato con cui ha celebrato la giornata dell'Olocausto. Non era mai successo prima, ma la base dell'Alt Right è antisemita, attacca i giornalisti ebrei per il semplice fatto di esserlo. E Trump è stato accusato di averlo fatto per accontentare quella base incoraggiato da uno dei suoi fedelissimi. Forse Trump non si accorge del danno che gli deriva dal consiglio dei suoi alfieri elettorali, nella loro testa incorsa elettorale permanente.

Eppure sembrava che avesse capito quanto fosse importante farlo: subito dopo la vittoria, Trump non aveva dato un incarico operativo a Stephen Bannon, ideologo dell'Alt Right, figura centrale per la vittoria elettorale. Lo aveva nominato semplicemente "consigliere strategico". La scelta del capodigabinetto, di cui lui che ha immanò l'agenda della Casa Bianca cadde invece su Reinhold Priebus, presidente del Partito Repubblicano, una figura moderata, punto di unione con un partito molto distante dal Trump candidato. «Trump si prepara a un governo serio», si diceva.

Sul piano pratico però, alla fine hanno prevalso gli strateghi dell'insulto. Per primo Bannon, fomentatore di movimenti di estrema destra attraverso il suo gruppo editoriale Breitbart News, nemico giurato dei giornalisti («dovreste stare zitti, smetterla di parlare e riflettere invece sui vostri errori» aveva detto al New York Times). C'è poi l'ex generale Michael Flynn, capo del Consiglio per la Sicurezza Nazionale considerato durissimo, molto ideologico, reattivo e l'unico ex militare non apprezzato dalle forze armate per il suo modo di fare istrionico e superdecisionista. Il terzo personaggio chiave è Kellyanne Conway, stratega della comunicazione, anche lei consigliere del Presidente e, infine, il portavoce Sean Spicer che passerà alla storia per aver convocato i giornalisti alla prima conferenza stampa della presidenza Trump solo per attaccarli: erano colpevoli, diceva, di aver sottovalutato i 1,2 milioni di persone venute all'inaugurazione secondo Trump. Al massimo, secondo ogni stima, saranno stati 50 mila! Abbiamo poi saputo che era andato a parlare alla stampa senza preavviso su ordine di Bannon.

Sono loro, i quattro, ad aver preso il controllo della Casa Bianca e dell'agenda politica. Hanno scritto gli ordini esecutivi, ora sul Messico, ora sugli immigrati da sette Paesi prevalentemente musulmani, e su tutto il resto. Linea dura contro i cineasti ad esempio, «blocheremo l'accesso alle loro isole artificiali» diceva Trump. Persentirsi dire da Pechino che sarebbe stato un atto di guerra. Questi ordini, e altri sono stati approvati da Trump soprattutto su suggerimento di Bannon in particolare, senza mai interpellare chi, nell'amministrazione, rappresenta la voce dell'esperienza.

Cisono infatti i moderati, John Kelly, capo della Sicurezza Interna, Rex Tillerson - confermato ieri sera dal Senato segretario di Stato - Dan Coats, un ex senatore che guiderà la National Intelligence, Jim Mattis, segretario al Pentagono. Sono stati ignorati. Né sono mai stati consultati i repubblicani in Congresso o gli esperti, quelli veri, in grado di neutralizzare ordini esecutivi/mine vaganti. Ma forse la strategia è quella di far esplodere un caso. Dire stare al centro del lenews, di dominare la scena. Del resto Trump lo aveva già detto nel suo libro "The Art of the Deal": «Entrare in una stanza per negoziare, far esplodere una granata. Esci dalla stanza. Poi rientri e fai l'accordo». Forse, ma finora abbiamo visto molte granate e pochi accordi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TRIBUNALI D'ITALIA

#### TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento n. 215/2013  
**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO**

Il sottoscritto Dott. Paolo Cacciari con studio in Torino, Via G. Casalis n. 49, delegato per le operazioni di vendita relative al fallimento n. 215/13 dal Giudice Delegato Dott.ssa Giovanna Carla Dominici con provvedimento del 27.4.2016 avvisa di quanto segue: Vendita senza incanto **LOTTO UMICO, in TORINO, Strada del Drosso n. 128/56** Piena proprietà di un fabbricato produttivo elevato ad un piano fuori terra insistente su terreno con superficie catastale di are 54,30 (mq 5.430). Prezzo base Euro 679.500,00 (offerta minima pari al 75% del prezzo base: Euro 510.000,00). Vendita senza incanto 4.4.2017 ore 16.00. Curatore Fallimentare Dott. Paolo Cacciari tel. 011473790.

#### TRIBUNALE DI BERGAMO

Solita (Bg) - via San Rocco - In complesso industriale di circa 12.907 mq. (di cui 6.845 mq. coperti): Palazzina di tre piani f.t. ed uno interrato adibito ad uffici e sala riunioni ai p.t. e primo, abitazione del custode al p. secondo, laboratorio, sala prove e deposito al p. interrato. Capannone industriale/stabilimento ad un piano composto da un padiglione principale con quattro lunghe navate e vari padiglioni/sale minori, oltre ad alcuni locali tecnici ricavati a livello interrato e vari livelli f.t. composto da più corpi e padiglioni contigui, con una stazione di servizio per rifornimento carburante, una tettoia in cemento armato ed alcuni manufatti in cemento armato per lo stoccaggio dei materiali e baracche metalliche. Cabina di trasformazione elettrica a servizio del complesso. Piazzale/parcheggio/area di manovra di pertinenza dell'intero compendio. Area urbana adibita a parcheggio per gli automezzi pesanti. Presenza di difformità. Prezzo base Euro 1.599.750,00. Rilancio Euro 10.000,00. Vendita senza incanto 30/03/2017 ore 15.00. G.E. Dott. ssa G. Golinelli, Professionista Delegato alla vendita Dott. F. Boni. Per info Associazione Notarile Bergamo tel. 035/219426, [www.astenunci.it](http://www.astenunci.it) Rif. RGE 1062/10.

#### TRIBUNALE DI ROMA

SEZ. FALLIMENTARE  
C.P. 56/2013  
**LORENZO A MARE SRL**  
**AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO**  
**G.D. Dott. Claudio Tedeschi**

- LOTTO N. 1 - diritti reali di godimento dell'immobile, occupato senza titolo, cat. C/1, sito nel comune di San Lorenzo al Mare (RM), Via Aurelia, zona L3 Portuale, distinto al Foglio 2 mappale 1124 sub 100, con r.c. € 2.546,24.  
Prezzo base € 231.000,00 (duecentotrentunomila/00)  
Aumento minimo in caso di gara € 2.000,00 (duemila/00).

- LOTTO N. 2 - diritti reali di godimento relativi a n. 37 unità immobiliari (categorie A/2, A/10, C/1, C/2, D/6 e D/8) site nel comune di San Lorenzo al Mare (RM), via Aurelia, zona L3 Portuale.  
Prezzo base € 4.579.700,00  
(quattromilacinquecentosettantannove milasettecento/00)  
Aumento minimo in caso di gara € 2.000,00 (duemila/00).

Tutti i diritti sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come illustrato nella perizia di stima redatta dall'ing. Vincenzo Berardinelli, alla quale si rinvia per ogni dettaglio.  
Le offerte cauzionate, in busta chiusa, devono pervenire per posta raccomandata, entro e non oltre il giorno 27 marzo 2017 presso lo studio del Liquidatore Giudiziale, dott.ssa Lorena Di Cesare, al seguente indirizzo:  
Via della Giuliana n. 91, 00195 - Roma  
L'apertura delle buste avrà luogo il giorno 28 marzo 2017 ore 12.00.

#### TRIBUNALE DI NOVARA

FALL. n. 24/14 R.F. (9° esperimento). Borgomanero (NO): Lotto 12 Via Gozzano, 57. Capannone artigianale, con annesso sedime di terreno, di mq. 1.940. Prezzo Base Euro 528.750,00 (Offerta Minima Euro 396.562,50). Professionista Delegato Notaio Emanuele Caroselli c/o studio in Novara, Vicolo Canonica, 26. Vendita senza incanto: 23/03/2017 ore 09:30. Maggiori informazioni presso il delegato o presso il Curatore Dott. Daniele Frè tel. 0321456677 e su [www.tribunale.novara.it](http://www.tribunale.novara.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (A319421).

#### TRIBUNALE DI BERGAMO

Fallimento n. 121/2013 - Ampio capannone a destinazione produttiva con uffici e area pertinenziale, sito in Spirano Viale Del Lavoro n.38/40. Vendita senza incanto il 21/03/2017 ore 12.00. Prezzo base Euro 880.000,00. Curatore dott.ssa Monica Possenti (tel.0363/304397)

#### TRIBUNALE DI NOVARA

FALL. n. 55/11 R.F. (9° esperimento). Lotto 1 Recetto (NO), Via Fiume Sesia, 5. Capannone industriale con annessi uffici, abitazione, locali accessori ed area di pertinenza. Prezzo Base Euro 129.415,00 (Offerta Minima Euro 322.059,00). Delegato Notaio Emanuele Groselli c/o studio in Novara, V.lo Canonica, 26. Vendita senza incanto: 23/03/2017 ore 09:30. Maggiori informazioni presso il delegato tel. 0321623773 e presso il Curatore Dott. Daniele Frè tel. 0321456677 - fax 0321482917 - e-mail [segreteria@studiodulio.it](mailto:segreteria@studiodulio.it) e sui siti [www.tribunale.novara.it](http://www.tribunale.novara.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (A267651).

#### TRIBUNALE DI BERGAMO

Osio Sotto (Bg) - via L. da Vinci sn - Complesso immobiliare in corso di costruzione sui pp. seminterrato, terra, primo e secondo; cabina enel al p.t.. Prezzo base Euro 1.470.375,00. Rilancio Euro 10.000,00. Vendita senza incanto 30/3/2017 ore 9.00. G.E. Dott.ssa E. Gelato. Professionista Delegato alla vendita Dott. F. Calarco. Per info Associazione Notarile Bergamo tel. 035/219426 e [www.astenunci.it](http://www.astenunci.it). Rif. RGE 337/12

Prossima pubblicazione:  
16/02/2017

Per questa pubblicità:  
02.30223594 - 3126  
e-mail: [legale@ilsole24ore.com](mailto:legale@ilsole24ore.com)  
[www.astetribunaliz4.it](http://www.astetribunaliz4.it)

#### TRIBUNALE DI FORLÌ

Concordato Preventivo n. 10/2015

**LOTTO N. 17:** Forlì, terreno edificabile a destinazione residenziale, in Forlì, loc. Carpena, Via Farabogoli - Via Ruboli; libero; prezzo base Euro 462.750,00; rilancio minimo in caso di gara: Euro 9.500,00. **LOTTO N. 18:** Forlì, Via dei Mille, Via Fossato Vecchio, Via Fratelli Bandiera, Palazzo storico, denominato "Palazzo Beuzzi" con corte interna, palestra e corpi secondari; mq. 2.982 circa; il palazzo necessita di interventi di restauro e manutenzione; libero; prezzo base Euro 2.752.500,00; rilancio minimo in caso di gara: Euro 55.500,00. **LOTTO N. 30:** Forlì, negozio e garage, Viale Bologna n. 3-7 (ang. Via Firenze); locato; prezzo base Euro 330.000,00; rilancio minimo in caso di gara: Euro 7.000,00. **LOTTO N. 31:** Forlì, terreno con soprastante fabbricato al grezzo uso negozi e uffici, Via Tavollicci; libero; prezzo base d'asta Euro 760.000,00; rilancio minimo in caso di gara: 15.500,00. I prezzi si intendono oltre Iva e/o Imposta di registro secondo le normative vigenti. Data asta senza incanto: 20.03.2017 h. 15.30 studio Liquidatore giudiziale, Dott.ssa Enrica Erani, in Forlì, C.so Mazzini n. 54. Presentare offerta, comprensiva di cauzione pari al 10% del prezzo offerto, entro h. 12.00 del giorno 17.03.2017 c/o lo studio Liquidatore giudiziale. Informazioni Liquidatore giudiziale Dott.ssa Enrica Erani, C.so Mazzini n. 54, 47121 Forlì (FC), tel. 0543/24225, siti internet: [www.tribunale.forliziustizia.it](http://www.tribunale.forliziustizia.it), [www.astenunci.it](http://www.astenunci.it), [www.astevvisti.it](http://www.astevvisti.it), [www.rivistastegiudiziarie.it](http://www.rivistastegiudiziarie.it), [www.camaleste.it](http://www.camaleste.it)



mediaworld.it

dal 2 al 14 febbraio

# La **CORSA** di **SAN VOLANTINO**

## Finché tecnologia non vi separi

**Il miglior  
Windows di  
sempre per  
il gaming.**

**Grafica dedicata 4 GB DDR5**



**hp**

**Notebook Omen 15-ax000nl**

- Processore Intel® Core™ i7-6700HQ (2.6 GHz, fino a 3.5 GHz con Turbo Boost, 6 MB Intel® Smart Cache)
- Grafica nVidia GeForce GTX965M 4 GB DDR 5
- Full HD
- COD. 721224

**16 GB DDR4** RAM

**1 TB** + 128 GB SSD HARD DISK

# 999

**La **CORSA**   
di **SAN VOLANTINO****

Acquista un prodotto che aderisce alla promozione, presentando la tua carta fedeltà Media World e partecipa all'estrazione.

**100 secondi per portare a casa tutta la tecnologia che vuoi. Ma in coppia.**

Più acquisti, più possibilità hai di vincere!



Concorso a premi riservato ai titolari di carta Media World che dal 2 al 14 febbraio 2017 acquireranno uno dei prodotti partecipanti presenti in questo volantino e che entro il 28 febbraio 2017 avranno associato alla propria carta Media World l'anagrafica completa. Estrazione entro il 3 marzo 2017. Evento entro il 31 marzo 2017. Partecipano anche gli acquisti online su mediaworld.it; modalità e condizioni di adesione sul sito. Il Regolamento completo è disponibile in punto vendita e sul sito. Montepremi presunto € 16.650,00 s.c.f.m.

# Media World



Giovedì  
**2 Febbraio 2017**

**IL GIORNALE DELLA FINANZA**

**www.ilssole24ore.com**  
@24FinMerc



**OCCHIALERIA**

## Lvmh diventa socio di Marcolin

Monica D'Ascenzo ► pagina 28

**AUTO**

## Volkswagen, accordo da 1,1 miliardi per i diesel 3 litri negli Usa

Andrea Malan ► pagina 29

**RAPPORTO R&S**

## Ritornano a crescere i ricavi della tv in Italia

Antonella Olivieri ► pagina 30

**Credito.** Le nuove azioni verranno offerte a 8,08 euro, ieri il titolo ha chiuso a 26,6 (+5,7%)

# UniCredit, il maxi-aumento sarà offerto al 38% di sconto

Confermata la garanzia sull'operazione al via lunedì

Marco Ferrando

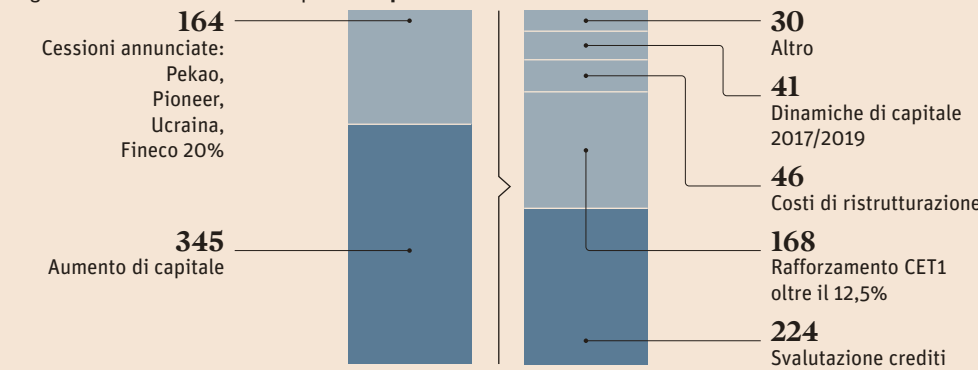
UniCredit fissa il prezzo del suo aumento di capitale da 13 miliardi, atteso sul mercato da lunedì 6 febbraio a venerdì 10 marzo: le nuove azioni verranno offerte a 8,08 euro con uno sconto del 38% sul Terp, il prezzo teorico dopo lo stacco del diritto di opzione, calcolato ai valori di ieri. Seduta che il titolo ha chiuso sugli scudi a 26,6 euro (+5,7%), sulla scia di alcuni report che avevano migliorato la propria visione sulla banca.

La cifra si colloca all'interno delle stime di mercato, che avevano fissato la forchetta possibile tra il 30 e il 40% del Terp. La decisione approvata ieri all'unanimità del consiglio si colloca nella parte alta, d'altronde l'ammontare della manovra - 13 miliardi di nuova carta valgono quasi i 16,5 miliardi di quella vecchia, cioè l'attuale capitalizzazione di Borsa - è tale da richiedere un particolare incentivo ai vecchi e soprattutto ai nuovi azionisti. In ogni caso avrebbe potuto essere più alto: per la cronaca, lo sconto offerto da Jean Pierre Mustier tiene conto dei riscontri incassati in fase di road show ed è inferiore a quello della manovra da 7,5 miliardi lanciata sempre da UniCredit cinque anni fa (43%).

Continua ► pagina 27

### Il rafforzamento patrimoniale e i suoi effetti

Ingresso e utilizzo del nuovo capitale. In punti base



Fonte: elaborazione su dati UniCredit

**Risparmatori.** Sottoscrivere l'aumento, vendere le opzioni o fare un mix delle due

## Le tre «strade» per gli azionisti

Luca Davi

L'aumento di capitale da 13 miliardi di euro di UniCredit è pronto a partire. Lunedì 6 scatterà l'offerta di sottoscrizione delle nuove azioni al prezzo di 8,09 euro per azione. E per i piccoli azionisti si porrà la questione consueta in questi casi: aderire o non aderire all'offerta di sottoscrizione?

Va detto che l'operazione in rampa di lancio non è facilmente

comparabile, proprio per le dimensioni mostrate, a precedenti rafforzamenti patrimoniali.

L'ultima ricapitalizzazione di UniCredit risale al 2012, quando l'istituto allora guidato da Federico Ghizzoni e presieduto da Dieter Rampl, varò un aumento da 7,5 miliardi. All'epoca la rapidizzazione avvenne con un'offerta di azioni a sconto del 43% circa rispetto al prezzo teorico ex diritto (Terp) delle azioni or-

dinarie sulla base dei prezzi ufficiali di allora.

Questa volta lo sconto sul Terp è pari al 38%, un dato più o meno in linea con le stime, che si aggiravano sul 35-40%. Lo sconto sul Terp, come noto, cresce proporzionalmente alla necessità per l'emittente di rendere più appetibile agli occhi degli investitori la sottoscrizione del nuovo capitale.

Continua ► pagina 27



**Riassetti.** La banca risponde al sindacato che dice no all'operazione - Il cda del Leone al lavoro per preservare l'integrità del gruppo

## Intesa: valorizzeremo gli agenti Generali

Laura Galvagni

I termini dell'offerta non sono ancora pronti e la questione, assicurano da Intesa Sanpaolo, non sarà oggetto di delibera né al cda di oggi né a quello di domani convocato solo per i conti, tuttavia Ca'de Sasssebra essere davvero intenzionata a muovere sulle Generali. La conferma arriva dal botta e risposta a distanza tra il presi-

dente degli agenti Generali, Vincenzo Cirasola, e la banca stessa, avvenuto nel pomeriggio di ieri. Il primo, in una lettera inviata ai vertici della compagnia, il presidente Gabriele Galateri di Genola e l'amministratore delegato Philippe Donnet, ha espresso il proprio parere negativo a un'operazione sull'asse Milano-Trieste paventando altrimenti la distruzione di

«un'azienda italiana fiore all'occhiello del Paese».

Cirasola ha chiesto quale spazio occuperà il core business assicurativo nell'eventuale progetto di Intesa e soprattutto si è interrogato su «chi salverà l'italianità delle assicurazioni», sollevando quindi il nodo delle ricadute occupazionali. Legate, peraltro, alle voci di un possibile

«spezzatino» del gruppo assicurativo. Sul punto ha quindi inaspettatamente risposto una fonte vicina all'istituto che reagendo d'istinto ha voluto mettere nero su bianco un paio di punti fondamentali: Intesa non intende fare «strame» delle Generali e ha sempre difeso i propri dipendenti e i livelli occupazionali.

Continua ► pagina 26

**ANALISI**

## Intesa verso il target dividendi, poi valuterà il dossier Leone

di Alessandro Graziani

Alla vigilia del consiglio di amministrazione di Intesa Sanpaolo per l'approvazione dei risultati del 2016, il chief executive officer Carlo Messina e il suo team di stretti colla-

boratori continuano l'esame del dossier Generali. Il complesso lavoro di messa a punto del progetto, che trasformerebbe la banca in un colosso dell'asset management, è an-

cora in corso e l'esito non è scontato. Pare certo però - da quanto trapela dal cantiere dei lavori in corso fra gli advisor Ubs, Mc Kinsey e studio Pedersoli - che nessun annuncio ar-

rriverà domani quando il cda di Intesa Sanpaolo presieduto da Gian Maria Gros-Pietro si limiterà ad approvare i conti dell'esercizio 2016.

Continua ► pagina 26

**Il governo.** Possibile emendamento al Ddl concorrenza - Nuovi obblighi di informazioni a Consob

## Sulle scalate una norma «anti scorrierie»

La legge concorrenza potrebbe riemergere dal lungo letargo, che dura ormai da 20 mesi, con un emendamento a sorpresa: la norma «anti scorrierie» sulle scalate finanziarie. Il governo vuole infatti procedere con una nuova regolamentazione per garantire trasparenza sulle strategie di investimento che hanno come obiettivo aziende italiane. Al superamento di determinate soglie di par-

tecipazione, il 5, il 10, il 15, il 20 e probabilmente il 25%, scatterebbe un obbligo di disclosure aggiuntivo rispetto a quanto già previsto per le so-

**5%**

**La prima soglia**  
Al superamento di determinate quote, obbligo di disclosure aggiuntive

cietà quotate dalla direttiva transparency. L'investitore dovrebbe comunicare ad esempio alla Consob gli obiettivi che si propone di raggiungere entro un preciso arco di tempo, se agisce di concerto con altri, se punta ad acquisire il controllo della società, se intende nominare uno o più membri all'interno degli organi di amministrazione o di controllo.

«Mai più un caso Vivendi»

è il pensiero del governo secondo il quale quell'operazione è stata condotta in modo opaco. Si guarda ovviamente anche a possibili nuove mosse francesi su gruppi italiani strategici. Se i tempi del disegno di legge concorrenza, attualmente all'esame del Senato, dovessero allungarsi ancora non si può escludere che la norma venga agganciata a un altro provvedimento.

Carmine Fotina ► pagina 28

**Hi tech.** Numeri record per Cupertino grazie all'iPhone, ma Mountain View diventa il marchio più ricco

## Apple vola ma Google diventa «regina»

Marco Valsania  
NEW YORK

Apple torna a far volare le vendite di iPhone e resta al comando delle graduatorie di capitalizzazione di Borsa. Ma questo non basta a fermare il sorpasso di Google quando si tratta di valore del marchio: il re dei motori di ricerca e della pubblicità online, oggi motore del gruppo Alphabet con estensioni tentacolari dall'auto allo spazio, ha surclassato la rivale di Cupertino per la prima volta in sei anni.

Il risultato è nella speciale classifica compilata da Brand Finance Global 500. Il brand

di Apple è crollato a 106 miliardi di dollari nel 2016, un calo del 36 per cento. Google, al contrario, si è impennato a 109,4 miliardi da 88,2 miliardi. La ragione? «Apple ha faticato a mantenere il suo vantaggio tecnologico con i nuovi modelli di iPhone, che offrono redditività decrescente, mentre il mercato cinese è oggi affollato di concorrenti locali», ha sentenziato David Haigh, chief executive di Brand Finance.

Apple non può lamentarsi, nell'immediato, della sua performance. Nell'ultimo trimestre ha battuto le attese con entrate record, +3,3% a

78,4 miliardi, dopo tre trimestri di declini, spinta proprio dalla domanda del nuovo modello iPhone 7. I profitti sono scesi leggermente, del 2,6% a 17,89 miliardi, ma gli utili per azione di 3,36 dollari hanno ugualmente superato i 3,21 dollari previsti. Il fatturato da smartphone è lievitato del 5% a 54,38 miliardi e quello della divisione Servizi del 18% a 7,17 miliardi. Anche il prezzo medio di vendita degli iPhone è salito a 695 dollari da 691, un record trainato dal modello di fascia più alta 7 Plus. «Un trimestre esplosivo», ha assicurato l'amministratore delegato

Tim Cook. E Wall Street ha spinto le azioni in rialzo del 6% in tre mesi e del 2% ieri. Ma le sfide aperte restano. I tablet iPad sono tuttora in difficoltà, con una flessione del 22% a 5,53 miliardi. E sotto il profilo geografico la strategica regione della Grande Cina ha sofferto in declino del 12% a 16,23 miliardi. Il margine lordo di profitto del gruppo è diminuito al 38,5% dal 40,1 per cento. E la quota di mercato degli iPhone negli Stati Uniti è stata del 31%, testa a testa con il 29% del Samsung. Che dentro hanno il cervello - e il brand - di Google.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MUDEC**  
Museo delle Culture  
Milano

Via Tortona 56  
mudec.it

collezione  
mostre  
spazio junior  
forum della città mondo  
eventi  
formazione  
design store  
ristorante  
bistrot  
parcheggio

sponsor museo  
Fondazione  
Deloitte

coffee partner  
LAVAZZA

acqua ufficiale  
Ferrarelle

birra ufficiale  
Pirelli

con il supporto di  
Rinascente

sponsor tecnici  
FRETTA  
sambonet

con il sostegno di  
ANAF  
ccp

in collaborazione con  
24 ORE  
Domenica  
Radio 24

**Finanza 24**

**PIAZZA AFFARI**

I bilanci, le notizie e le analisi sulle società quotate in Borsa



<http://finanza24.ilssole24ore.com>

**Le società di oggi**

Alitalia	29
Apple	25
Bosch	29
Fondaco	27
Generali	25,26
Google	25
Intesa Sanpaolo	25,26
Luxottica	28
Lvmh	28
Marcolin	28
Novartis	28
Parmalat	28
Roche	28
Safilo	28
UniCredit	25,27
Volkswagen	29



**Assicurazioni.** La banca ribadisce di avere un piano per il Leone: no allo spezzatino sì al mantenimento dei livelli occupazionali

# Intesa: valorizzeremo gli agenti Generali

Il mercato aspetta l'offerta - Il cda di Trieste intende preservare l'integrità del gruppo

Laura Galvagni

► Continua da pagina 25

Per questo, fonti vicine alla banca, hanno spiegato a Radiocor Plus che i piani di Intesa Sanpaolo riguardano il gruppo Generali, sui quali il management è al lavoro, hanno come riferimento la valorizzazione del ruolo degli agenti nella nuova combinazione. Come è noto, hanno aggiunto le stesse fonti, il gruppo Intesa Sanpaolo ha come tratto fondamentale della propria identità la tutela dell'occupazione e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti. Quanto poi alle considerazioni svolte riguardanti la presenza internazionale del gruppo Generali, la banca ha fatto notare che lo stesso piano di impresa della compagnia del Leone, presentato nello scorso novembre, prevede una significativa riduzione della dimensione internazionale del gruppo. In realtà, non si può parlare di "significativa" riduzione del perimetro. Anzi, se è vero che nel business plan la compagnia ha previsto l'uscita da 13-15 paesi è altrettanto certo che quelle realtà contribuiscono in misura assai marginale ai risultati della compagnia. In particolare, valgono appena il 5% dei premi totali e l'1% del risultato operativo ma soprattutto hanno un Roe inferiore al 5% quindi ben distante dal valore espresso dalla holding e superiore al 12%. Tanto che il

## IL NO DEI SINDACATI

Il presidente degli agenti Generali si scaglia contro l'operazione che a suo parere potrebbe distruggere la compagnia assicurativa

lianz, Axa o Zurich. Detto questo, non è possibile fare altre previsioni rispetto a quello che potrebbe essere il progetto di Ca' de Sass che, come ha più volte ribadito in maniera informale, non intende comunque fare alcuno "spezzatino" delle Generali. Piuttosto è possibile che voglia concentrarsi su quei 6-9 paesi dove le Generali stesse, nel proprio piano, dicono di voler consolidare e rafforzare la presenza. Da capire gli altri 16-18 paesi meno rilevanti, ma sui quali Trieste intende comunque promuovere una crescita disci-

plinata, che ruolo potrebbero avere nel progetto di Intesa Sanpaolo. E a queste domande, probabilmente, potrebbe dover rispondere il ceo dell'istituto, Carlo Messina, durante la conference call con gli analisti prevista per domani a commento dei risultati 2016. Si vedrà.

Intanto il ceo avrà certamente accolto positivamente le dichiarazioni del nuovo presidente della Fondazione Crt, Giovanni Quaglia. Il numero uno ha detto che la questione Intesa Sanpaolo-Generali è «una partita apertissima, e ora è difficile immaginare come finirà. Noi abbiamo l'1,268% della compagnia, è una presenza storica». Quaglia ha quindi chiosato: «È un momento di riflessione per tutti, non abbiamo pregiudizi». Dal punto di vista dei soci sarà certamente determinante il prezzo che verrà eventualmente messo sul piatto dall'istituto. Il mercato ritiene che possa essere ragionevole un'offerta che valorizza il Leone almeno 17 euro, tanto più se sarà con scambio carta contro carta.

Diverso il discorso del cda che oltre a compiere valutazioni di carattere economico dovrà evidentemente valutare anche il profilo strategico dell'offerta. La priorità, in questo senso, è preservare l'integrità del gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dossier Generali. Intesa studia le mosse per un'eventuale offerta

## ASSICURAZIONI

### Il Leone con Google per la polizza casa Si parte in Germania

Generali lancerà una polizza assicurativa casa che utilizza la tecnologia smart-home fornita da Nest Labs, società del gruppo Google-Alphabet. La partnership - precisa una nota -

sarà avviata in Germania, dove già è stato lanciato il programma Vitality e dove il prodotto sarà proposto ai clienti di CosmosDirekt, principale assicuratore diretto nel Paese, da fine febbraio. Il prodotto spiega l'azienda «rappresenta un'ulteriore dimostrazione della strategia di Generali finalizzata alla creazione di valore di lungo periodo grazie all'uso di tecnologie innovative nelle diverse unità del business assicurativo».

## L'ANALISI

Alessandro Graziani

### Intesa verso il target dividendi, poi valuterà il dossier Generali

► Continua da pagina 25

L'evento più atteso dagli investitori sarà la conference call in cui venerdì pomeriggio il ceo Carlo Messina risponderà agli analisti, dando inevitabilmente indicazioni anche sul caso Generali e sull'ipotesi di dare vita a un'operazione che crei un competitor di dimensioni globali nel settore del risparmio. Quanto globale è tutto da vedere, anche se il nuovo piano triennale di Generali già aveva ristretto le prospettive d'interesse a 6-9 mercati nazionali dai 15 attuali.

Le modalità dell'eventuale deal sono «ancora oggetto di valutazioni», si sottolineava ieri nello staff di Messina, ma l'ipotesi prevalente secondo gli analisti è quella di un'offerta pubblica di scambio azionario, forse con una componente cash. Le valutazioni di mercato delle due aziende sono quindi rilevanti ai sensi dell'Ops e in

questo senso possono risultare decisivi i risultati di bilancio 2016 che Intesa e Generali si apprestano ad annunciare.

Domani sarà la volta di Intesa Sanpaolo che, secondo il piano d'impresa, ha previsto maxi-utili e un monte dividendi di tre miliardi. Malgrado le svalutazioni di crediti aggiuntivi e imprevedibili a inizio piano (a partire da Alitalia) e gli oneri di sistema (fondo di risoluzione e fondo Atlante), ieri sera tra i

collaboratori e advisor di Messina c'era grande fiducia di centrare anche per quest'anno il target di dividendo annunciato agli investitori. Domani si alzerà il velo definitivo sui conti e si saprà se davvero Intesa avrà colto un target ambizioso, che fino a poche settimane fa pareva in bilico anche per le discutibili richieste prudenziali della Vigilanza Bce all'intero sistema bancario italiano.

Per poter ragionare compiutamente sui valori di un'Ops possibile, il mercato avrebbe bisogno di conoscere in tempi rapidi anche i conti delle Generali. Ma giustamente la compagnia, possibile target di Intesa, procede secondo il proprio calendario finanziario che prevede i conti a metà marzo. Anche per le Generali non mancano i dossier che possono portare a svalutazioni contabili impreviste, da Mps ad Alitalia. L'uomo che aveva in mano le redini del bilancio di Generali, il direttore generale e cfo Alberto Minali, è stato licenziato il giorno dopo l'annuncio dell'interesse di Intesa per il colosso assicurativo italiano. Fatto che ha suscitato più di una perplessità anche dentro Intesa Sanpaolo. Pure per Trieste si profila un esame della qualità e sostenibilità dei conti da parte del mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I CONTI DI TRIESTE

L'uscita del dg Minali che avrebbe dovuto validare i risultati del bilancio 2016 I nodi di Mps e Alitalia



### Asset management

Termini inglesi con cui si traduce genericamente la «gestione del risparmio». Per asset management si indica, in particolare la gestione di un portafoglio o di un gruppo di classi d'investimento quali azioni, obbligazioni o liquidità.

## M&A

### Bnp Paribas cede il 17,9% della controllata First Hawaiian

Bnp Paribas ha ceduto il 17,9% della sua controllata statunitense First Hawaiian per circa 800 milioni di dollari (741 milioni di euro). Lo ha annunciato ieri il gruppo bancario francese, sottolineando che l'operazione fa parte della strategia di rafforzamento patrimoniale della banca.

Nel dettaglio la controllata del gruppo francese ha venduto 25 milioni di azioni First Hawaiian, pari al 17,9% dell'istituto di credito di Honolulu a 32 dollari per azione. Il gruppo Bnp Paribas stima che la vendita porterà un beneficio al proprio common equity Tier 1 ratio di circa 0,1 punti percentuali.

La transazione fa parte di un processo di vendita di First Hawaiian iniziato lo scorso agosto con il listing della controllata; il gruppo francese stima che l'operazione porterà un incremento del core capital ratio di circa 0,4 punti percentuali. Il gruppo Bnp Paribas, uno dei maggiori istituti di credito del Vecchio Continente è stato in utile in tutti gli ultimi dieci anni di crisi e, in questo momento, pare volere incrementare la propria solidità patrimoniale anche per prevenire un possibile ritorno della crisi finanziaria globale. L'operazione annunciata ieri è stata accolta positivamente alla Borsa di Parigi dove il gruppo Bnp ha terminato le contrattazioni a 60,6 euro per azione, in rialzo del 2,45% rispetto alla seduta di martedì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Credito

### Bbva, profitti in calo Pesa il caso Messico

Bbva ha chiuso il quarto trimestre 2016 con un calo del 28%, più o meno in linea con le stime del mercato. L'utile netto del gruppo spagnolo è sceso 678 milioni di euro dai 940 milioni dello stesso periodo 2015, per via degli accantonamenti, pari a 577 milioni di euro, legati ai rincarimenti disposti da un verdetto della Corte di Giustizia europea ad alcuni clienti che avevano acceso mutui a tasso variabile. Il risultato è stato leggermente superiore ai 540 milioni attesi dagli analisti ma il titolo ha comunque chiuso le contrattazioni di ieri in flessione dell'1,4%, a 6,188 euro per azione anche sulle dichiarazioni del vertice del gruppo sulle incertezze che riguardano le attività in Centro e Sud America. Nel dettaglio, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA ha spiegato agli investitori di attendersi un rallentamento della crescita nel suo business messicano quest'anno dopo le elezioni del presidente Usa, Donald Trump. I proventi netti del business messicano, che generano circa metà dell'utile Bbva, sono scivolati (in euro) del 6% nel quarto trimestre del 2016. Le politiche di Trump sono una sorta di incertezza per il Messico, ha sottolineato Carlos Torres, chief executive officer nella conference call di ieri: la determinazione con cui il presidente Usa intende uscire dal North American Free Trade Agreement è imprecisabile di frontiera impatteranno sulla crescita, indirettamente, sul gruppo bancario iberico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Strategie. Ricevuto il decreto

### Veneto Banca e Pop. Vicenza, via ai bond garantiti dal Mef

Anche la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca emetteranno obbligazioni garantite dallo Stato per finanziarsi e allentare le tensioni sulla liquidità. I due istituti hanno comunicato di «aver ricevuto» dal Tesoro «il decreto» che autorizza lo «scudo» statale e di aver già «avviato l'operatività necessaria» per l'emissione dei bond. Le banche hanno in scadenza obbligazioni per circa 3,3 miliardi di euro nel 2017 e nel corso del 2015 e del 2016 hanno dovuto fare i conti con un forte emorragia della raccolta. Ora, come ha già fatto Mps, potranno rifinanziarsi senza troppi patemi.

Il decreto del Mef arriva all'indomani dei consigli dei due istituti nel corso dei quali l'a.d della Bpvi, Fabrizio Viola, ha illustrato le linee guida del piano di fusione che prevede taglio dei costi, cessioni di asset, scorporo degli Npl e un fabbisogno di capitale - in gran parte generato da nuovi accantonamenti sui crediti - che si stima possa aggirarsi attorno ai 3-3,5 miliardi di euro. Il piano verrà messo a punto nelle prossime due-tre settimane attraverso un'interlocuzione costante con la Bce e dovrebbe essere affinato nel cda della Vicenza e di Veneto Banca in programma il 9 febbraio e 10 febbraio (quando verranno approvati i bilanci) e il 21 febbraio, quando potrebbe assumere contorni definitivi.

R.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

### 3,3 miliardi

**I bond in scadenza**  
Popolare Vicenza e Veneto Banca hanno in scadenza nel corso del 2017 obbligazioni per circa 3,3 miliardi.

### 3-3,5 miliardi

**L'ipotesi di aumento**  
Si stima che il fabbisogno di capitale possa aggirarsi fra i 3 e i 3,5 miliardi.

### 2,5 miliardi

**L'intervento di Atlante**  
Il fondo è il primo socio delle due banche.

# BANZ DVNT EPR

## C'è molto più da comprare di una vocale.

ePRICE a Piazza Affari

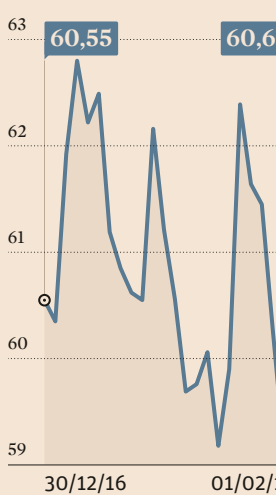
Dal 1 febbraio 2017 ePRICE debutta in borsa con il nuovo ticker EPR.

Con la ridenominazione in ePRICE, **banza** ridefinisce il suo profilo e si conferma il più importante e-commerce italiano.



## Bnp

Andamento del titolo a Parigi



## Bbva

Andamento del titolo a Madrid





PARTERRE

## Carlyle a un passo dalla conquista di Golden Goose

Sembra ormai agli sgoccioli la cessione di Golden Goose da parte dell'azionista Ergon Capital, assistito sull'operazione da Lazard e dai legali di Gianni Origoni Grippo Cappelli. E, secondo i rumors, per acquistare il marchio italiano di abbigliamento e accessori casual di lusso sarebbe ormai in pole position il fondo di private equity Carlyle, dopo un'asta durata alcuni mesi. Carlyle, affiancato dall'advisor Dvr Capital, potrebbe avere la meglio su altri investitori finanziari che erano dati in corsa come ad esempio il fondo Permira.

La valutazione sul piatto per l'azienda di moda, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe essere tra 400 e 450 milioni di euro. Per il private equity statunitense guidato da Marco De Benedetti si tratterebbe di una nuova acquisizione in Italia nel settore del lusso e del fashion, dopo quelle in Moncler e Twin Set.

Daparte sua Ergon Capital è prossima a realizzare un super-incasso per un'azienda rilevata soltanto nel 2015, quando a venderla era stata la Dgpa, il fondo di investimento promosso da Roberta Benaglia (C.Fe.)

## Venerdì Trump incontra i ceo della Corporate America

Donald Trump venerdì prossimo ha in agenda un incontro con un gruppo di chief executive di primo livello della finanza e della Corporate America al fine di definire la sua strategia per spingere la crescita economica statunitense. Ai primi di dicembre il presidente americano, prima ancora dell'investitura ufficiale, ha formato il suo «President's strategic and policy forum» guidato da Stephen Schwarzman, numero uno di Blackstone. Il compito di questo gruppo di super consulenti che Trump incontrerà il prossimo venerdì è quello appunto di aiutare la Casa Bianca a definire le politiche economiche e capire il loro impatto su crescita, lavoro e produttività. Tra i vari personaggi seduti attorno al tavolo ci saranno: James Dimon, ceo di J.P. Morgan Chase; l'ad di Ibm, Ginni Rometty; Larry Fink, ceo di Blackrock; Bob Iger di Walt Disney; Bob Iger, ceo di Wal-Mart. Dal 20 gennaio Trump ha già incontrato diversi top manager di società automotive, industriali, farmaceutiche. A tutti ripete la stessa cosa: che vuole riportare le aziende negli States. E promette di tagliare regole e tasse per attrarre nuovi investimenti. (Ri.Ba.)

## Sky e Discovery, accordo in extremis in Uk

È arrivato in extremis, ma è arrivato l'accordo fra Sky Plc e Discovery Communications che di fatto scongiura l'oscuramento dei canali Discovery in Uk. Le 12 reti della media company statunitense trasmesse finora sulla piattaforma pay britannica continueranno ad andare in onda. In aggiunta a questo, Discovery Channel entra a far parte del bouquet di Now Tv, servizio di video on demand a sottoscrizione (Svod) della media company controllata da 21st Century Fox (che punta ad avere la totalità di Sky). L'accordo copre anche la presenza dei quattro canali pay Discovery in Germania. Intanto ieri il ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda e il ministro del Lavoro Giuliano Poletti hanno ricevuto al Mise l'amministratore delegato di Sky Italia Andrea Zappia. «Quest'ultimo - si legge nella nota del Mise - ha presentato ai Ministri un piano industriale che non configura una situazione di crisi dell'azienda ma prevede processi di riorganizzazione che Sky intende gestire in pieno accordo con le organizzazioni sindacali». Il governo «continuerà a seguire con attenzione». (A. Bio.)

## Prelios cede l'attività tedesca e cerca un partner per la Sgr

È partita da qualche giorno la competizione, coordinata da Mediobanca, per cedere le attività tedesche di asset management di Prelios e per cercare un partner per la Sgr del gruppo.

Sul fronte tedesco i maggiori interessati sono gruppi del Paese che puntano a ingrandire la propria struttura, ma anche alcune società italiane potrebbero scegliere di fare il salto oltre frontiera.

Per quanto riguarda, invece, la Sgr si cerca un partner delle stesse dimensioni. Un matrimonio che potrebbe garantire così un futuro in un momento difficile per le aziende del settore. Prelios Sgr ha circa quattro miliardi di masse gestite e cerca un partner della stessa «taglia». Le naturali candidate potrebbero pertanto essere Sgr come Castello, Ream, Sorgente e Serenissima.

Sarà l'inizio di uno spezzatino che porterà anche alla vendita di altre realtà del gruppo, come Integra (business unit per i servizi integrati per la gestione e lo sviluppo), molto ambita sul mercato e per la quale qualcuno si è già fatto avanti? (P. De.)

## Sofferenze. Un nuovo fondo in preparazione da Fondaco Sgr Fondazioni ed enti previdenziali tornano a guardare agli Npl

L'investimento negli Npl resta nel mirino delle Fondazioni. Non è il modo migliore per diversificare dal settore bancario da cui devono allontanarsi, certo, ma si tratta pur sempre di un intervento dal significato «politico», visto il contributo a creare un mercato oggi ristretto e insidioso, e dai ritorni potenzialmente significativi. E così dopo l'adesione più spontanea che spontanea ad Atlante, che peraltro finora agli Npl ha destinato le briciole, ora qualche ente sta valutando l'investimento in un nuovo veicolo, che secondo quanto risulta a *Il Sole 24 Ore* - sarebbe allo studio da parte di **Fondaco**, la Sgr che ha tra i suoi azionisti Compagnia di San Paolo,

### LO SCHEMA

Il veicolo ad disponibilità sopra i 200 milioni Individuato un partner estero disponibile a coinvestire sui portafogli

**Riassetti.** Le nuove azioni verranno offerte a 8,08 euro, operazione al via da lunedì - L'istituto prosegue nella cessione degli Npl

# UniCredit, aumento al 38% di sconto

Le banche d'affari confermano la garanzia sulla manovra da 13 miliardi, il titolo a +5,7%

Marco Ferrando

► Continua da pagina 25

È sopra, invece, alle ricapitalizzazioni più recenti promosse dalle banche italiane: il miliardo di capitale extra raccolto dal Banco Popolare a giugno prima delle nozze con Bpm è stato assegnato con uno sconto del 29,3%, la manovra da 850 milioni di Carige del 2015 era stata offerta al 35% di sconto; Mps, al contrario, aveva dovuto posizionarsi al 38,9% per riuscire a portare a casa i 3 miliardi dell'ultima operazione di mercato della primavera 2015.

### L'agenda

L'aumento, come noto, è con diritto d'opzione. Nel dettaglio, verranno offerte 13 azioni ordinarie di nuova emissione ogni cinque azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. L'offerta avverrà alla Borsa di Milano ma anche a Francoforte e Varsavia; per quanto riguarda la tempistica, i diritti di opzione potranno essere scambiati dal 6 al 17 febbraio, mentre saranno esercitabili dal 6 al 23 febbraio 2017. L'eventuale inoptato verrà

collocato entro il 10 marzo, giorno finale dell'operazione in cui non a caso è previsto il pagamento della cedola dei titoli *Additional tier 1*.

### In 21 per la garanzia

Come anticipato da *Il Sole*, ieri è stato anche firmato il contratto di underwriting con il nutrito consorzio di garanzia che aveva già dato la propria disponibilità alla pre-garanzia. Il Cib UniCredit, Morgan Stanley e Ubs saranno strutturisti advisor; Bofa Merrill Lynch, Jp Morgan e Mediobanca saranno joint global coordinator e joint bookrunner. Citigroup, Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs International e Hsbc co-global coordinator e joint bookrunner. Banca Imi (gruppo Intesa Sanpaolo), Banco Santander, Barclays, Bbva, Bnp Paribas, Commerzbank, Crédit Agricole Natixis e Société Générale joint bookrunner. Oltre a queste 20 banche d'affari, ieri se ne sono aggiunte altre 11: Abn Amro, Banca Akros e Macquarie in qualità di co-bookrunner, Danske Bank in qualità di co-

lead manager, CaixaBank, Equita SIM, Haitong, Jefferies, RBC Capital Markets, SMBC Nikko and Keefe, Bruyette & Woods in qualità di co-manager. Il contratto prevederà «condizioni in linea con la prassi di mercato»: l'ammontare delle commissioni sarà indicato in prospetto, ma dovrebbe aggirarsi intorno ai 3-400 milioni.

### I target e gli Npl

«Gli obiettivi finanziari previsti nell'ambito del piano strategico restano invariati», ha dichiarato ieri UniCredit in una nota. In particolare si conferma l'obiettivo di portare il Cetr ratio fully loaded al di sopra del livello del 12,5%, in linea con le indicazioni fornite al Capital markets day di metà dicembre. Il messaggio è stato ribadito ieri dalla banca dopo che lunedì il cda aveva approvato un miliardo di svalutazioni in più del previsto nel quarto trimestre 2016 (previsto ora in rosso di 11,8 miliardi), poste comunque previste nell'arco di un piano confermato integralmen-

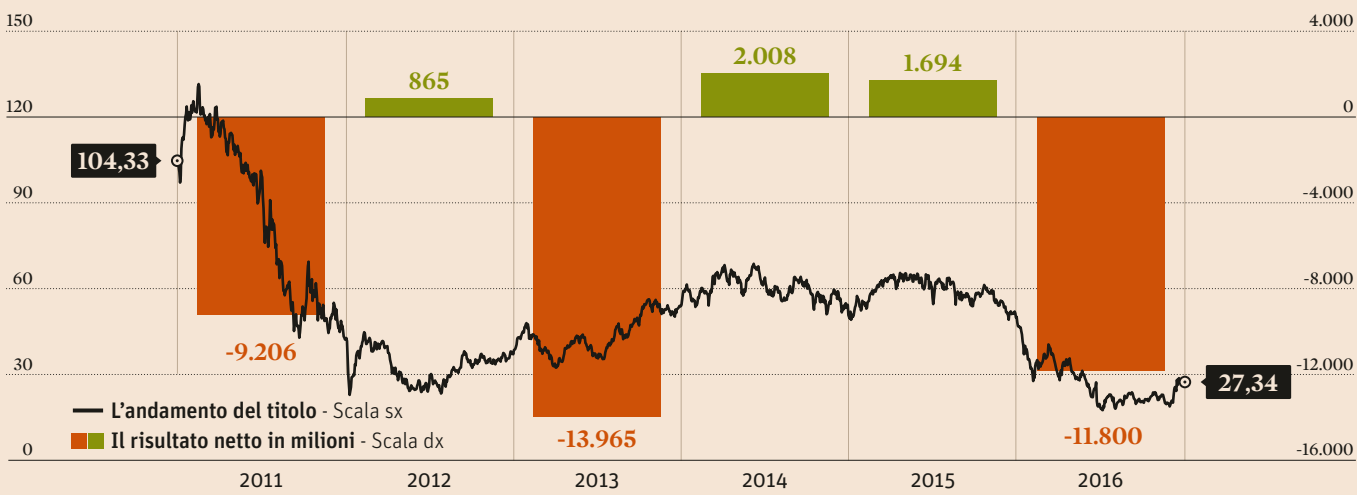
te. A maggior ragione ora che c'è la garanzia e dunque la certezza che i 13 miliardi arriveranno nei forzieri di Piazza Gae Autenti.

Sempre nell'ambito del piano, ieri il cda di Unicredit ha approvato l'implementazione di un tassello rilevante, relativo agli Npl. In particolare, si tratta del Progetto Fino che sta ora entrando nella fase esecutiva con l'obiettivo che si concluda nel 2017: consiste nella cessione di 17,7 miliardi di sofferenze in due fasi, attraverso una cartolarizzazione. Nel dettaglio, a Pimco e Fortress verrà ceduta una tranche maggioritaria al più tardi entro il secondo semestre del 2017; l'intera dismissione si concluderà entro fine piano, cioè il 2019. «Le iniziative volte a incrementare la qualità degli attivi del gruppo, quali parte integrante del piano strategico sono state condivise, nel corso del continuo dialogo con l'Autorità di Vigilanza, con la Bce che le ha accolte positivamente», precisa ancora la banca.

@marcoferrando77  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I bilanci di UniCredit dal 2011 al 2016

Risultati degli ultimi sei esercizi di UniCredit e performance a Piazza Affari



Fonte: dati societari

**I soci.** Oggi Cariverona decide sull'impegno di sottoscrizione, Carimonte intenzionata a scendere sotto l'1% - Le piccole costrette a ridimensionare il proprio peso

# Si assottiglia il fronte delle Fondazioni

Torino ha già deliberato una sottoscrizione fino all'intera quota, intorno al 2,3%, ora dovrà decidere se attuarla fino in fondo. A Verona la partita è più aperta: soprattutto dopo l'intervento del presidente Alessandro Mazzucco, nell'assemblea straordinaria del 12 gennaio scorso, non può essere data per scontata un'adesione totalitaria per il 2,2% ancora a disposizione, e comunque il nodo verrà risolto oggi in cda. Le emiliane, invece, hanno le mani legate: con il protocollo Acri-Mef che impedisce di concentrare in un solo asset oltre il 33% del patrimonio, Fondazione CrModena e soprattutto Monte di Bologna sono sul filo di lana, e così per la holding

comune, Carimonte, ci sarà probabilmente da alleggerire l'1,88% posseduto fino a pochissime fa, che in assemblea risulta vaghi sceso allo 0,744%.

Ad oggi, la pattuglia degli enti, stando al verbale di gennaio, comprende anche Fondazione Manodori (0,317%), CrPerugia (0,331%), Cr Trieste (0,3%) e Cassamarca (0,226%). In pratica, lo zoccolo du-

### CR TORINO

Giovanni Quaglia eletto alla presidenza: «L'aumento? Impegnati a difendere la quota ma decideremo in base alle condizioni»

ro-computando anch'è lo 0,27% di CrModena extra Carimonte - attualmente si aggira intorno al 6,4%, un mosaico di quote che cinque anni fa, dopo l'aumento del 2012, raggiungeva l'11,9, e oggi vale meno della partecipazione del primo azionista, Capital Research, che ha in mano il 6,7% di Piazza Gae Autenti. La taglia dell'aumento è da grandi istituzioni, il protocollo Acri-Mefincombe e le casse degli enti suggeriscono prudenza: inevitabilmente, nel suo complesso il fronte delle Fondazioni è destinato ad assottigliarsi.

Almeno per le piccole. Verona, si diceva, decide oggi: la Fondazione «non è una banca, non ha scritto nel suo statuto che deve restare

vita natural durante in UniCredit. Ci resterà fino a quando la partecipazione risponderà alle sue esigenze», ha dichiarato il presidente della Fondazione Cariverona, Alessandro Mazzucco, nel week end. Da allora la banca ha annunciato il risultato dell'esercizio 2016, con un miliardo di svalutazioni extra che «non ha stupito» la Fondazione, e sull'aumento la decisione dovrebbe arrivare oggi.

Un passo più avanti Torino. Proprio ieri è stato eletto il neo presidente, Giovanni Quaglia, che peraltro nel cda UniCredit è stato fino al 2015. Ieri Quaglia ha ricordato che il mandato dell'ente è a sottoscrivere la ricapitalizzazione fino a un massimo pari al pro-

quota «ma dipenderà dalle condizioni», ha aggiunto. «Il consiglio di amministrazione che è ancora in carica nei prossimi tre mesi e il consiglio di indirizzo, dopo un'analisi attenta, con il supporto del segretario generale, hanno già fatto una scelta», ha spiegato Quaglia. Il segretario generale della fondazione, Massimo Lapucci, ha ricordato che «l'autorizzazione del Mef per partecipare alla ricapitalizzazione sta arrivando, contiamo che arrivi prima che parta l'aumento, il 6 febbraio».

Eletto all'unanimità, ieri Quaglia incontrando i giornalisti ha fatto un cenno a Generali, di cui l'ente è socio all'1,2% («Non abbiamo pregiudiziali su Intesa, ma è

presto»), Atlante («Abbiamo risposto alla chiamata come hanno fatto altri») e alla proposta lanciata da Carlo Messina di rivedere il protocollo Acri-Mef («Non sarebbe male introdurre un po' di elasticità»), poi si è concesso anche una battuta sui suoi storici rapporti con Fabrizio Palenzona: «Il mio amico Palenzona mi apprezza e mi vuole bene come io ne voglio a lui, ma l'unanimità di consensi è la risposta più semplice e naturale a ipotetiche cordate che non ci sono». Per quanto riguarda invece le priorità dell'ente, «dobbiamo fare squadra - ha sottolineato - per condividere strategie, analisi e decisioni, perché da soli si può correre, ma solo insieme si può andare lontano, e costruire una Fondazione che sia sempre più una comunità di persone».

Ma.Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Npl.** La bad bank di Etruria, Carichiati, Cariferrara e Banca Marche

# La mega-cartolarizzazione della Rev pronta al lancio

Carlo Festa

Sarebbe pronta a partire la mega-cartolarizzazione della Rev Gestione Crediti, la società veicolo costituita nel 2015 per ricevere in carico e valorizzare i crediti deteriorati delle quattro banche saluate (Etruria, Carichiati, Cariferrara e Banca Marche). Si tratta di una prima tappa, strumentale all'attività di sostegno del funding, del percorso che porterà la Rev a utilizzare successivamente nell'architettura dell'operazione le Gacs, cioè le garanzie statali.

Si cominciano dunque a mettere i primi paletti del progetto che sta portando avanti Salvatore Immordino, ex-amministratore delegato di Carichiati, arrivato da poco (assieme alla professoressa

Maria Teresa Bianchi come presidente) alla guida del veicolo che ha preso in eredità i crediti deteriorati di Etruria, Carichiati, Cariferrara e Banca Marche.

Ad oggi nella Rev sono confluiti circa 10,3 miliardi di non performing loan lordi: sono stati conferiti in due tranche, cioè con una prima cessione di 8,040 miliardi e una seconda cessione di altri 2,3 miliardi. In totale fanno appunto 10,3 miliardi di sofferenze lorde.

### IL PROCESSO

Il nuovo Ad Salvatore Immordino avvia il progetto. In una seconda fase previsto l'utilizzo delle Gacs sui 10,3 miliardi di sofferenze

Questi portafogli sono autonomi rispetto a quelli (per totali 2,2 miliardi) che finiranno al fondo Atlante gestito da Quaestio Sgr all'interno dell'accordo per l'acquisto da parte di Ubi Banca di Etruria, Banca Marche e Carichiati.

Infatti l'intervento di Atlante Il consiste nell'acquisto delle tranche mezzanine e parte della tranche junior emesse da un veicolo di cartolarizzazione che acquisirà il portafoglio di crediti deteriorati di Etruria, Banca Marche e Carichiati emersi dopo il conferimento in Rev delle sofferenze avvenuto nel novembre del 2015.

Da parte sua, la Rev Gestione Crediti, assistita sul progetto da Kpmg, punta a dare un'accelerazione all'attività

di cartolarizzazione dei 10,3 miliardi di Npl, in vista dell'utilizzo delle Gacs.

Il progetto è infatti tornato sul tavolo dopo la finalizzazione della vendita delle good bank a Ubi e soprattutto al termine del riassetto manageriale della stessa Rev, dopo il ribaltone (non senza polemiche) dello scorso giugno quando hanno lasciato sia la presidente Livia Pomodoro (ex presidente del tribunale dei minori di Milano) e sia l'amministratore delegato Carlo Corsini (ex ad della Cassa di Asti).

La valorizzazione della Rev Gestione Crediti resta un dossier cruciale per l'autorità di risoluzione, se si considerano i 4 miliardi di sinistri inietti (fra i contributi del Fondo di risoluzione e il prestito ponte dai 6 miliardi di alcune banche). A questo punto potrebbero infatti essere recuperate risorse solo tramite la vendita dei crediti «cattivi» della Rev stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sulle scalate una norma «anti scorrierie»

Possibile emendamento al Ddl concorrenza - Nuovi obblighi di informazioni a Consob

condo il posto si è classificata tra le prime banche straniere, Jp Morgan Securities. Seguono poi Banca Imi al terzo posto e Unicredit al quarto. La quinta posizione è occupata da un'altra banca estera, Bnp Paribas che in Italia controlla Bnl. Gli specialisti sono 18 istituzioni finanziarie (delle quali solo 3 italiane), che hanno precisi obblighi di partecipazione al mercato primario e secondario dei titoli di Stato italiano. La loro funzione è di mantenere il mercato efficiente.



**Auto.** L'intesa extragiudiziale riguarda 78mila veicoli e potrebbe salire fino a 4 miliardi

# Vw, accordo da 1,1 miliardi per i diesel 3 litri negli Usa

Anche Bosch accetta di pagare indennizzi per 327 milioni

Andrea Malan

■ **Volkswagen** e **Bosch** hanno raggiunto un accordo con le autorità statunitensi per chiudere i contenziosi sui motori diesel truccati per aggirare le norme sulle emissioni inquinanti. Il patteggiamento raggiunto da Volkswagen con la Federal Trade Commission e circa 78mila automobilisti riguarda alcuni modelli diesel con motori 3 litri dei marchi Volkswagen, Audi e Porsche venduti negli Usa fra il 2009 e il 2016; il gruppo tedesco ha accettato di pagare un massimo di 1,2 miliardi di dollari (circa 1,1 miliardi di euro) per il riacquisto di circa 20mila veicoli (i più vecchi) e la riparazione degli altri; il conto potrebbe raggiungere i 4 miliardi se le autorità non approveranno le modalità proposte per le riparazioni. Il prossimo 14 febbraio si terrà l'udienza in cui il giudice di San Francisco dovrà approvare gli accordi extragiudiziali. Con l'intesa di ieri sale a oltre 23 miliardi di dollari il to-

tales dell'esborso potenziale per Vw negli Stati Uniti tra sanzioni, riacquisti e riparazioni per gli oltre 500mila veicoli coinvolti; la somma potrebbe però risultare inferiore se non tutti i proprietari chiedessero il riacquisto delle vetture. Il gruppo ha finora accantonato 18,2 miliardi di euro a copertura delle potenziali passività. L'Audi ha detto ieri che sta valutando la necessità di eventuali ulteriori accantonamenti oltre ai 980 milioni finora stanziati a copertura dei costi.

«Continueremo a lavorare per riguadagnare fiducia», ha dichiarato in una nota l'amministratore delegato di Vw negli Usa, Hinrich Woebken, sottolineando che l'accordo significa che tutti i clienti con veicoli coinvolti negli Usa ora hanno «una soluzione a loro disposizione».

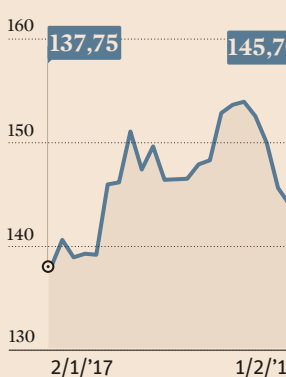
La Robert Bosch, fornitrice delle centraline dei motori diesel con il software illegale, ha accettato di pagare 327,5 milioni di dollari per com-

pensare i proprietari americani dei veicoli inquinanti. In base all'accordo la Bosch pagherà 163,3 milioni di dollari agli acquirenti dei veicoli con motori 2 litri, cui andranno 350 dollari a testa; quelli delle vetture con motori da 3 litri si divideranno 113,3 milioni (1.500 dollari a testa).

I proprietari di auto diesel avevano fatto causa alla Bosch

## Volkswagen

Andamento del titolo in borsa



nel 2015 sostenendo che l'azienda ha aiutato Vw a disegnare il cosiddetto software "defeat device" che permetteva al motore di eludere i limiti alle emissioni e affermando che Bosch era un «partecipante conscio e attivo» alla frode. Bosch in un comunicato ha scritto di non aver ammesso illeciti né accettato responsabilità, ma di aver deciso la transazione per potersi concentrare su un ampio «processo di trasformazione» che il gruppo ha avviato.

L'intesa extragiudiziale annunciata ieri permette a Vw di fare un passo verso la chiusura del dossier dieselgate, almeno per quanto riguarda gli Usa. L'azienda ha fra l'altro accettato di dichiararsi colpevole di tre capi d'accusa in sede penale, e di pagare per questo 4,3 miliardi di dollari di multe. Restano aperte le inchieste penali Usa - che attualmente coinvolgono sette manager attuali ed ex del gruppo - e quelle in Germania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Trasporto.** Il gruppo tedesco potrebbe sostenere la compagnia nei voli a breve e medio raggio - Intesa con Etihad su catering e manutenzione

# Alitalia, prende quota l'ipotesi Lufthansa

■ Prende quota la pista Lufthansa per la ristrutturazione di Alitalia. Al progetto sta lavorando il presidente della compagnia, Luca Cordero di Montezemolo, d'intesa con i soci arabi di Etihad Airways, con i quali i rapporti sono migliorati da quando Abu Dhabi ha annunciato il licenziamento di James Hogan, l'a.d. di Etihad. La convergenza di Alitalia con Lufthansa sarebbe coerente anche con l'allargamento della collaborazione commerciale tra Lufthansa e Etihad annunciata ieri ad Abu Dhabi. Già legata da un accordo di code sharing, le due compagnie hanno firmato un accordo da 100 milioni di dollari (in quattro anni) nella ristorazione. L'esp. Sg. Chef (Lufthansa) fornirà pasti per i voli di Etihad per 16 destinazioni. Inoltre i due gruppi hanno siglato una lettera d'inten-

ti per collaborare nella manutenzione e revisione degli aerei. Le trattative fra Alitalia e Lufthansa, secondo fonti autorevoli, puntano a un accordo con il gruppo tedesco, che dovrebbe sostenere Alitalia nei voli a breve e medio raggio. È il settore «narrow body» sul quale Alitalia studia anche altre ipotesi, cioè o la realizzazione di una propria struttura low cost o la cessione a una vera low cost, come Ryanair o easyJet. L'alleanza giudicata preferibile da Alitalia è con Lufthansa. Eviterebbe anche di accostare il marchio tricolore a una compagnia low cost estrema, che non sarebbe gradita a tutti i suoi clienti. I voli low cost verrebbero fatti da Air Berlin, la partecipata al 29% di Etihad che ha ceduto 38 aerei ed equipaggi a Lufthansa. I tedeschi hanno chiesto ad Ali-

talia di abbattere i costi. Solo a queste condizioni Lufthansa sarebbe disposta ad investire e diventare azionista di Alitalia. Diceva così anche Etihad nel 2014, quando ottenne da Alitalia un accordo sindacale per ridurre l'organico di 2.000 addetti. Se diventasse azionista di Alitalia, Lufthansa potrebbe immettere soldi anche per investire nella flotta. Alitalia oggi incontra difficoltà di nuovi sindacati, nel negoziato per un nuovo contratto di lavoro, per tagliare il costo del personale del 25% rispetto ai 600 milioni annui. Nelle carte riservate la compagnia indica un numero di 1.514 esuberanti tra i 7.842 dipendenti (cioè il 19%) delle attività permanenti «core & commercial operations & customer management». Non sono però calcolati gli esuberanti in altre attività e tra i piloti e

assistenti di volo, per i quali scattarebbero tagli con la messa a terra di una ventina di Airbus 320.

Dalle prime valutazioni il consulente Roland Berger ha bocciato il piano dell'a.d. Cramer Ball (in questi giorni ad Abu Dhabi), troppo ottimista sui ricavi e poco incisivo sui costi. Per fare un piano low cost Alitalia ha chiesto aiuto a un altro consulente, Bain, che aveva già elaborato proposte comprese con la low cost in ottobre, ma Ball le aveva scartate. Adesso quelle ipotesi tornano d'attualità. La compagnia è in ritardo rispetto all'impegno di presentare un piano industriale al governo, preso il 9 gennaio. «C'è un ritardo settimanale», ha ricordato ieri il ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda. Il piano però non c'è.

G.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bail-in.** Le gestioni di Sim ed Sgr sono tutelate al 100%, quelle delle banche no

# Fondi pensione in stato d'allerta

Gianfranco Ursino

■ Non solo Banca d'Italia. Anche la Covip nei giorni scorsi ha espresso ufficialmente la preoccupazione di veder aggredita la liquidità dei fondi pensione depositata su un conto di una banca in risoluzione. L'autorità di vigilanza sugli enti previdenziali, nel rispondere a un quesito di Assofondipensione, secondo quanto risulta al Sole 24 Ore ha confermato che da come è scritto l'art. 49 del Dlgs 480/2015, che ha recepito nel nostro ordinamento il bail-in, la protezione delle risorse dei fondi pensione detenute presso una banca sottoposta a risoluzione non sarebbe completa. In particolare, a differenza possibile sottrarre agli effetti del bail-in le disponibilità liquide affidate dal fondo pensione alla banca in risoluzione. Basti pensare ai milioni di euro di contributi versati ogni mese dai lavoratori nei fondi pensione che, per periodi più o meno lun-

ghi, stazionano sul conto corrente di appoggio presso una banca prima di essere investiti nei vari mandati di gestione. Non sono protette completamente neanche le giacenze che il fondo pensione detiene sul conto prestazioni per far fronte alle anticipazioni e il pagamento delle pensioni. Ad oggi, quindi, i cosiddetti conti di ingresso e di uscita dai fondi pensione sfuggono alle tutele, salvo esplicite modifiche normative.

Covip afferma che da mesi «si è fatta portatrice di siffatta istanza» nelle sedi competenti, sottoponendo possibili soluzioni alla valutazione dei ministeri vigilanti. Le somme versate e vincolate dai lavoratori per garantirsi una futura pensione non possono essere minimamente messe a rischio, ma gli appelli finora sono caduti nel vuoto.

Anche la Banca d'Italia, come documentato ieri sul Sole 24 Ore,

nel rispondere ad Assofondipensione ha sollecitato un intervento legislativo. Anche perché è la liquidità versata nei fondi comuni non è soggetta al bail-in se la banca dove è depositata va in risoluzione, mentre la stessa tutela non può essere estesa a Sicav e Sicaf, che sono organismi

di investimento del risparmio simili ai fondi. Disparità di trattamento che vanno sanate.

Da una lettura rigorosa dell'attuale norma, inoltre, per Banca d'Italia la liquidità delle gestioni patrimoniali dei clienti di Sgr e Sim è tutelata anche se depositata in una banca sottoposta a risoluzione. Se invece la gestione è proposta da una banca, in caso di bail-in la tutela viene meno. «L'anzionedi "disponibilità protetta" assume un diverso perimetro in funzione della natura dell'intermediario che propone il servizio di gestione - spiega Gianluigi Guagliotta, segretario generale di Assosim -». Le Sim quindi non devono accantonare capitale a fronte del rischio di credito per le somme subdepositate presso una banca. In caso di bail-in di quest'ultima gli investimenti dei clienti delle Sim sono tutelati al 100%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANTICIPAZIONE



La lettera di Banca d'Italia

L'allarme lanciato sul Sole 24 Ore di ieri, primo febbraio 2017

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

### ANTI-CORRUZIONE

#### Terna ottiene da Imq la certificazione Iso

Terna ha ottenuto la prima certificazione Imq per il suo sistema di gestione anticorruzione secondo la norma ISO 37001. Imq è la più importante realtà italiana nella valutazione della conformità. «La lotta alla corruzione è da sempre un elemento fondante della nostra cultura aziendale», ha spiegato Giuseppe Lasco, direttore Corporate Affairs di Terna.

### ASSICURAZIONI

#### Klaus-Peter Roehler vicepresidente Ania

Il consiglio direttivo di Ania ha nominato nell'ultima seduta Klaus-Peter Roehler, ceo di Allianz, vicepresidente di Ania. Roehler affiancherà Maria Bianca Farina, presidente di Ania, insieme a Philippe Donnet, ceo di Generali e Giovanni Di Benedetto, presidente di Itas. Nel comitato esecutivo di Ania è entrato anche Patrick Cohen, ad di Axa Italia.

## SPRINT SUL PIANO

### Salgono i profitti di Finanziaria Regionale Friulia

■ L'assemblea della Finanziaria Regionale Friulia ha approvato il bilancio al 30 giugno 2016 ed ha confermato alla Presidenza Pietro Del Fabbro. L'utile ha raggiunto 5 milioni ed è in crescita rispetto agli 1,7 milioni di giugno 2015. Il risultato - spiega una nota - è stato ottenuto grazie all'attività di

forte impulso agli investimenti nel capitale delle imprese del Friuli Venezia Giulia (toccati i 3 milioni in 16 nuove operazioni) ed è sistematically a riduzione costi (-10% nell'ultimo triennio) condotta dal direttore generale Carlo Moser. Il piano industriale 2014-2017, predisposto dal cda nel primo esercizio di mandato e condiviso con i soci, ha praticamente raggiunto i suoi obiettivi, aggiornando strumenti e forme d'intervento innovative per il sostegno delle imprese, in particolare quelle di media e piccola dimensione.

## LA GIORNATA

Indici e mercati in diretta su [www.ilssole24ore.com/finanza](http://www.ilssole24ore.com/finanza)

Titoli di Stato e Obbligazioni	Spread Bund 2Y	Spread Treas. 10Y	Spread Bonos 2Y	Spread Bonos 5Y	Spread Bonos 10Y
78	-18	30	54	62	67
74	-22	32	58	67	67
47	-35	1	0	-8	
	a ieri	a ieri	a ieri	a ieri	a ieri
	a un anno	a un anno	a un anno	a un anno	a un anno

### TITOLI IN SCADENZA

Dati al 31-12-2016 in Mid di G. Fonte: Ministero del Tesoro

Scad.	BoT	BTP	CT	CtZ	D.Est.	Totale
Gen-17	13,488	—	—	—	0,150	13,638
Feb-17	12,500	24,447	—	—	11,383	48,330
Mar-17	13,200	—	—	7,865	0,719	21,785
Apr-17	12,075	—	17,056	—	—	29,131
Mai-17	12,500	26,392	—	—	—	38,892
Giù-17	6,500	14,979	—	8,867	—	32,166
Lug-17	6,500	—	—	—	—	6,500
Agò-17	6,600	22,249	—	12,370	—	41,220
Set-17	6,750	—	15,788	—	0,250	22,891
Ott-17	6,250	—	12,975	—	0,091	19,316
Nov-17	6,000	15,978	22,272	—	—	44,250
Dic-17	4,750	—	—	—	0,152	4,902
Totale	107,113	104,046	55,219	29,708	23,574	318,2

Titolo	Spread	Codice	Prezzo	365	360	Qia
god.	Tipolind.	ISIN	rend.	rend.	rend.	(mlg)
01-08-12.2019	IT0003493258	4,25	108,213	0,13	3161	
01-03-13.2019	IT0004423957	5,00	108,946	0,17	1234	
01-08-15.2019	IT0004992308	2,50	105,058	0,24	611	
01-08-18.2019	IT0003030504	1,50	103,013	0,28	1318	
01-03-19.2019	IT0004489610	2,50	110,133	0,29	2310	
15-04-15.10.2019	IT0005217929	0,05	99,538	0,29	1559	
01-06-12.2019	IT0005089395	1,05	102,059	0,32	459	
01-08-12.2020	IT0003644769	4,50	112,257	0,38	3083	
01-03-13.2020	IT0004536949	4,25	111,732	0,40	729	
01-05-15.2020	IT0005107708	0,70	100,960	0,40	1329	
01-03-19.2020	IT0004949430	4,00	112,348	0,51	3427	
01-05-11.2020	IT0005142143	0,65	100,482	0,52	5289	
01-03-13.2021	IT0004943132	3,75	124,070	0,64	3799	
01-05-15.2021	IT0004964001	3,75	112,459	0,76	3002	
01-06-16.2021	IT0005175998	0,45	98,722	0,75	2028	
01-08-18.2021	IT0004099673	3,75	112,897	0,82	1835	
01-03-19.2021	IT0004695075	4,75	112,747	0,87	741	
01-05-11.2021	IT0005216491	0,35	97,273	0,94	7779	
15-06-15.12.2021	IT0005028003	2,15	105,540	0,98	3792	
01-03-13.2022	IT0004759673	5,00	119,197	1,10	1449	
15-04-15.4.2022	IT0005096886	1,35	100,424	1,13	2414	
01-03-19.2022	IT0004801541	5,00	122,859	1,24	323	
15-03-15.9.2022	IT0005135840	1,45	101,145	1,24	5171	
01-05-11.2022	IT0004848831	5,00	123,099	1,31	1348	
15-03-15.3.2023	IT0005173222	0,95	97,431	1,39	3495	
01-05-15.2023	IT0004989034	4,50	118,118	1,46	2658	
01-08-18.2023	IT0004356843	4,75	120,223	1,48	1396	
15-04-15.10.23	IT0005215246	0,65	94,260	1,56	2222	
01-05-11.2023	IT0003686655	9,00	147,296	1,57	561	
24-06-24.12.2023	IT0004946711	8,50	123,570	1,67	3799	
01-03-13.2024	IT0004953417	4,50	118,371	1,73	6026	
01-03-19.2024	IT0005001547	3,75	113,158	1,88	987	
01-06-12.2024	IT0005045270	2,50	104,092	1,94	2286	
01-05-15.2025	IT0004513641	5,00	122,478	1,98	1987	
01-06-16.2025	IT0005090318	1,50	95,551	2,04	6411	
01-06-12.2025	IT0005170886	2,00	98,749	2,17	22955	
01-03-13.2026	IT0004644735	4,50	118,347	2,26	5979	
01-06-16.2026	IT0005170839	1,60	94,806	2,23	14703	
01-05-11.2026	IT0001865697	7,25	146,330	2,27	11897	
01-06-12.2026	IT0005210650	1,25	90,880	2,30	26177	
01-06-16.2027	IT0005240830	2,20	98,313	2,40	32971	
01-05-11.2027	IT0001174611	5,00	138,287	2,44	15647	
01-03-19.2028	IT0004899033	4,75	113,471	2,67	4476	
01-05-11.2029	IT0001278511	5,25	128,198	2,65	5714	
01-03-13.2030	IT0005024234	3,50	109,417	2,66	7249	
01-05-15.2031	IT0004443718	6,00	138,463	2,74	1899	
01-03-13.2032	IT0003094088	1,65	88,092	2,63	29856	
01-08-12.2033	IT0003256820	5,75	137,186	2,86	1555	
01-03-19.2033	IT0005240350	2,45	95,518	2,81	33398	
01-08-18.2034	IT0003535157	5,00	128,572	2,92	6663	
01-03-19.2036	IT0005177909	2,25	90,485	2,91	11850	
01-08-12.2037	IT0003934557	4,00	114,329	2,95	21897	
01-08-19.2039	IT0004286696	5,00	128,557	3,23	3197	
01-03-19.2040	IT0004532559	5,00	127,709	3,32	4388	
01-03-19.2041	IT0004933998	4,75	124,756	3,39	3742	
01-03-19.2046	IT0005083957	3,25	95,830	3,53	62747	
01-03-13.2047	IT0005162828	2,70	88,197	3,35	62747	
01-03-13.2067	IT0005217390	2,80	82,084	3,60	56448	

### Certificati credito Tesoro

god.	Tipico credito	ISIN	att.	01.02	lordo	
Certificati crediti Tesoro						
01-03-13.17	+0,15%	IT0004584204	0,03	100,022	—	1434
Certificati crediti Tesoro 6-mEuribor						
15-06-15.06.17	+2,5%	IT0004089809	1,15	109,019	-0,22	608
15-04-15.10.17	+0,8%	IT0004652175	0,30	100,551	-0,21	1595
15-04-15.04.18	+1,0%	IT0004716319	0,40	101,023	-0,08	1666
01-05-01.11.18	+1,8%	IT0004942989	0,80	102,704	0,03	6465
15-05-15.11.19	+1,2%	IT0005098939	0,50	102,439	0,09	14512
15-06-15.12.20	+0,8%	IT0005056541	0,29	101,465	0,19	1054
15-06-15.06.22	+0,55%	IT0005104473	0,17	99,764	0,36	5124
15-06-15.12.22	+0,70%	IT0005137614	0,24	100,295	0,41	1210
15-07-15.07.23	+0,70%	IT0005184566	0,23	99,557	0,53	4079
15-02-15.02.24	+0,75%	IT0005218968	0,29	98,688	0,71	11886

### Certificati Tesoro zero coupon

— 27.2.17	IT0005089955	—	100,019	—	349	
— 30.8.17	IT0005126999	—	100,129	-0,23	1432	
— 28.1.18	IT0005173166	—	100,160	-0,14	77	
— 28.12.18	IT0005212185	—	99,858	0,07	878	

### Buoni Tesoro Poliennali







Approfondimenti su [www.ilsole24ore.com/fondi24](http://www.ilsole24ore.com/fondi24)

AIN	Star Coll	Az Inter. A #	31.01	7,002	-0.89
AIN	Star Coll	Az Inter. C # *	31.01	7,207	-0.88
AIN	Star Coll	Az Inter. E # *	31.01	6,960	-0.88
AIN	Star Coll	Az Inter. F # *	31.01	6,999	-0.87
BBJ	Star Coll	Pa Paes. E # *	31.01	7,774	-0.74
BBJ	Star Coll	Pa Paes. F # *	31.01	8,548	-0.75
FILE	Star Coll	Multi As. G # *	31.01	8,049	-0.20
FILE	Star Coll	Multi As. H # *	31.01	8,186	-0.21
FILE	Star Coll	Multi As. I # *	31.01	8,285	-0.20
OAS	Star Coll	O In. Inter. A #	31.01	6,109	-0.62
OAS	Star Coll	O In. Inter. C # *	31.01	6,220	-0.62
OAS	Star Coll	O In. Inter. E # *	31.01	6,056	-0.62
OAS	Star Coll	O In. Inter. F # *	31.01	5,494	-
OAS	Star Coll	O In. Inter. G # *	31.01	5,582	-
OAS	Star Coll	O In. Inter. H # *	31.01	5,470	-0.02
<b>Soprano</b>					
<b>M655-26331</b>					
AIN	Solo Stock	Fsc Stock A	31.01	7,650	-0.92

[illegible][illegible][illegible]

Indici	31.01. 2001	30.01. 2002	Var. %
<b>Generale</b>	127,88	128,13	0,20
<b>Fondazioni</b>	127,97	131,35	0,57
Az. Italia	128,13	124,59	0,79
Az. Euro Area	128,04	128,12	0,01
Az. USA	128,03	141,87	0,71
Az. America	127,10	177,85	1,01
Az. Asia Pacifico	126,98	165,36	0,96
Az. Paesi Emergenti	126,01	284,21	1,44
Az. Paesi Industriali	126,05	147,53	1,00
Az. Europa	126,05	122,02	0,95
<b>Fondi Bilanciati</b>	125,28	145,76	0,93
BIL Bilanciati	140,95	121,51	0,46
BIL Bilanciati	136,24	136,36	0,23
<b>Fondi Obbligazionari</b>	156,55	156,98	0,07
Ob. Italia	156,58	155,98	0,07
Ob. Euro Area	156,58	156,98	0,03
Ob. Euro Government/M.T	156,58	168,90	0,12
Ob. Euro Corporate Int. Term	142,41	142,58	0,02
Ob. Euro Corporate Short Term	142,41	142,58	0,02
Ob. Euro Corporate Gov. M.T	142,41	142,58	0,02
Ob. Euro Corporate Int. Term	142,41	142,58	0,02
Ob. Euro Corporate Short Term	142,41	142,58	0,02
Ob. Euro Corporate Gov. M.T	142,41	142,58	0,02
Ob. Paesi Emergenti	157,97	157,97	0,00
Ob. Paesi Industriali	157,97	157,97	0,00
Ob. Asia Pacifico	157,97	157,97	0,00
Ob. America	157,97	157,97	0,00
Ob. Europa	157,97	157,97	0,00
Ob. Russia	157,97	157,97	0,00
Ob. Svezia	157,97	157,97	0,00
Ob. Giappone	157,97	157,97	0,00
Ob. Corea	157,97	157,97	0,00
Ob. Taiwan	157,97	157,97	0,00
Ob. Hong Kong	157,97	157,97	0,00
Ob. Cina	157,97	157,97	0,00
Ob. India	157,97	157,97	0,00
Ob. Brasile	157,97	157,97	0,00
Ob. Argentina	157,97	157,97	0,00
Ob. Russia	157,97	157,97	0,00
Ob. Svezia	157,97	157,97	0,00
Ob. Giappone	157,97	157,97	0,00
Ob. Corea	157,97	157,97	0,00
Ob. Taiwan	157,97	157,97	0,00
Ob. Cina	157,97	157,97	0,00
Ob. India	157,97	157,97	0,00
Ob. Brasile	157,97	157,97	0,00
Ob. Argentina	157,97	157,97	0,00
Ob. Russia	157,97	157,97	0,00
Ob. Svezia	157,97	157,97	0,00
Ob. Giappone	157,97	157,97	0,00
Ob. Corea	157,97	157,97	0,00
Ob. Taiwan	157,97	157,97	0,00
Ob. Cina	157,97	157,97	0,00
Ob. India	157,97	157,97	0,00
Ob. Brasile	157,97	157,97	0,00
Ob. Argentina	157,97	157,97	0,00
Ob. Russia	157,97	157,97	0,00
Ob. Svezia	157,97	157,97	0,00
Ob. Giappone	157,97	157,97	0,00
Ob. Corea	157,97	157,97	0,00
Ob. Taiwan	157,97	157,97	0,00
Ob. Cina	157,97	157,97	0,00
Ob. India	157,97	157,97	0,00
Ob. Brasile	157,97	157,97	0,00
Ob. Argentina	157,97	157,97	0,00
Ob. Russia	157,97	157,97	0,00
Ob. Svezia	157,97	157,97	0,00
Ob. Giappone	157,97	157,97	0,00
Ob. Corea	157,97	157,97	0,00
Ob. Taiwan	157,97	157,97	0,00
Ob. Cina	157,97	157,97	0,00
Ob. India	157,97	157,97	0,00
Ob. Brasile	157,97	157,97	0,00
Ob. Argentina	157,97	157,97	0,00
Ob. Russia	157,97	157,97	0,00
Ob. Svezia	157,97	157,97	0,00
Ob. Giappone	157,97	157,97	0,00
Ob. Corea	157,97	157,97	0,00
Ob. Taiwan	157,97	157,97	0,00
Ob. Cina	157,97	157,97	0,00
Ob. India	157,97	157,97	0,00
Ob. Brasile	157,97	157,97	0,00
Ob. Argentina	157,97	157,97	0,00
Ob. Russia	157,97	157,97	0,00
Ob. Svezia	157,97	157,97	0,00
Ob. Giappone	157,97	157,97	0,00
Ob. Corea	157,97	157,97	0,00
Ob. Taiwan	157,97	157,97	

[www.ilsole24ore.com/indicienumeri](http://www.ilsole24ore.com/indicienumeri)

Pos.*	Società / Fondo	NAV/Chius. V%an.*	Società / Fondo	NAV/Chius. V%an.*		
47	Msci Emu Uclis	100,05	-0,16	Msci Indonesia	116,360	-0,66
46	Msci Europa Sville Uclis	20,275	0,70	Msci Korea-D	40,640	6,02

29	Mac Japan Inc	22,620.00	22.03	Mac Japan NTR-EUR	1,820.00	1.82
39	Mac Japan Inc Hedged Units	44,050.00	9.94	Mac Malaysia Cap	29,340.00	1.84
49	Mac Japan Inc Uts	22,620.00	22.03	Mac Mexico	11,715.00	1.17
59	Mac Japan Inc Uts (Ac)	11,380.00	13.36	Mac Peru	29,340.00	1.84
69	Mac Japan Inc Uts (Ac)	11,380.00	13.36	Mac Russia	11,715.00	1.17
79	Mac Japan Inc Uts (Ac)	11,380.00	13.36	Mac USA	16,890.00	0.90
89	Mac Korea (Ac)	11,380.00	6.16	MTS 1-5 Yr Inv Grade D Uts	29,340.00	1.84
99	Mac Korea (Ac) Uts	12,251.00	6.27	MTS 5-10 Yr Inv Grade D Uts	15,800.00	1.51
04	Mac Mexico Capged Units	9,570.00	0.59	MTS 5-10 Yr Inv Grade Grnd Uts	16,890.00	2.62
14	Mac Mexico Capged Uts	9,570.00	0.59	MTS Hedged Inv Grade Uts	15,800.00	1.51
24	Mac Mex Pk Ex-Esp Uts (Ac)	11,380.00	4.22	Nardique 1000	18,795.00	1.33
34	Mac Mex Pk Ex-Esp Uts (Ac)	11,380.00	4.22	New Energy TRV	19,065.00	2.47
44	Mac Nicaragua	35,265.00	0.80	Pan Africa	19,065.00	2.47
54	Mac Taiwan Uts	26,250.00	0.59	Private (Private) TRV R D	7,195.00	1.34
64	Mac Turkey Uts	30,060.00	1.52	Russia (Owns Equity) Russia D	31,170.00	3.30
74	Mac Uts	21,676.00	0.17	SAP 5000 Uts	15,800.00	1.51
84	Mac Uts Small Cap Uts	21,676.00	0.17	SAP 5000 Uts	15,800.00	1.51
94	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
09	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
19	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
29	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
39	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
49	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
59	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
69	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
79	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
89	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
99	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
04	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
14	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
24	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
34	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
44	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
54	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
64	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
74	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
84	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
94	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
09	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
19	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
29	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
39	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
49	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
59	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
69	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
79	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
89	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
99	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
04	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
14	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
24	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
34	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
44	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
54	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
64	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
74	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
84	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
94	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
09	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
19	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
29	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
39	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
49	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
59	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
69	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
79	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
89	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
99	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
04	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
14	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
24	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
34	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
44	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
54	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
64	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
74	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
84	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
94	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
09	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
19	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
29	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
39	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
49	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
59	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
69	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
79	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
89	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
99	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
04	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
14	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
24	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
34	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
44	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
54	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
64	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
74	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
84	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
94	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
09	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
19	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
29	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
39	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
49	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
59	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
69	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
79	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
89	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
99	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
04	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
14	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
24	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
34	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
44	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
54	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
64	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
74	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
84	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
94	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
09	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
19	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
29	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
39	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
49	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
59	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
69	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
79	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
89	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
99	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
04	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
14	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
24	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
34	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
44	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
54	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
64	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
74	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
84	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
94	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
09	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
19	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
29	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
39	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
49	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
59	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
69	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
79	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
89	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
99	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
04	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.51
14	Mac Uts Uts	113,640.00	0.49	S&P 5000 Uts	15,800.00	1.

5	Shine of U.S. Debt	15.35	-1.98	Stoness6 Retail	34,875 1.83
6	U.S. Gov't 10 Yr. T-Bond	10.00	-0.72	Stoness6 Technology	40,140 20.25
7	U.S. Gov't 10 Yr. T-Bond	16.16	-1.62	Stoness6 Communications	35,560 1.83
8	U.S. Gov't 10 Yr. T-Bond	16.35	-1.98	Stoness6 Travel&Leisure	26,040 0.61
9	U.S. Property Stocks	6.98	-0.33	Stoness6 Utilities	36,800 3.93
10	U.S. Property Stocks	6.26	-2.73	Thailand S&P 500 Net TR	12,660 2.50
11	U.S. Gov't Bond 1 1/2 U.S. Gov't	9.58	-1.79	Turkey Turkey 10 Yrs 20 TR	37,945 1.24
12	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Australia	41,520 2.58
13	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Canada	17,660 1.10
14	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Daily LexDAX	96,990 3.08
15	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. DAC	115,170 1.16
16	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Mexico U.S. World Utilities	189,000 2.63
17	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Most World Com. Discretion	233,320 1.20
18	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Most World Com. Staples	20,780 0.65
19	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Most World Energy	189,000 2.63
20	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Most World Financials	150,120 0.72
21	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Most World Health Care	233,320 0.20
22	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Most World Information Tech	174,450 2.49
23	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Most World Internet	30,120 2.95
24	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. Most World Telecom Services	30,120 2.95
25	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	U.S. S&P500	21,540 4.00
26	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71	World Water TR	34,245 0.09
27	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
28	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
29	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
30	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
31	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
32	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
33	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
34	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
35	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
36	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
37	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
38	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
39	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
40	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
41	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
42	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
43	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
44	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
45	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
46	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
47	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
48	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
49	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		
50	U.S. Gov't Bond 3 1/2 U.S. Gov't	11.67	-1.71		

[illegible][illegible]











News, commenti e tutti i mercati in diretta su [www.ilsole24ore.com/finanza](http://www.ilsole24ore.com/finanza)

INDICI

685.131.346

Indice Ftse Mib Storico

01/01/75=1000

Scambi

Milioni di euro

Contratti Totali

298.090

Data Aggiornata:

17500

Titoli Quotati

262

In rialzo

173

In ribasso

64

Immobiliari

1

Non rilevati

20

Indice

01.02

FTSE FTSE MIB STORICO 21.152

Var. %

-1,82

Settebriali

49.59

Mesebriali

49.59

Industria

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

49.59

Chimica

**PLUS PLUS**  
**24**

**Diritto**  
L'UPGRADE DELL'AVVOCATO.

"ART. 2435 TER CODICE CIVILE?  
**LO TROVO COL MIO**  
*search engine di next generation.*  
**EASY!,,**"

**IL SOLE 24 ORE**  
www.ilsale24ore.com

**Diritto**

**PLUS PLUS 24 DIRITTO** IL MESTIERE DI SEMPRE, CON GLI STRUMENTI DI OGGI.  
www.plusplus24diritto.com

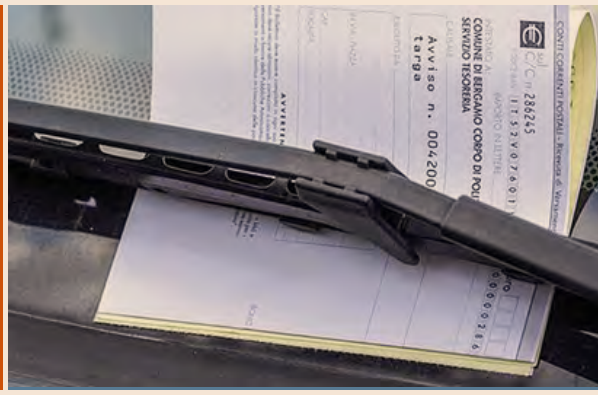




## DIRITTO DELL'ECONOMIA

# Fallimenti, primo via libera alla delega

Giovanni Negri ▶ pagina 37



## GIURIPRUDENZA/IL MERITO

# Multe, l'appello si fa in tribunale

Antonino Porracciolo ▶ pagina 41

**L'appuntamento.** Dalla rottamazione alla voluntary disclosure, dai bilanci al calendario fiscale: tutte le novità per il 2017

# Telefisco, oggi il convegno anche in streaming

È il giorno di **Telefisco**, il giorno dedicato all'approfondimento e ai chiarimenti relativi alle novità fiscali del 2017. Gli esperti del Sole 24 Ore e i funzionari dell'agenzia delle Entrate illustreranno le misure introdotte dal decreto fiscale e dalla legge di bilancio.

Le quattordici relazioni degli esperti saranno dedicate alla rottamazione delle cartelle alla soppressione di Equitalia; all'effetto della rottamazione sulle liti tributarie e sul contenzioso; alle novità sui depositi Iva, l'Iva di

gruppo e le note di variazione; alle comunicazioni delle fatture e delle liquidazioni Iva; alla certificazione unica, al 730 e al modello Unico; alle dichiarazioni integrative a favore, al ravvedimento e alle indagini finanziarie.

## LA FORMAZIONE

Dopo aver seguito il video

è possibile affrontare

il test che dà diritto

a 7 crediti per i commercialisti

e 9 crediti per i notai

rie; alla voluntary disclosure; ai bilanci e all'adeguamento dei principi contabili nazionali; all'impatto fiscale delle nuove regole per i bilanci; alle agevolazioni per le imprese; alle assegnazioni dei beni d'impresa e le trasformazioni agevolate; alla regolamentazione delle società semplici come strumento di pianificazione patrimoniale; all'imposta sul reddito di impresa e all'Ace; alle semplificazioni fiscali e alla tassazione per cassa delle imprese minori.

È possibile seguire il convegno presso una delle oltre 130 sedi collegate oppure attraverso lo streaming disponibile sul sito [www.ilssole24ore.com/telefisco](http://www.ilssole24ore.com/telefisco). Il video dell'intera giornata è in diretta ma può essere anche guardato in differita, direttamente dal proprio computer o tablet.

Chi acquista il pacchetto streaming (gratuito per gli abbonati a Business class digital, Business class Commercialisti, Business class Lavoro e Plusplus4 Fisco e 16,99 euro per i non abbonati) potrà consultare online le dispense con gli interventi dei relatori del convegno, che illustrano tutte le novità fiscali del 2017 introdotte dagli ultimi provvedimenti normativi.

Chi seguirà il convegno in streaming potrà rivedere il video fino al 28 febbraio. L'acquisto del pacchetto streaming include anche il test finale che dà diritto a 7 crediti formativi per dottori commercialisti ed esperti contabili e 9 crediti formativi per i notai: durante la visione dell'evento compariranno a video otto momenti interattivi e alla fine del

video l'utente dovrà rispondere a un questionario di dieci domande. Per superare il test bisognerà superare almeno il 60% dei momenti formativi, quindi 5 inserimenti su 8 e 6 domande su 10 e occorrerà aver visionato la diretta per almeno il 60% della durata dell'evento.

Al momento dell'acquisto del pacchetto streaming il professionista riceverà le credenziali di accesso al servizio che consentono l'utilizzo solo da parte di un utente e da una sola postazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Telefisco 2016.** Il pubblico in una delle sedi principali della manifestazione

**L'anteprima.** Le indicazioni dell'agenzia delle Entrate che saranno ufficializzate oggi nel corso della manifestazione del Sole

# Per i software sconti condizionati

Agevolazione del 40% se in azienda c'è almeno un bene premiato con l'iperammortamento



**Primo Ceppellini  
Roberto Lugano**

Uno dei temi di maggiore interesse per le imprese italiane riguarda la possibilità di fruire dei benefici fiscali (maggiorazione degli ammortamenti) a fronte di investimenti in beni nuovi. Su questo aspetto si stanno accavallando, per il 2017, tre disposizioni, e precisamente: il bonus del 40% sui beni materiali generici, il bonus del 150% sui beni ad alto contenuto tecnologico (indicati sinteticamente con il termine Industria 4.0) e il beneficio del 40% sui beni immateriali Industria 4.0. Le norme di legge che hanno prorogato e ampliato il beneficio hanno però bisogno,

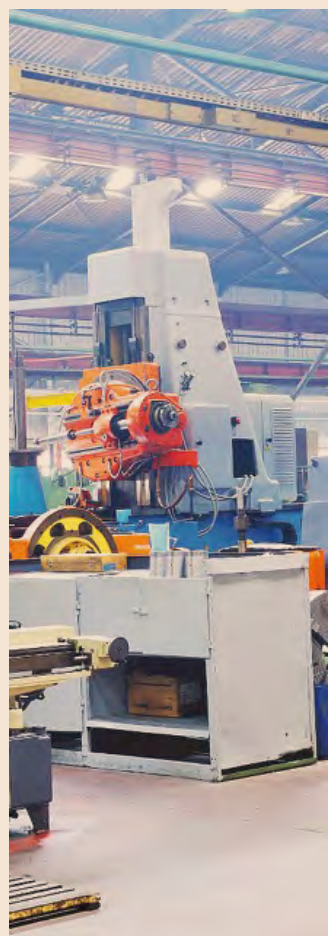
in quella maggiorata del 150 per cento. Dal punto di vista formale questa conclusione è ineccepibile, dato che la norma sugli iperammortamenti non può che entrare in vigore dal 1° gennaio 2017, data in cui produce effetti la legge 232, ovvero la legge di bilancio 2017. E invece dal punto di vista sostanziale del funzionamento come incentivo della norma tributaria che si verifica una situazione spiacevole: le industrie che si sono date da fare per riuscire a ottenere la consegna di alcuni impianti 4.0 nel dicembre dello scorso anno, proprio per il timore di non potere fruire del bonus in caso di slittamento a gennaio, si trovano ora paradossalmente penalizzate perché non possono beneficiare della norma (nuova) di maggiore agevolazione.

Ricordiamo anche che non sono assolutamente rilevanti, ai fini di questa analisi, il momento di entrata in funzione del bene né quello di avvenuta interconnessione del bene con il sistema aziendale. Infatti, a una specifica risposta, le Entrate confermano che se è un bene è stato consegnato nel 2016, anche se entra in funzione e viene interconnesso al sistema aziendale nel 2017, la misura del beneficio rimane ancora quella che vige dallo scorso anno, e quindi il costo può essere maggiorato solo del 40 per cento.

La competenza dell'investimento in beni materiali condiziona anche il bonus sul software: viene infatti precisato che se l'acquisto del bene immateriale industria 4.0 avviene nel 2017 ma il software viene utilizzato per impianti acquistati in precedenza, il bonus non spetta. In altri termini, per beneficiare dell'agevolazione sui beni immateriali è necessario che esista almeno un bene materiale che fruisce della maggiorazione del 150 per cento. Per converso, non è necessario che il bene immateriale sia specificamente riferito al bene materiale che fruisce dell'iperammortamento: si può trattare, quindi, anche di un software non riferibile allo specifico bene materiale agevolato.

Se l'investimento riguarda un bene materiale che già comprende un software necessario per il suo funzionamento (software embedded), l'intero corrispettivo di acquisto fruisce della maggiorazione del 150%, senza bisogno di distinguere la componente materiale da quella immateriale. Nelle risposte viene specificato che questa interpretazione deriva dal fatto che i beni indicati nell'allegato B sono software stand alone, e quindi non necessari al funzionamento specifico del bene.

## I principali chiarimenti



### IL SOFTWARE «EMBEDDED»

#### Il quesito

Il problema preso in esame riguarda i benefici applicabili nel caso di acquisto di un bene industria 4.0 a un prezzo unitario che comprende anche il costo del software che è necessario per il suo funzionamento

#### La risposta

Secondo l'agenzia delle Entrate se il software è embedded (cioè integrato) deve essere considerato agevolabile con l'iperammortamento. Va ricordato che nella legge di Bilancio 2017, cioè la 232 dell'11 dicembre 2016, (pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016, nel supplemento ordinario n. 57), l'allegato B «Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0"» comprende i software stand alone, non necessari per il funzionamento del bene

### LE DATE RILEVANTI PER IL BENEFICIO/1

#### Il quesito

Il problema, in questo caso, riguarda il fatto se un bene rilevante ai fini dell'iperammortamento possa usufruire del maxisconto nel caso in cui sia stato consegnato nell'anno 2016

#### La risposta

L'iperammortamento si applica agli investimenti che sono stati effettuati nel periodo che va dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 (ovvero al 30 giugno 2018 in presenza di determinate condizioni). Per la maggiorazione del 150% l'imputazione degli investimenti al periodo di vigenza dell'agevolazione segue le regole del Tuir. Pertanto, un bene materiale strumentale nuovo, elencato nell'allegato A e consegnato nel 2016, non può usufruire della maggiorazione del 150%, ma può beneficiare solo di quella del 40%

### LE DATE RILEVANTI PER IL BENEFICIO/2

#### Il quesito

Il problema è di quale maggiorazione possa usufruire un bene compreso nell'allegato A, comprato nel 2016 ed entrato in funzione e interconnesso nel 2017

#### La risposta

L'investimento effettuato nel 2016 può beneficiare solo del superammortamento (e non dell'iperammortamento). La maggiorazione del 40% può essere fruita dal 2017, che è il periodo d'imposta di entrata in funzione del bene. L'interconnessione, ai fini del superammortamento previsto dalla legge 208/2015, non assume rilevanza

### IPERAMMORTAMENTO E PROFESSIONISTI

#### Il quesito

Il tema sottoposto all'agenzia delle Entrate è se l'iperammortamento sia applicabile anche ai professionisti

#### La risposta

Secondo l'agenzia delle Entrate la legge, parlando espressamente di impresa, e la tipologia di beni agevolabili fanno ritenere che la maggiorazione del 150% riguardi soltanto i titolari di reddito d'impresa

### LE REGOLE PER IL BONUS DEL 40%

#### Il quesito

Il tema sottoposto all'agenzia delle Entrate è definire quando si possa applicare il superammortamento del 40% a un bene immateriale acquistato nel 2017 applicato a un bene (tabella A) non agevolato

#### La risposta

La legge di Bilancio 2017 prevede la maggiorazione del 40% del costo di acquisizione dei beni immateriali elencati nell'allegato B. Il beneficio è riconosciuto ai "soggetti" che beneficiano della maggiorazione del 150 per cento. Il software può beneficiare della maggiorazione del 40% se l'impresa usufruisce dell'iperammortamento del 150%, anche per un solo bene che viene utilizzato in azienda, anche non collegato

### QUANDO IL BENE È INTERCONNESSO

#### Il quesito

Si chiede di indicare quando un bene possa essere considerato interconnesso

#### La risposta

Perché un bene possa essere definito "interconnesso" ai fini dell'iperammortamento del 150%, è necessario che scambi informazioni con sistemi interni (sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto) e/o esterni (clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo collaborativo) per mezzo di un collegamento basato su specifiche che siano documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute e che sia identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti

### LA NECESSITÀ DELLA PERIZIA

#### Il quesito

Il problema è quello di capire se la perizia giurata per beni di valore superiore a 500mila euro deve essere redatta per un singolo bene o comprendere tutti i beni strumentali acquistati in uno stesso esercizio

#### La risposta

L'indicazione dell'agenzia delle Entrate è decisa: la perizia va effettuata per ogni bene acquistato

**Il bilancio.** Valore a quota 20,7 miliardi

# Leasing, i bonus spingono i contratti: +17% nel 2016

**Giovanni Parente**

**Effetto bonus sul leasing.** Il 2016 chiude con una crescita percentuale a due cifre sia per lo stipulato che per il valore totale dei beni interessati. Nel complesso, infatti, i contratti sottoscritti sono stati poco più di 487mila (circa il 17% in più) per un controvalore che ha raggiunto i 20,7 miliardi di euro contro i 17,8 miliardi del 2015 (+16,3%). È quanto emerge dal bilancio fornito da Assilea sui dodici mesi appena conclusi.

Se si scende nel dettaglio, si vede come sia il comparto auto (veicoli commerciali, veicoli industriali, autovetture, noleggio a lungo termine) a registrare la crescita percentuale più sostenuta (+23% sul numero e +28% sul valore dei contratti).

Addirittura più elevata la dinamica dei veicoli industriali (+50% in valore) ma anche dei veicoli commerciali (+26%). Entrambi i casi hanno beneficiato di un doppio influsso prodotto sia dal bonus sui superammortamenti che della possibilità di accesso alla Sabatini ter sui finanziamenti.

Un binomio che ha inciso positivamente anche sul comparto relativo al leasing dei beni strumentali cresciuto del 7,4% nel numero e del 14,9% nel valore dei contratti.

Per quanto riguarda, invece, il comparto immobiliare è il «da costruire» a trainare la crescita. Da segnalare la crescita del 21,3% in valore registrato nel sotto-comparto «oltre i 2,5 milioni di euro». Come fanno

notare da Assilea, la stima Ance di un aumento nel 2016 degli investimenti in costruzioni pari allo 0,3% (in termini reali) è supportata dalla dinamica del leasing strumentale su macchine movimento terra, che nel 2016 ha registrato una crescita superiore al 25% in numero, anticipando una ripresa del settore edile.

Parla di «politica lungimirante di sostegno agli investimenti» il presidente di Assilea, Corrado Piazzalunga che fa notare come il leasing per il terzo anno consecutivo abbia «risposto positivamente, ben oltre le migliori previsioni; tutto ciò nonostante la maggior parte degli operatori leasing non possano utilizzare la provvista Bce e in assenza di una disciplina specifica sul leasing».

L'attenzione, però, è già tutta spostata sull'anno iniziato con il debutto dell'iperammortamento per i beni «Industria 4.0» secondo quanto previsto dall'ultima legge di bilancio e il potenziamento delle agevolazioni esistenti. «Le previsioni degli operatori leasing - conclude Piazzalunga - per il 2017 stimano una crescita del +15%». Nello specifico, i dati già a disposizione di Assilea registrano un andamento sostenuto della domanda di macchine utensili, sistemi di automazione e di software. Questi ultimi, infatti, beneficiano della maggiorazione di ammortamento del 40% se sono connessi a beni di «Industria 4.0».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il confronto

I contratti e il valore stipulato del leasing nel 2016 e nel 2015

	2016		2015		Var. % 2016/2015	
Settore	Contratti stipulati	Valore (mld €)	Contratti stipulati	Valore (mld €)	Contratti stipulati	Valore (mld €)
Auto	309.300	8,9	251.388	7	23	27,1
Strumentale	173.062	7,5	161.135	6,5	7,4	15,4
Aeronavale e ferroviario	357	0,4	293	0,3	21,8	33,3
Immobiliare	4.258	3,8	3.989	3,8	6,7	0
Energie rinnovabili	114	0,1	129	0,2	-11,6	-50
<b>Totale</b>	<b>487.091</b>	<b>20,7</b>	<b>416.934</b>	<b>17,8</b>	<b>16,8</b>	<b>16,3</b>

Fonte: Elaborazione su dati Assilea



**FISCO**

www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

**Dichiarazioni 2017.** Debutto per l'iperammortamento per le società con periodo d'imposta che chiude prima del 31 dicembre

# Modello SC, spazio alle assegnazioni

## Per i crediti da integrative a favore restano i vincoli su propositi e compensazione

**FOCUS****Giorgio Gavelli**  
**Riccardo Giorgetti**

Il modello di dichiarazione dei redditi per le società di capitali è da ieri definitivo con la pubblicazione sul sito delle Entrate del provvedimento che emana i nuovi quadri e le relative istruzioni.

La novità più evidente è quella relativa al cambio di nome; non più "Unico" ma da quest'anno semplicemente "SC - società di capitali". Ciò a causa del fatto che anche il modello Iva ha ormai acquisito la propria autonomia dovendo essere presentato, per il 2016, entro il prossimo 28 febbraio.

Il modello definitivo recepisce al suo interno le principali novità normative che sono state inserite per il 2016: si tratta, ad esempio, dell'istituto dell'assegnazione o cessione agevolata (prorogato anche per il 2017); della soppressione dell'obbligo dell'indicazione dei costi black list e l'estensione dell'utilizzo delle integrative a favore anche oltre il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo ("integrativa lunga"). Inoltre, fa il suo debutto nei quadri, anche il nuovo iperammortamento previsto dalla legge di stabilità 2017 per gli investimenti nell'industria 4.0.

**Le operazioni black list**

Esaminando il nuovo quadro RF relativo alla determinazione del reddito d'impresa sono stati eliminati i righe RF29 (variazione in aumento) e RF52 (variazioni in diminuzione) riguardanti la separata indicazione delle spese e degli altri componenti negativi derivanti da operazioni intercorse con imprese localizzate in Stati a

fiscalità privilegiata. Questa soppressione è stata disposta dalla legge 205/2016 dopo che il decreto internazionalizzazione del 2015, nel modificare le regole per consentire la loro deducibilità, aveva in ogni caso mantenuto l'obbligo dichiarativo. Ne discende che dal 2016 per i costi black list non sussiste più alcuna particolare regola restrittiva né per la loro deducibilità, né ai fini dichiarativi.

**Assegnazioni agevolate**

Troviamo poi due nuovi righe nel quadro RF derivanti dall'istituto dell'assegnazione agevolata; si tratta del rigo RF31, codice 51, nel quale indicare, come variazione in aumento, l'eventuale minusvalenza, che si genera per effetto dell'assegnazione di un bene diversi da quelli merce. Parallelamente, nel rigo RF55, codice 51, il contribuente dovrà evidenziare, quale variazione in diminuzione, la plusvalenza contabilizzata. La stessa, infatti, in base alle regole stabilite dall'istituto agevolativo, non deve essere tassata per via ordinaria, ma tramite imposta sostitutiva dell'8 o 10,5% a seconda dell'operatività o meno della società.

Tassazione separata che viene calcolata nel quadro RQ, sezione 22, la quale ha subito delle importanti variazioni. In Unico 2016, infatti, nel quadro doveva essere indicato la differenza tra il valore normale e il costo fiscale e l'imposta sostitutiva da pagare. Ne discendeva pertanto lo stesso non poteva essere materialmente compilato nel caso in cui il costo fiscale fosse risultato superiore al valore normale in quanto non c'era alcuna sostitutiva da indicare e non si potevano evidenziare valori negativi o pari a zero.

Ciò, tuttavia, poteva risultare un grave problema che avrebbe potuto mettere a rischio l'efficacia dell'operazione di assegnazio-

ne in quanto la circolare 26/E/2016 aveva specificato che l'esercizio dell'opzione per l'istituto doveva ritenersi perfezionata con «l'indicazione in dichiarazione dei redditi dei beni assegnati e della relativa imposta». Nel modello SC 2017 tale problema è stato risolto. Il rigo RQ82 prevede l'indicazione separata del valore normale e del valore fiscale, nonché dell'imposta sostitutiva, dando così la possibilità anche ai contribuenti con differenziali negativi di poter evidenziare gli importi richiesti dalla circolare.

Nel rigo RF55, codice 55, le società dovranno indicare il maggior valore del 150% dell'ammortamento relativo agli investimenti tecnologici rientranti nell'"industria 4.0". Per il 2016 il rigo dovrebbe essere destinato a una platea di contribuenti molto ridotta, ossia, essenzialmente coloro che chiuderanno l'esercizio prima del 31 dicembre 2017. Ciò che però appare importante sottolineare è che le istruzioni al rigo fanno riferimento agli ammortamenti e ai canoni di locazione finanziaria intendendo quindi che anche i beni strumentali acquisiti tramite leasing possono usufruire dell'iperammortamento.

**Integrative a favore**

Infine, è stato introdotto il nuovo quadro DI dove indicare gli importi a credito delle integrative a favore presentate nel 2016 così come dispone il nuovo articolo 2, comma 8-bis del Dpr 322/1998. Tuttavia, anche le istruzioni definitive sembrano confermare l'orientamento secondo cui il credito prima di poter essere utilizzato liberamente debba transitare in dichiarazione per l'eventuale compensazione "orizzontale" con il saldo a debito del medesimo tributo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il modello****01 | LE ASSEGNAZIONI**

Nella dichiarazione i nuovi righe dedicati alle assegnazioni agevolate

	1	2	3	4	5	6	
	7	8	00	9	10	11	12
	13	14	00	15	16	17	18
	19	20	00	21	22	23	24
Altre	25	26	00	27	28	29	30
RF31	31	32	00	33	34	35	36
variazioni	37	38	00	39	40	41	42
in aumento	43	44	00	45	46	47	48
	49	50	00	51	52	53	54
						55	00

Quotidiano del  
**Fisco****FISCO INTERNAZIONALE***Senza variazioni rispetto all'anno precedente l'immobile all'estero non va indicato in RW*di **Alessandro Saini**

Novità in arrivo per chi detiene immobili all'estero, a seguito delle modifiche introdotte nel pacchetto semplificazioni durante la conversione del decreto fiscale. L'articolo 7-quater, comma 23, del Dl 193/2016 ha previsto che «gli obblighi di indicazione nella dichiarazione dei redditi previsti nel comma 1 non sussistono altresì per gli immobili situati all'estero per i quali non siano intervenute



variazioni nel corso del periodo d'imposta», fatti salvi gli obblighi dichiarativi ai fini Ivic.

Insomma, per gli immobili detenuti all'estero, la compilazione del quadro RW è obbligatoria solo al momento dell'acquisto ovvero qualora intervengano variazioni nel corso del periodo d'imposta.

Si tratta di un'estensione dell'esonerazione dagli obblighi RW, finora previsto per le sole attività finanziarie e patrimoniali affidate in gestione o in amministrazione a intermediari residenti, nonché per i depositi e conti correnti bancari per un valore massimo complessivo non superiore a 5 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La versione integrale degli articoli si può trovare all'indirizzo:

quotidianofisco.ilsole24ore.com

**Reddito d'impresa.** Le novità del modello CNM 2017

# Abrogato il consolidato «virtuale»

**Giacomo Albano**

Abrogazione del consolidato "virtuale" con le partecipate estere, via libera alla disciplina del credito d'imposta "indiretto" su dividendi e plusvalenze relativi a controllate black list e conferma dell'opzione per il consolidato fiscale orizzontale per i gruppi europei.

Sono all'insegna della fiscalità internazionale le principali novità del modello CNM 2017, pubblicate martedì sul sito dell'Agenzia.

Il modello recepisce in via definitiva l'abrogazione del comma 8 dell'articolo 96 (avvenuta a opera del Dlgs 147/2015), che consentiva di includere "virtualmente" nel consolidato le partecipate estere ai soli fini del calcolo del Rol, per determinare gli interessi passivi deducibili nel gruppo.

L'abrogazione, in effetti, era già menzionata nel Cnm 2016, in quanto la relativa decorrenza

era stabilita dal periodo d'imposta successivo al 7 ottobre 2015 (data di entrata in vigore del decreto internazionalizzazione), e quindi per alcuni soggetti con esercizio a cavallo è stata già recepita nel modello dello scorso anno, ma per la generalità dei gruppi è applicabile dal periodo d'imposta 2016. Nel Cnm 2017 non vanno quindi più riportati i dati relativi alle eccezioni di Rol apportate dalle controllate estere (righe da RF31 a RF33, in CNM 2016).

Le istruzioni ed il modello recepiscono poi i chiarimenti della circolare 35/E/2016 con riferimento al credito d'imposta sui dividendi e plusvalenze provenienti da controllate "black list" per le quali sia stata ottenuta la disapplicazione della disciplina Cfc per effetto della "prima esimente" ("credito d'imposta indiretto") ("credito d'imposta indiretto"). Le istruzioni chiariscono che se il contribuente ha conseguito sia utili da controllate

black list che redditi esteri che danno diritto al credito "ordinario" per imposte estere (articolo 105 del Tuir), è necessario determinare cumulativamente i due crediti d'imposta compilando un unico rigo del quadro NR.

Viene poi confermata la possibilità di utilizzare il modello anche in caso di consolidato "tra sorelle" residenti in Italia, se controllate da una società europea, in conseguenza dell'articolo 6 del Dlgs 147/2015. La norma, già recepita nel modello dello scorso anno, ha previsto la possibilità per le società residenti controllate dalla medesima controllante Ue o See di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo. A tal fine la controllante europea deve designare una società residente in Italia che assumi il ruolo (e assume gli obblighi) di società consolidante.

Vengono in proposito integrate le istruzioni al quadro NI - relativo all'interruzione della

tassazione di gruppo - per comprendere anche l'ipotesi di interruzione o revoca prima del compimento del triennio del consolidato "tra sorelle", ipotesi non prevista nel Cnm 2016 (primo anno di applicazione del nuovo istituto). Le istruzioni ribadiscono che in tal caso, a differenza del consolidato nazionale dove le perdite permangono in capo alla consolidante (salva opzione per un diverso criterio), le perdite residue sono attribuite esclusivamente alle controllate che le hanno prodotte e nei cui confronti viene meno il requisito del controllo.

Dall'ultimo il quadro CS del modello prevede una nuova sezione (righe da CS80 a CS85), all'interno della quale indicare i crediti risultante dalle dichiarazioni integrative, per tener conto della nuova disciplina delle dichiarazioni integrative "a favore".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le novità****01 | CONSOLIDATO ESTERO**

L'articolo 96, comma 8, consentiva di includere "virtualmente" nel consolidato le partecipate estere ai soli fini del calcolo del Rol, per determinare gli interessi passivi deducibili nel gruppo. La norma è stata abrogata dal Dlgs 147/2015 con effetto dall'esercizio successivo al 7 ottobre 2015, e quindi per la generalità dei gruppi è applicabile dal 2016. Nel Cnm 2017 non vanno quindi più riportate le eccezioni di Rol delle controllate estere.

**02 | CREDITO «INDIRETTO»**

Il Dlgs 147/2015 ha introdotto un credito d'imposta "indiretto" sulle imposte pagate all'estero da controllate Cfc per le quali sia stata ottenuta la disapplicazione della disciplina per effetto della "prima esimente", a fronte della piena imponibilità di dividendi e plusvalenze. Le istruzioni al quadro NR recepiscono i chiarimenti della circolare 35/E/2016 con riferimento al credito indiretto e

alla relazione con l'ordinario credito estero.

**03 | CONSOLIDATO EUROPEO**

Integrate le istruzioni al quadro NI per comprendere l'ipotesi di interruzione o revoca prima del compimento del triennio del consolidato "tra sorelle". A differenza del consolidato nazionale, le perdite residue sono attribuite esclusivamente alle controllate che le hanno prodotte.

**04 | INTEGRATIVE A FAVORE**

Il modello recepisce la nuova disciplina delle integrative "a favore", attraverso una nuova sezione del quadro CS (righe da CS80 a CS85), all'interno della quale indicare gli effetti delle dichiarazioni integrative presentate nel corso del periodo d'imposta 2016. Nella sezione vanno indicati i crediti derivanti dalle dichiarazioni integrative, con separata indicazione per i casi di correzione di errori contabili di competenza.

**Effetto bilanci.** Cambio per i ricavi straordinari

# Studi di settore con le modifiche al conto economico

**Lorenzo Pegorin**  
**Gian Paolo Ranocchi**

Al via le modifiche agli studi di settore da allegare al modello Redditi 2017 per far spazio alle nuove regole sui bilanci delle società.

A seguito dell'eliminazione della sezione relativa ai componenti straordinari del conto economico prevista dal Dlgs 139/2015, vi è la possibilità di indicare, facoltativamente, nel rigo F05 "Altri proventi e componenti positivi" del modello studi di settore, anche i ricavi afferenti l'area straordinaria non più classificabili nella voce E20 del conto economico. A tale scopo sono state, infatti, modificate le istruzioni al rigo F26 riguardante la componente di reddito relativa ai "Proventi straordinari" dove è stata specificatamente prevista la possibilità di indicare, in conformità al comportamento tenuto in bilancio, i relativi importi diretti alla voce F05, anziché nel predetto rigo F26. Si tratta, comunque, di una facoltà e non di un obbligo. Quindi, anche per le società costrette ad adeguarsi ai nuovi principi contabili, tali componenti potrebbero benissimo continuare ancora a trovare spazio in rigo F26. Ad ogni buon conto, va sottolineato, come, qualunque sia la modalità di indicazione, la stessa non dovrebbe determinare alcun impatto pratico sulla generazione del ricavo congruo e degli indici di coerenza/normalità elaborati dal software Gerico.

presente i contribuenti che per il periodo d'imposta 2015 hanno applicato il regime forfettario di cui alla legge 190/2014 o quello "di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità" (ex minimi) e, dal periodo di imposta 2016, sono in regime ordinario.

**Accorpamenti**

In un'ottica di semplificazione, è stato altresì previsto l'accorpamento di alcuni studi di settore: per tale ragione

**LAVORO ACCESSORIO**

I lavoratori remunerati a voucher sono da riportare nel rigo A02 del modello relativo ai dati riguardanti gli addetti all'attività

si passa dai 204 studi elaborati nel periodo d'imposta 2015 ai 193 dell'annualità 2016. L'unificazione interessa gli studi di settore del commercio al dettaglio ambulante, quelli degli intermediari del commercio e quelli relativi alla nomenclatura di tessili. Infine si segnala che, da quest'anno, per talune attività particolari viene richiesta la presentazione del modello studi di settore "per la sola acquisizione dei dati", senza più alcuna rilevanza ai fini dell'accertamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In sintesi****01 | NUOVO IOIC**

A seguito dell'eliminazione della sezione dei componenti straordinari del conto economico prevista dal Dlgs 139/2015, vi è la possibilità di indicare facoltativamente nel rigo F05 "Altri proventi e componenti positivi" i ricavi afferenti l'area straordinaria che tradizionalmente andavano inseriti in rigo F26, non più classificabili in bilancio nella voce E20 del Conto economico. Si tratta comunque, per entrambe le voci (F05 o F26), di componenti che non dovrebbero avere alcuna rilevanza sul calcolo di Gerico.

**02 | VOUCHER**

Nelle istruzioni relative al quadro A, da quest'anno, viene previsto che i prestatori di lavoro accessorio remunerati a voucher sono da riportare, sia per le imprese che per i professionisti nel rigo A02. In entrambi i casi, il numero delle giornate retribuite si calcola dividendo per otto il numero complessivo di ore lavorate. I costi invece si indicano sempre ai righe F19 (campo 1), e G05 (campo 1), con le altre spese relative al personale dipendente.

**«Ex forfettario»**

Con l'approvazione dei nuovi modelli relativi all'annualità 2016 sono state modificate le istruzioni ai righe F40 (imprese) e G23 (professionisti) per tener conto del nuovo regime forfettario di cui all'articolo 1, commi da 554 a 89 della legge 190/2014. Dovranno quindi barrare la casella

**Persone fisiche.** Al debutto la detrazione Irpef per l'acquisto della prima casa in leasing

# Scuole, la denuncia PF registra i nuovi tetti di spesa

**Luca De Stefani**

Per i pagamenti del 2016, il limite massimo delle spese per la frequenza di asili, elementari, medie e superiori (indifferentemente se in istituti statali o paritari privati), detraibili al 19% dall'Irpef, è stato aumentato da 400 euro (applicabile per il 2015) a 564 euro per alunno o studente per il 2016, portando lo sconto fiscale unitario da 76 euro a 107 euro. L'aumento, recepito anche dalle istruzioni del modello Redditi PF 2017, deriva dalla legge di Bilancio 2017, che è stata approvata a dicembre 2016, quindi oggi vanno recuperate tutte le ricevute che, prima dell'aumento, si pensava non potessero essere detratte, perché fuori soglia.

**Spese scolastiche**

Possono essere detratte le tasse di iscrizione e di frequenza, i contributi obbligatori e quelli volontari, deliberati dagli istituti, come ad esempio le spese per la mensa scolastica. Per queste ultime, va recuperata la ricevuta del bollettino postale o del bonifico, effettuati per pagare «la scuola, il Comune o altro fornitore del servizio». Questa ricevuta, però, deve riportare nella causale «l'indicazione del servizio mensa, la scuola di frequenza e il nome e cognome dell'alunno» (codice 12 dei righe da RP8 a RP13 di Redditi PF 2017).

Sono spese di frequenza detraibili anche i servizi scolastici per l'assistenza al pasto e il pre e post scuola. Nessuno sconto, invece, per l'acquisto

di materiale di cancelleria e di testi scolastici, oltre che per le spese relative al servizio di trasporto scolastico.

**Abitazione in leasing**

La nuova detrazione Irpef del 19% sull'acquisto o sulla costruzione, tramite leasing, di unità da adibire ad abitazione principale entro un anno dalla consegna, introdotta dal 2016 al 2020, deve essere inserita nel rigo RP14 di Redditi PF 2017. In particolare, nella colonna 1 va riportata la data della stipula del contratto di locazione finanziaria dell'immobile da adibire ad abitazione principale, nella colonna 2 il numero di anno per cui si fruisce dell'agevolazione (1 per il 2016), nella colonna 3 l'importo dei canoni di leasing pagati

nel 2016 (non può superare il limite di 8 mila euro annui se alla data di stipula del contratto di leasing il contribuente aveva meno di 35 anni ovvero 4 mila euro annui se a tale data il contribuente aveva un'età uguale o superiore a 35 anni) e nella colonna 4 il prezzo di riscatto pagato nel 2016 (non può superare, rispettivamente 20 mila euro o 10 mila euro).

**Ecobonus e ristrutturazioni**

Nei righe da RP61 a RP64, sarà possibile beneficiare della detrazione del 65% per le spese sostenute nel 2016 per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento o produzione di acqua calda o di climatizzazione

delle unità abitative.

Relativamente al trasferimento, in caso di decesso dell'avente diritto, del bonus del 36-50% sugli interventi per il recupero del patrimonio edilizio e del 55-65% sul risparmio energetico (tema trattato ieri nella trasmissione Cuore e Denari di Radio 24), la norma prevede che la fruizione del beneficio fiscale si trasmetta, «per intero, esclusivamente all'erede che conservi la detenzione materiale e diretta del bene» e le istruzioni a Redditi PF 2017 continuano a dire che «nel caso di morte del titolare il diritto alla detrazione si trasmette esclusivamente all'erede che conserva la detenzione materiale e diretta del bene», senza specificare il caso di più eredi. Dovrebbe, però, applicarsi an-

cora quanto detto dalla circolare 5 marzo 2003, n. 15/E, paragrafo 2 (riferita all'articolo 2, comma 5, quarto periodo, della legge 289/2002, in vigore fino al 17 settembre 2011), secondo la quale se la detenzione dell'immobile viene «esercitata congiuntamente da più eredi, la detrazione» può «essere ripartita tra gli stessi in parti uguali».

La «detenzione materiale e diretta dell'immobile» sussiste solo se l'erede assegnatario ha «l'immediata disponibilità del bene, potendo disporre di esso liberamente e a proprio piacimento quando lo desidera, a prescindere dalla circostanza che abbia adibito l'immobile ad abitazione principale». Dovrebbero essere ininfluente, quindi, le quote di proprietà dell'immobile tra gli eredi dopo la successione e l'intero bonus residuo dovrebbe essere ripartito, in parti uguali, solo tra gli

eredi detentori dello stesso.

**Bonus mobili**

La detrazione del 50%, per i pagamenti fatti nel 2016 (anche con bonifici non "parlanti", bancomat o carta di credito, non con contanti e assegni) per l'acquisto di mobili per l'arredo della «unità immobiliare da adibire ad abitazione principale» (entro la fine del 2016 per gli acquisti effettuati nel 2015, ovvero entro il 2 ottobre 2017 per gli acquisti effettuati nel 2016) e acquistata (nel 2015 o nel 2016) da «giovani coppie costituenti un nucleo familiare composto da coniugi o da conviventi more uxorio che abbiano costituito nucleo da almeno tre anni, in cui almeno uno dei due componenti non abbia superato i trentacinque anni» (con limite di spesa di 16 mila euro) dovrà essere inserita nel rigo RP58 di Redditi PF 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il nuovo calendario****01 | PIÙ TEMPO**

In base al nuovo calendario dei pagamenti di imposte e contributi calcolati nella dichiarazione dei redditi relativa al 2016 da quest'anno vi saranno 14 giorni in più per i versamenti.

**02 | SCADENZA PRINCIPALE**

Sarà il 30 giugno 2017 (31 luglio 2017, con lo 0,4% in più). Conseguentemente, in caso di rateizzazione si avrà una rata in meno.

**03 | LERATE**

Dopo la prima rata del 30 giugno, per le persone fisiche con partita Iva le successive saranno 17 luglio, 21 agosto, 18 settembre, 16 ottobre e 16 novembre; per quelle senza partita Iva saranno 31 luglio, 31 agosto, 2 ottobre, 31 ottobre e 30 novembre.



DIRITTO DELL'ECONOMIA

Rating 24. Orlando: un contributo alla competitività - L'esame della delega passa ora al Senato

# Arriva l'allerta preventiva per evitare il fallimento

Dalla Camera primo via libera alla riforma delle crisi di impresa



Giovanni Negri  
MILANO

Primo sì per la delega sulla riforma della crisi d'impresa. La Camera ha approvato ieri il disegno di legge che riscrive larghi tratti della Legge fallimentare, con l'introduzione di procedure innovative e inedite come l'allerta e la revisione di istituti cardine come il concordato e la ristrutturazione del debito. Il provvedimento ora passa all'esame del Senato.

«Si tratta di un primo passo importantissimo verso l'approvazione definitiva di una riforma che finalmente modernizza un sistema vecchio di 74 anni» commenta con soddisfazione il ministro della Giustizia Andrea Orlando. «Con questo provvedimento si anticipano le procedure di allerta, si cerca di prevenire il rischio default quando è ancora possibile e si colma la lacuna che riguardava i gruppi di imprese: insomma si contribuisce fondamentalmente alla competitività del Paese che così si allinea ai criteri che, in materia, ispirano gli altri Stati europei».

In una generale prospettiva di favore per gli strumenti di composizione stragiudiziale della crisi, viene introdotta una fase preventiva di allerta, per un'emersione precoce della crisi d'impresa e una sua risoluzione assistita. Questo in generale, nel dettaglio

l'Aula ha rivisto il testo uscito dalla commissione Giustizia, cancellando la segnalazione diretta dei creditori qualificati (Inps-Fisco) all'autorità giudiziaria. Segnalazione che invece andrà effettuata all'organismo di composizione della crisi costituito presso ogni camera di commercio. Cade poi anche la necessità di uno sbocco finale della procedura di allerta davanti all'autorità giudiziaria; non sarà così in ogni caso, come previsto prima dall'Aula, ma solo quando l'azienda versava in condizione di insolvenza: a quel punto l'organismo segnalerà l'insolvenza al pubblico ministero.

Introdotta poi misure premiali per l'imprenditore che si rivolge tempestivamente alla procedura di allerta o che fa ricorso ad altri istituti per la soluzione concordata della crisi. In particolare, oltre ad essere state escluse misure sanzionatorie per coloro che non tengono tali condotte, ha specificato che le misure premiali possono avere carattere patrimoniale o coinvolgere la responsabilità personale. In quest'ultimo caso, infatti, l'imprenditore potrà beneficiare di un esonero dalla responsabilità penale per i reati previsti dalla legge fallimentare (se il danno patrimoniale è di speciale tenuità), attenuanti per tutti gli altri reati e riduzioni di interesse e sanzioni relative ai debiti fiscali dell'impresa.

E il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferris sottolinea che «sempre più specializzati saranno i magistrati addetti alle procedure concorsuali, individuati grazie ai nuovi criteri delle dimensioni dell'impresa e delle performance degli uffici. Un ap-

## I numeri

-4,1%

### I fallimenti nei tribunali

Secondo i dati forniti dal ministro della Giustizia nel corso della recente relazione al Parlamento sullo stato dell'amministrazione della giustizia, nel 2016 sono diminuiti i fallimenti iscritti nei tribunali (del 4,1% tra il periodo 2014-2015 e il periodo 2015-2016). Sempre nello stesso periodo si registra anche la flessione delle istanze di fallimento presentate nei tribunali (39.211 contro 41.959 negli anni giudiziari considerati)

14.246

### I valori assoluti

In particolare, tra il 1° luglio 2015 e il 31 giugno 2016, nei tribunali italiani sono stati iscritti 14.246 fallimenti contro i 14.849 del corrispondente periodo precedente

3,2%

### Aumentano le pendenze

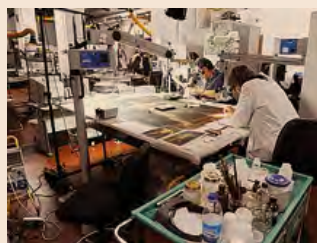
Sempre dei dati della relazione al Parlamento si ricava l'incremento dei fascicoli per fallimento pendenti negli uffici giudiziari. Nel dettaglio si registra un aumento del 3,2%, essendo passate le pendenze dalle 92.066 dell'anno giudiziario 2014-2015 alle 94.969 dell'anno giudiziario 2015-2016

posito albo presso il ministero assicurerà infine trasparenza e indipendenza nella selezione dei professionisti destinati a svolgere funzioni ausiliarie nell'ambito delle procedure».

Facilitato poi, nello stesso quadro, l'accesso ai piani attestati di risanamento e agli accordi di ristrutturazione dei debiti. Semplificate le regole processuali, con la riduzione delle incertezze interpretative, anche di natura giurisprudenziale, che danneggiano la velocità delle procedure concorsuali. In caso di sbocco giudiziario della crisi è prevista, in particolare, l'unicità della procedura destinata all'esame di tutte le situazioni di crisi e di insolvenza; dopo una prima fase comune, la procedura potrà evolvere diventando conservativa o trasformandosi in liquidatoria. Rivista ancora la disciplina dei privilegi che, tra le maggiori novità, prevede un sistema di garanzie mobiliari non possessorie.

Sul fronte delle società a responsabilità limitata sono estesi i casi nei quali è obbligatoria la nomina di un organo di controllo o di un revisore, prevedendo comunque la nomina obbligatoria quando la società presenta alcuni requisiti dimensionali (attivo o ricavi delle vendite superiori a 2 milioni di euro o 10 unità di dipendenti). L'obbligo cesserà quando, per tre esercizi consecutivi, tali limiti non vengono superati. In caso di violazione delle disposizioni sulla nomina dell'organo di controllo può provvedere il tribunale su richiesta di ogni interessato o del Conservatore del registro delle imprese.

## La delega in pillole



### LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

La procedura di liquidazione giudiziale sostituisce l'attuale disciplina del fallimento. Dominus sarà il curatore, con poteri decisamente rafforzati: accederà più facilmente alle banche dati della Pa, potrà promuovere le azioni giudiziali spettanti ai soci o ai creditori sociali, sarà affidata a lui (anziché al giudice delegato, cui si può eventualmente proporre opposizione) la fase di riparto dell'attivo tra i creditori. Ci sarà però una stretta sulle incompatibilità. La procedura di liquidazione viene potenziata escludendo l'operatività di esecuzioni speciali e di privilegi processuali e limitando la possibilità di azioni di inefficacia e revocatorie. Tra le altre novità: accertamento del passivo improntato a criteri di snellezza e concentrazione; massima trasparenza ed efficienza quanto alla liquidazione dell'attivo; misure acceleratorie per la rapida chiusura della procedura

#### EFFICACIA

BASSA



### ALLERTA PREVENTIVA

Per anticipare l'emersione della crisi d'impresa e facilitare una composizione assistita, viene introdotta una fase preventiva di allerta che può essere attivata direttamente dal debitore o d'ufficio dal tribunale su segnalazione (obbligatoria per fisco e Inps) dei creditori pubblici. In caso di procedura su base volontaria, il debitore sarà assistito da un apposito organismo e avrà 6 mesi per raggiungere una soluzione concordata con i creditori. Se la procedura è d'ufficio, il giudice convocherà in via riservata il debitore e affiderà a un esperto l'incarico di risolvere la crisi trovando un accordo entro 6 mesi con i creditori. L'esito negativo della fase di allerta è pubblicato nel registro delle imprese. L'imprenditore che attiva tempestivamente l'allerta o si avvale di altri istituti per la risoluzione concordata della crisi godrà di misure premiali. Dalla procedura d'allerta sono escluse le società quotate in borsa e le grandi imprese

#### EFFICACIA

ALTA



### L'ORGANISMO E IL COLLEGIO

L'allerta preventiva dovrà essere fatta all'organismo di composizione della crisi e non all'autorità giudiziaria. La legge delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza chiarisce che il nuovo organismo dovrà essere istituito presso ciascuna Camera di commercio, industria e artigianato. È poi stabilito anche che sarà compito di questa struttura nuova struttura nominare un collegio di tre esperti all'interno del quale uno sarà scelto dal presidente della sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale del luogo in cui l'impresa in crisi ha sede, mentre gli altri due componenti del collegio saranno designati dalla stessa Camera di commercio e dalle associazioni di categoria dei professionisti interessati (in primo luogo, ovviamente, i dottori commercialisti)

#### EFFICACIA

ALTA



### PROCESSO SEMPLIFICATO

In caso di sbocco giudiziario, si adotta un unico modello processuale per l'accertamento dello stato di crisi o di insolvenza: dopo una prima fase comune, la procedura potrà, secondo i diversi casi, evolvere verso soluzioni conservative o liquidatorie. Nel trattare le proposte, priorità viene comunque data a quelle che assicurano la continuità aziendale, purché funzionali al miglior soddisfacimento dei creditori, considerando la liquidazione giudiziale come extrema ratio. Si punta poi a ridurre durata e costi delle procedure concorsuali (responsabilizzando gli organi di gestione e contenendo i crediti prededucibili). Quanto al tribunale competente, il giudice sarà individuato in base alle dimensioni e alla tipologia delle procedure concorsuali, assegnando in particolare quelle relative alle grandi imprese al tribunale delle imprese a livello di distretto di Corte d'appello

#### EFFICACIA

ALTA



### RISTRUTTURAZIONE DEBITO

Il limite del 60 per cento dei crediti per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti dovrà essere eliminato o quantomeno ridotto. L'abbassamento della soglia implica però l'esclusione della moratoria del pagamento dei creditori estranei e l'esclusione delle misure protettive (blocco procedure esecutive). Andranno poi estesi gli effetti dell'accordo di ristrutturazione del debito ai soci illimitatamente responsabili come previsto nel caso di concordato preventivo. Più in generale, si punta a incentivare tutti gli strumenti di composizione stragiudiziale della crisi, estendendo per esempio le convenzioni di moratoria anche a creditori diversi da banche e intermediari finanziari. In caso di modifiche non marginali all'accordo andrà rinnovata l'attestazione da parte del professionista

#### EFFICACIA

MEDIA



### CONCORDATO PREVENTIVO

La riforma fallimentare ridisegna anche la disciplina del concordato preventivo. In pratica l'istituto viene ridisegnato ammettendo, accanto a quello del concordato in continuità, anche il concordato che mira alla liquidazione dell'azienda se in grado di assicurare il pagamento di almeno il 20 per cento dei crediti chirografari. Nel caso di concordato in continuità, il piano potrà prevedere una moratoria per il pagamento dei creditori privilegiati di durata anche superiore all'anno. L'adunanza dei creditori viene eliminata ricorrendo a modalità telematiche e le maggioranze saranno calcolate «per teste» quando titolare di crediti pari alla maggioranza degli ammessi al voto sia un solo creditore. Al concordato preventivo delle società, infine, si applicherà una disciplina specifica

#### EFFICACIA

MEDIA



### INSOLVENZA GRUPPO DI IMPRESE

Il disegno di legge delega approvato dalla Camera prefigura anche una procedura unitaria per la trattazione della crisi e dell'insolvenza delle società del gruppo e, anche in caso di procedure distinte, vi saranno comunque obblighi di collaborazione e reciproca informazione a carico degli organi procedenti. In pratica, se più imprese del gruppo si trovano in crisi, sarà possibile presentare una sola domanda per l'omologazione di un accordo unitario di ristrutturazione dei debiti, l'ammissione al concordato preventivo o la liquidazione giudiziale. Il ricorso unitario non esclude però l'autonomia delle masse attive e passive di ciascuna impresa. In sede di rimborso i finanziamenti all'impresa in crisi che giungono da altre società del gruppo saranno postposti di grado

#### EFFICACIA

ALTA



### RIORDINO NORME SOVRAINDEBITAMENTO

Si riordina la disciplina del sovraindebitamento comprendendo nella procedura di composizione anche i soci illimitatamente responsabili e assicurando una gestione coordinata delle procedure riguardanti più familiari. Andranno poi disciplinate soluzioni che consentano la prosecuzione dell'attività svolta dal debitore o la sua eventuale liquidazione, anche a istanza del debitore. La vendita dei beni è però obbligatoria per il debitore consumatore se la crisi deriva da mala fede, frode o colpa grave ed è esclusa l'esdebitazione (la liberazione dei debiti). Il debitore meritevole, solo per una volta e con l'obbligo di pagare se entro 4 anni sopravvengono utilità, può invece accedere all'esdebitazione anche quando non sia in grado di soddisfare i creditori. Nelle insolvenze di minor portata, salvo opposizione dei creditori, varrà l'esdebitazione di diritto (non dichiarata, quindi, dal giudice)

#### EFFICACIA

ALTA



how to spend it

Ogni mese, una nuova collezione di desideri

How To Spend It, il magazine dedicato al lusso e al lifestyle, sceglie ogni mese il meglio di moda, design, arte, viaggi, beauty, motori e nautica.

DAL 3 FEBBRAIO IN EDICOLA.

Il Sole 24 ORE  
www.ilssole24ore.com

Fisco d'impresa. Un decreto per fissare le percentuali di partecipazione alla formazione del reddito per plusvalenze

## Sconto Ires, aliquote al riordino

Renzo Parisotto

La legge di Bilancio 2016 all'articolo 1, comma 61, aveva previsto la riduzione dell'aliquota Ires di cui all'articolo 77, comma 1 del Tuir dal 27,5% al 24% «con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016». Il comma 65 ha introdotto, con pari decorrenza, una addizionale del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari. Su quest'ultimo comma è poi intervenuta la legge di Bilancio 2017 per escludere da tale addizionale le società di gestione dei fondi comuni di investimento. Per completezza si rileva che il comma 65 citato rimanda agli enti di cui al Dlgs 87/92 che per contro è stato abrogato dall'articolo 48 del Dlgs 136/2015.

La legge di Bilancio 2016 aveva di conseguenza previsto al comma 62 la modifica dell'aliquota di ritenuta applicabile sugli utili cor-

risposti da imprese nazionali a società ed enti residenti in paesi Uee e Seepartandola dall'1,375% all'1,2% per rendere equivalente alla minor aliquota Ires la tassazione del 5% dei dividendi percepiti.

Il successivo comma 64 aveva poi previsto che con Dm Econo-

### LE ESCLUSIONI

Le misure, finalizzate a riequilibrare Ires ed Irpef, non riguardano gli utili di enti finanziari che hanno un'addizionale del 3,5%

ma sarebbero state fissate le percentuali di partecipazione alla formazione del reddito per:

■ articolo 47 comma 1 Tuir: partecipazioni qualificate per le quali è oggi fissata una percentuale del 49,72% (Dm 2 aprile 2008) a suo

tempo determinata in funzione di aliquota Ires del 27,5% e Irpef nella misura massima del 43%;

■ articolo 58 comma 2 Tuir: plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni nell'ambito di attività di impresa oggi esenti nella misura del 50,28%;

■ articolo 59 Tuir laddove, al pari delle persone fisiche, i dividendi sono tassabili sulla quota del 49,72% dell'importo percepito;

■ articolo 68 comma 3 Tuir laddove i redditi (capital gain/minus) conseguiti da persone fisiche sulla negoziazione di partecipazioni qualificate sono tassabili/deducibili nella misura attuale del 49,72% del loro ammontare.

Viene altresì previsto l'adeguamento della percentuale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera q) del Dlgs 344/2003 che, si ricorda, aveva fissato la quota esente dei dividendi percepiti da enti

non commerciali (vedi ad esempio fondazioni bancarie). Tale quota, anche a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 65 della legge 190/2014, è oggi fissata al 22,26% contro l'originaria esenzione del 95%.

Preme sottolineare come il richiamato comma 64 avesse demandato al decreto anche il compito di «determinare la normativa transitoria e le relative decorrenze». Queste circostanze sono indicate anche nella circolare 20/E/2016 dell'Agenzia al capitolo II.1.: in tale ottica sarebbe di utilità comprendere il periodo di imposta interessato dalle nuove percentuali.

Fermo l'impianto normativo sovranrichiamato che ha l'obiettivo di riequilibrare Ires (24%) ed Irpef (43%) al variare delle aliquote così da renderlo indifferente, non può farsi a meno rilevare che ciò non avviene con riguardo agli utili di enti finanziari che soggiacciono all'addizionale del 3,5% così da penalizzarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FISCO****I chiarimenti delle Entrate.** Per le società che sono coinvolte dalla procedura non è rilevante la presenza di più esercizi

# Coop sciolte, dichiarazione unica

## In caso di intervento da parte della Vigilanza riferimento alla disciplina fallimentare

**Gian Paolo Tosoni**

Le cooperative sottoposte a scioglimento per atto dell'autorità di Vigilanza presentano la **dichiarazione dei redditi** in un'unica soluzione per tutto il periodo di durata della procedura. Trova, infatti, applicazione l'articolo 183 del Tuir per via della equiparazione di questa procedura di scioglimento al fallimento e alla liquidazione coatta amministrativa. A precisarlo è la risoluzione 14/E emanata ieri dall'agenzia delle Entrate.

La questione, proposta da un commissario liquidatore, riguardava i corretti adempimenti dichiarativi da porre in essere in conseguenza dello scioglimento di una cooperativa, disposto dall'autorità di Vigilanza ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies del Codice civile.

Le società cooperative e gli enti che non perseguono lo scopo

mutualistico o non sono in condizione di raggiungere le finalità istituzionali per cui sono stati costituiti, ovvero che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio di esercizio o, infine, perché non hanno compiuto atti

**L'ANALOGIA**

L'equiparazione alla liquidazione coatta amministrativa trova fondamento nella presenza del commissario

di gestione, possono essere soggetti allo scioglimento mediante provvedimento adottato dalla autorità di Vigilanza.

Si ricorda che le cooperative possono essere soggette anche alla liquidazione coatta amministrativa; quest'ultima è una pro-

cedura concorsuale alternativa al fallimento, applicata a specifiche categorie di imprese individuate dalle leggi speciali al fine di procedere alla liquidazione dei beni dell'impresa per la soddisfazione dei creditori.

Sia nei casi di fallimento che di liquidazione coatta, l'articolo 183 del Tuir dispone che, ai fini delle imposte sul reddito, l'intera fase del procedimento costituisce un «unico periodo d'imposta», quale che sia la sua durata, ancorché sia verificato l'esercizio provvisorio.

La risoluzione di ieri ha, quindi, precisato che la procedura dello scioglimento per atto della autorità di Vigilanza possa essere assimilata a quella di liquidazione coatta con la conseguenza che anche per questa procedura si rendono applicabili le disposizioni di cui al citato articolo 183. Tale equiparazione trova fondamento in diversi fattori tra cui la

presenza, in entrambe le procedure, della figura del commissario liquidatore.

Pertanto, nel caso di scioglimento per atto della autorità, si hanno, due autonomi periodi di imposta: il primo decorre dall'inizio del periodo di imposta fino alla data in cui viene emesso il provvedimento ordinatorio della liquidazione o dello scioglimento; nella fattispecie la relativa dichiarazione deve essere presentata entro l'ultimo giorno del nono mese successivo a tale data in via telematica. Il secondo periodo va dall'inizio della procedura fino al momento della sua conclusione e, anche in questo caso, la dichiarazione deve essere presentata entro l'ultimo giorno del nono mese successivo.

La procedura dello scioglimento della società per atto della autorità di Vigilanza non è classificata tra le procedure concorsuali co-

**Le indicazioni****01 | LA FATTISPECIE**

Nel caso di società cooperative che non sono in condizioni di raggiungere le finalità per cui sono state istituite o che non hanno presentato il bilancio per due anni consecutivi, può scattare la procedura di scioglimento con atto dell'autorità di vigilanza

**02 | GLI ADEMPIMENTI**

In questo caso si applica l'articolo 183 del Tuir che equipara lo scioglimento al fallimento alla liquidazione coatta amministrativa. Le cooperative, quindi, dovranno presentare la dichiarazione dei redditi in un'unica soluzione per tutta la durata della procedura

me, invece, avviene per la liquidazione coatta amministrativa.

Tale circostanza rende problematico il recupero dell'Iva sulle operazioni effettuate nei confronti di tali enti. Si ricorda, infatti, che ai sensi del comma 2 dell'articolo 26 del Dpr 633/1972 è consentito il recupero dell'Iva con emissione della nota di variazione in presenza di mancato pagamento in tutto o in parte del corrispettivo nell'ambito di procedure concorsuali.

A nostro parere, tuttavia, se a seguito della liquidazione per volere della Vigilanza, il creditore che ha emesso fattura non riscuote il corrispettivo in tutto o in parte, la detrazione dell'Iva non ritorsa dovrebbe avvenire secondo le regole ordinarie e cioè in presenza di un corrispettivo non percepito se accettata l'impossibilità di recuperarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In breve****MISE**

## Fondo rischi per garanzie alle Pmi, più forte il ruolo dei Confidi

È al vaglio della Corte dei conti il decreto interministeriale 3 gennaio 2017 con cui il ministero dello Sviluppo economico disciplina le misure per il rafforzamento patrimoniale dei confidi. Il provvedimento istituisce un apposito fondo rischi, avvalendosi di una quota pari a 225 milioni del fondo di garanzia delle piccole e medie imprese. Beneficiari delle

agevolazioni: i Confidi sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia; i Confidi che realizzano operazioni di fusione finalizzate all'iscrizione nell'albo degli intermediari vigilati dalla Banca d'Italia; i Confidi che abbiano stipulato contratti di rete; i Confidi aderenti i quali, nel loro complesso, abbiano erogato garanzie di almeno 150 milioni.

**AGRICOLTURA**

## Bonus piccola proprietà contadina anche ai trasferimenti nei masi

Le agevolazioni per la piccola proprietà contadina si applicano anche ai trasferimenti di terreni nel maso chiuso, indipendentemente dalla qualifica dell'acquirente di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale (IAP) e relativa iscrizione nella previdenza agricola. Lo prevede la risoluzione n.15/E emanata ieri dall'agenzia

delle Entrate. Con la risoluzione di ieri l'agenzia ha chiarito che i requisiti soggettivi previsti per l'applicazione dell'agevolazione ai proprietari di maso chiuso sono differenti rispetto a quelli previsti per la piccola proprietà contadina con la conseguenza che si applica anche senza il possesso di qualifiche agricole e di iscrizione previdenziale. (G.P.T.)

**ENTRATE**

## Successioni online: istruzioni dell'Agenzia su YouTube

Via al tutorial sul canale YouTube dell'agenzia dell'Entrate per la presentazione delle dichiarazioni di successione dal proprio personal computer. In poco più di quattro minuti - fasce l'agenzia in un comunicato - il filmato illustra, passo dopo passo, tutto quello che c'è da sapere per compilare e trasmettere telematicamente da

casella la dichiarazione di successione, utilizzando il software gratuito SuccessioniOnline, disponibile su [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it). Con la presentazione del nuovo modello il contribuente ha la possibilità di richiedere le vulture catastali degli immobili senza quindi dover passare dagli uffici provinciali del Territorio dell'agenzia delle Entrate.

**Conferenza Unificata.** Oggi sul tavolo anche il decreto di Palazzo Chigi che deve distribuire fra Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni i fondi della legge di bilancio

## Prove d'intesa sui 3 miliardi agli enti territoriali

**Gianni Trovati**

ROMA

Prove d'intesa sul decreto di Palazzo Chigi che deve distribuire fra regioni ed enti locali i quasi 3 miliardi del «fondone» previsto dall'ultima legge di bilancio.

Il provvedimento, inizialmente non contemplato nell'ordine del giorno della **Conferenza Unificata** di oggi, è stato inserito con un'integrazione nel pomeriggio di ieri, e sul testo si è lavorato per tutta la giornata di ieri nel tentativo di risolvere i problemi ancora aperti.

I numeri più grandi sono ormai

definiti. Il primo fondo, quello da 2 miliardi che incide sul saldo netto da finanziare ma non sull'indebitamento netto, è dominato dagli stanziamenti necessari ad attuare i tagli ai bilanci extra-sanitari delle Regioni. A questa voce sono dedicati poco più di 1,7 miliardi, che come l'anno scorso sono però accompagnati da un aumento equivalente degli obiettivi di finanza pubblica della Regione proprio per non incidere sull'indebitamento complessivo della Pa. La misura serve dunque ad aggiustare i conti senza aumentare la capacità di spesa regionale, ma il taglio

complessivo sul 2017 è di 2,6 miliardi e quindi il Dpcm non copre tutta la strada. Gli altri 300 milioni sono invece destinati ai Comuni e servono a riproporre, con un'ulteriore riduzione rispetto all'anno scorso, il fondo Tasi che aiuta i circa 1.800 Comuni nei quali a suo tempo l'imposta sull'abitazione principale era salita oltre i livelli standard e non è integralmente compensata dagli indennizzi previsti dopo l'abolizione del tributo.

Il secondo fondo pesa sull'indebitamento della Pa, vale 969,6 milioni e serve in larga parte a sterilizzare il taglio aggiuntivo da 900

milioni in calendario per quest'anno per le Città metropolitane e le Province della Regione a Statuto ordinario. Le altre somme sono invece destinate ai conguagli per tagli compensativi determinati dalle stime troppo «generose» del gettito Imu e condannate dalla sentenza 5008/2015 del Consiglio di Stato, ai rimborsi degli arretrati per le spese giudiziarie sostenute dai Comuni e mai coperte dallo Stato e alle regolazioni dell'Imu agricola. Un assegno da 20 milioni di euro viene invece indirizzato a Campione d'Italia per compensare l'exclave italiana degli effetti

Il Sole **24 ORE**.com

**Enti Locali & Pa**

**QUOTIDIANO ENTI LOCALI**

Le novità giorno per giorno per funzionari e revisori

Tutti i giorni approfondimenti originali per amministratori, dirigenti, funzionari e revisori.

[quotidianientilocali.ilssole24ore.com](http://quotidianientilocali.ilssole24ore.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

del Franco svizzero debole, mentre 5 milioni andranno alle fusioni.

Proprio su questo secondo fondo si concentrano i problemi più importanti per gli enti locali, a partire dalla «rivolta» di Città metropolitane e Province delle Regioni a Statuto speciale che chiedono di vedersi azzecati anche i loro tagli (servono 100 milioni). Per i Comuni la battaglia è sugli indennizzi delle spese giudiziarie, mentre per coprire il taglio che rimarrebbe comunque a carico delle Regioni serve un nuovo decreto enti locali. Sempre che il quadro della finanza pubblica e le richieste della Ue consentano di dotarlo di nuove risorse.

[gianni.trovati@IlSole24ore.com](mailto:gianni.trovati@IlSole24ore.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROMOZIONE SUPPLEMENTARE - VENDITE GIUDIZIARIE IN PROGRAMMA NEI MESI DI FEBBRAIO, MARZO E APRILE 2017 INFORMAZIONI SU:**

# ASTEGIUSTIZIA.IT

WWW.

**TROVI TUTTE LE SCHEDE DELLE VENDITE IMMOBILIARI E MOBILIARI CON DATE, ORARI, DISPOSIZIONI GENERALI, DESCRIZIONI COMPLETE, ORDINANZE, PERIZIE, FOTO E FILMATI**

**TRIBUNALE DI AREZZO**

**AREZZO**

144/11 Terreni di mq 13.672. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 17.500

8/10 G.D. Nuda proprietà su Appartamento con disimpegno, 2 camere, cucina, studio, bagno, 2 ripostigli e terrazzo, cantina. Senza incanto: 18/04/2017 P.b.: € 60.500

**CASTEL FOCIGNANO**

131/14 Villetta di mq 270 con garage e terreno di mq 1.420. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 224.000

**BIBBIENA**

26/15 - L. 5A Complesso immobiliare locale artigianale, deposito e posti auto. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 86.000

26/15 - L. 5C Complesso immobiliare locale commerciale, deposito e posti auto. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 80.000

26/15 - L. 5B Complesso immobiliare locale commerciale, deposito e posti auto. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 82.000

**CAPOLONA**

26/15 - L. 3A Appartamento di mq 129 con garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 83.760

26/15 - L. 4A Appartamento di mq 124 con garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 71.360

26/15 - L. 4B Appartamento di mq 117 con terrazzo e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 67.440

26/15 - L. 4C Locale commerciale di mq 106 con bagno e antibagno. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 64.480

**CASTIGLION FIORENTINO**

314/14 Appartamento su due piani con terrazza. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 141.450

**CHIUSI DELLA VERNA**

140/12 - L. 1 Complesso industriale di 1.318 mq costituito da capannoni, uffici e laboratori, con resede di 2.337 mq. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 141.500

140/12 - L. 2 Complesso industriale di 1.306 mq, costituito da due palazzine, capannone e resede di 3.894 mq. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 143.200

**SAN GIOVANNI VALDARNO**

162/06 - L. 1 Struttura ricettiva di mq 1.237 con reception, magazzino, deposito, palestra, zona idromassaggio, vasche, bagno turco, sauna e solarium. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 642.400

**LORO CIUFFENNA**

316/12 - L. 1 Locale commerciale al P.s. sala centrale con bancone bar, cucina e 3 vani; al P.1 sala, ripostiglio e bagno. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 155.550

316/12 - L. 2 Struttura ricettiva al P.1 ingresso, locale bar, ascensore e ripostiglio; al P.1, P.2 e P.3 magazzino e 5 camere con bagno. Senza incanto: 23/03/2017 P.b.: € 328.950

**www.tribunale.arezzo.it**

**SUBBIANO**

26/15 - L. 1A Appartamento di mq 116 con due resedi e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 62.320

26/15 - L. 1B Appartamento di mq 107 con due resedi e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 57.600

26/15 - L. 1C Appartamento di mq 107 con due logge e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 47.440

26/15 - L. 1D Appartamento di mq 116 con due resedi e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 47.440

26/15 - L. 1E Appartamento di mq 93 con due logge e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 47.440

26/15 - L. 1F Appartamento di mq 93 con due logge e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 47.440

26/15 - L. 1G Appartamento di mq 107 con due resedi e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 64.480

26/15 - L. 2A Appartamento di mq 107 con resede e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 62.960

26/15 - L. 2B Appartamento di mq 88 con resede e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 56.080

26/15 - L. 2C Appartamento di mq 40 con due resedi e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 73.840

26/15 - L. 2D Appartamento di mq 44 con 3 locali accessori e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 74.160

26/15 - L. 2E Appartamento di mq 93 con cantina e garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 60.560

3769/13 G.D. Appartamento di mq 240 con camino. Senza incanto: 04/04/2017 P.b.: € 120.000

**CIVITELLA IN VAL DI CHIANA**

153/13 - L. 1 Appartamento su 2P di mq 156 con cantine, 3 camere e loggia. Senza incanto: 04/04/2017 P.b.: € 166.400

**CORTONA**

353/13 - L. B Complesso immobiliare Appartamento al P.1 cucina, 5 camere da letto e bagno; magazzini, fondi e cantine; deposito e 13 appezzamenti di terreno agricolo. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 327.200

353/13 - L. D Complesso immobiliare Appartamento di mq 260 con piscina e resede di mq 8.500; appartamento di mq 190 con resede di mq 340. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 395.100

**FOIANO DELLA CHIANA**

18/14 - L. 1 Appartamento di mq 80 con sala da pranzo, cucina, camera e bagno. Senza incanto: 04/04/2017 P.b.: € 37.100

18/14 - L. 2 Appartamento di mq 160 al primo piano con sala da pranzo, cucina, 3 camere, bagno, terrazze; con cantine di mq 85 e garage di mq 16. Senza incanto: 04/04/2017 P.b.: € 88.600

153/13 - L. 2 Appartamento su due piani di mq 110; con annessi agricoli di mq 52 e mq 24 e terreni. Senza incanto: 04/04/2017 P.b.: € 119.200

**www.tribunalesiena.it**

**PROCEDURE CONCORSUALI**

**TRIBUNALE DI AREZZO**

12/10 C.P. Immobili di mq 70.000 e mc 40.000 da convertire a diverse destinazioni d'uso. Senza incanto: 20/03/2017 P.b.: € 68.696.625

Liquidatori: Rag. Alessandro Benocci, Dott. Luciano Bertolini, Dott. Gino Faralli

37/13 C.P. - L. 7 Terreni edificabili di mq 6.200. Senza incanto: 25/03/2017 P.b.: € 587.000

Liquidatori: Dott. Dino Vannucci, Avv. Monica Bracci

**FIGLINE VALDARNO**

19/11 C.P. - L. 10 Terreni di tot. mq. 1.620 P.b.: € 15.288.42

**SAN GIOVANNI VALDARNO**

19/11 C.P. - L. 2 Terreni di tot. mq. 18.834 P.b.: € 301.989.89

Senza incanto: 16/03/2017

Liquidatori: Rag. Giovanna Magnanensi, Avv. Alessandro Argenti, Dott. Marco Baldi

**CASTIGLIONE DELLA PESCAIA**

9/14 C.P. - L. 2 Appartamenti Appartamento 1 di mq 30 con resede di mq 73. Appartamento 2 di mq 49 con terrazzo di mq 13 e resede di mq 81. P.b.: € 250.000

**CORRIANO**

10/14 C.P. Complesso immobiliare composto da fabbricato a destinazione residenziale, area urbana e terreno agricolo. P.b.: € 250.000

Invito a presentare proposte d'acquisto 20/03/2017

Liquidatore: Avv. Alessandro Benocci

**TRIBUNALE DI SIENA**

**BUONCONVENTO**

44/15 Fall. - L. 1 2 capannoni industriali di complessivi mq 2.801 con resede di mq 16.74. P.b.: € 387.000

44/15 Fall. - L. 2 Locale commerciale di mq 113 su due piani. P.b.: € 26.000

44/15 Fall. - L. 3 Capannone di mq 113 su due piani. P.b.: € 26.000

44/15 Fall. - L. 4 Magazzino di mq 131. P.b.: € 29.000

44/15 Fall. - L. 5 Garage di mq 2.363 con 61 posti auto. P.b.: € 112.000

44/15 Fall. - L. 6 Fabbricato commerciale di mq 1470. P.b.: € 277.000

44/15 Fall. - L. 7 Fabbricato commerciale di mq 605. P.b.: € 157.000

**SIENA**

44/15 Fall. - L. 9 Fabbricato commerciale di mq 134 P.b.: € 81.000

44/15 Fall. - L. 26 Magazzino di mq 20. P.b.: € 3.000

**SAN QUIRICO D'ORCIA**

44/15 Fall. - L. 10 Appartamento di mq 66 P.b.: € 67.000

44/15 Fall. - L. 12 Appartamento di mq 307 con 12 vani. P.b.: € 240.000

44/15 Fall. - L. 16 Locale commerciale con bagno e magazzino. P.b.: € 22.000

44/15 Fall. - L. 17 Ufficio al piano terra. P.b.: € 9.000

**MONTALCINO**

44/15 Fall. - L. 20 Appartamento con garage e magazzino. P.b.: € 60.000

**PIENZA**

44/15 Fall. - L. 21 Area di lavaggio e frantumazione composta da 2 appezzamenti di terreno agricolo di ha. 0,23.60 e da una particella urbana di ha. 1.21.20. P.b.: € 6.000

Senza incanto: 01/04/2017

Curatore: Dott. Giacomo Brogi

**www.aste.it**

**COLLE DI VAL D'ELSA**

42/13 Appartamento di mq 135 al P.1 Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 68.000

85/13 - L. 1 Appartamento di mq 70 al P.1 Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 119.000

85/13 - L. 2 Locale commerciale di mq 82 composto da buc, cucina, disimpegno e bagni. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 154.000

**CASTIGLIONE D'ORCIA**

27/14 Locale artigianale con magazzino di mq 263 e ufficio con bagno di mq 19. Senza incanto: 11/04/2017 P.b.: € 168.000

**ASCIANO**

102/10 Appartamento di mq 75; corredato da resedi e garage di mq 15. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 72.900

107/13 - L. 1 Appartamento su 3P di mq 67. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 148.000

**RADICOFANI**

60/12 - L. 2 Complesso immobiliare di mq 96 con cantina; al P.1 soggiorno con angolo cottura, ripostiglio, disimpegno, servizio igienico e locale accessorio; al P.1 esimgineo, guardaroba, camera, servizio igienico e locale tecnico. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 45.000

96/12 - L. 1 Appartamento su 2 piani di mq 98. Resede di mq 106. Senza incanto: 31/03/2017 P.b.: € 106.000

96/12 - L. 2 Appartamento di mq 65 con resede. Senza incanto: 31/03/2017 P.b.: € 72.000

96/12 - L. 3 Appartamento di mq 115 su 3 piani. Resede di mq 115 su 3 piani. Resede di mq 115 su 3 piani. Senza incanto: 31/03/2017 P.b.: € 116.000

**CASOLE D'ELSA**

109/13 Complesso immobiliare composto da 5 edifici suddivisi in 15 appartamenti con finalità turistico ricettiva di complessivi mq 1.043; comprendente area con 3 piscine in travertino, fabbricato di supporto di mq 50. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 1236.000

**CASTELLINA IN CHIANTI**

18/11 - L. 2 Appartamento di mq 188 con autorimessa di mq 17. Senza incanto: 11/04/2017 P.b.: € 207.000

18/11 - L. 4 Appartamento di mq 200 con terreni di ha 00.48.96. Senza incanto: 11/04/2017 P.b.: € 189.000

18/11 - L. 5 Poderi con 2 appartamenti, corte, accessori di mq 472, porzione di abitazione in ristrutturazione di mq 225 e terreni di ha 02.29.75. Senza incanto: 11/04/2017 P.b.: € 589.000

**CASTELNUOVO BERARDENGA**

130/14 Appartamento con 2 balconi e garage. Senza incanto: 31/03/2017 P.b.: € 104.000

182/15 Appartamento di mq 68 con balcone e terrazza. Senza incanto: 11/04/2017 P.b.: € 108.800

227/11 Appartamento di mq 400 con terreno di mq 290. Senza incanto: 31/03/2017 P.b.: € 140.000

**www.auctionitaly.com** - Chiunque può partecipare alle vendite giudiziarie/esattoriali, le gare sono pubbliche.

**COLLE DI VAL D'ELSA**

17/11/12 Appartamento al P.2 di mq 39 con cantina. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 43.000

300/14 - L. 3 Terreno di ha 00.18.70. Senza incanto: 28/03/2017 P.b.: € 403.20

300/14 - L. 4 Terreno di ha 00.54.70. Senza incanto: 28/03/2017 P.b.: € 1.181.52

300/14 - L. 5 Terreno di ha 02.95.20. Senza incanto: 28/03/2017 P.b.: € 28.339.20

71/09 Complesso immobiliare di mq 1.915 con resede e terreno di ha 00.35.90. Senza incanto: 31/03/2017 P.b.: € 465.000

81/08 - L. 2 Appartamento di mq 70 con cantina e garage. Senza incanto: 31/03/2017 P.b.: € 35.100

**COLLE DI VAL D'ELSA**

125/14 - L. 1 Appartamento al Pt con resede e garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 121.000

125/14 - L. 2 Appartamento al Pt con resede e garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 104.000

125/14 - L. 3 Appartamento al Pt con resede, cantina e garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 99.000

125/14 - L. 4 Appartamento al Pt con resede e garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 121.000

125/14 - L. 5 Appartamento al Pt con corredo garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 114.000

125/14 - L. 6 Appartamento al Pt con garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 111.000

125/14 - L. 7 Appartamento al Pt con resede e garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 94.000

125/14 - L. 8 Appartamento al Pt con garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 95.000

125/14 - L. 9 Appartamento al Pt con garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 98.000

125/14 - L. 10 Appartamento al Pt con resede e garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 165.000

125/14 - L. 12 Appartamento al P.le P2 con due garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 146.000

125/14 - L. 13 Appartamento al P.1 con garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 94.000

125/14 - L. 14 Appartamento al P.1 e P.2 con garage. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 163.000

125/14 - L. 15 Appartamento al P.1. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 90.000

125/14 - L. 16 Terreni di mq 4.065. Senza incanto: 07/04/2017 P.b.: € 1.200

**TORRITA DI SIENA**

19/12 Appartamento di mq 84 su 3 piani con resede di mq 130. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 26.973

**PIANCASTAGNAIO**

112/10 Appartamento di mq 60 con resede. Senza incanto: 28/03/2017 P.b.: € 27.000

**RADICOFANI**

105/12 Poderi di mq 400 con terreno di mq 290. Senza incanto: 11/04/2017 P.b.: € 52.000

**CHIANCIANO TERME**

26/09 Struttura ricettiva costituita da 2 distinti fabbricati con cortile, giardino, parcheggio, reception, ufficio, sala pranzo, bar, sala tv, servizi, cucina, locali accessori, 86 camere, spogliatoi, magazzino, sala biliardo e piscina. Senza incanto: 11/04/2017 P.b.: € 700.000

45/07 Struttura ricettiva di mq 1.395 su 4 piani con resede di mq 140. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 194.000

46/13 Bilunilare su 2P composta da 2 appartamenti di mq 105 e mq 155, 2 autorimesse, locali accessori e resede. Senza incanto: 28/03/2017 P.b.: € 410.000

51/13 Complesso turistico ricettivo di mq 2.257 su 3P con 88 camere e 4 garage. Senza incanto: 08/03/2017 P.b.: € 980.960

**MONTALCINO**

15/12 - L. 1 Appartamento di mq 68 Senza incanto: 11/04/2017 P.b.: € 86.000

64/13 - L. 1 Autorimessa di mq 434. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 8.000

64/13 - L. 2 Appartamento di mq 48 al primo piano con garage. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 39.000

64/13 - L. 3 Appartamento di mq 43 al piano terra. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 25.000

64/13 - L. 4 Appartamento di mq 42 al piano terra. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 24.000

37/12 Appartamento di mq 77 al secondo piano con camino. Senza incanto: 31/03/2017 P.b.: € 46.800

**MONTICIONA**

36/09 - L. 1/A Appartamento di mq 120 al primo piano composto da 7 vani, corredato da annessi e locali accessori. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 76.000

36/09 - L. 3 Terreni di ha 05.33.60. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 6.000

**POGGIONERI**

148/11 Appartamento di mq 97 al primo piano balcone e lastrico solare di mq 32; cantina di mq 16 al seminterrato. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 70.400

196/11 Appartamento di mq 55 al P.2. Senza incanto: 11/04/2017 P.b.: € 54.000

300/14 - L. 1 Terreno di ha 01.09.00 composto da ha 00.50.00 a vigneto iscritto all'albo Chianti DOCG, di ha 00.59.00 con piante di ulivo e lago artificiale. Senza incanto: 24/03/2017 P.b.: € 23.080

300/14 - L. 2 Terreni di ha 00.60.90 e di ha 00.50.50. Senza incanto: 28/03/2017 P.b.: € 17.824

61/5 Appartamento di mq 75 con cantina e resede. Senza inc



LAVORO

www.quotidianolavoro.ilssole24ore.com

**Previdenza.** Per le domande presentate dopo il 23 settembre 2015

# Il fondo di tesoreria paga il Tfr a carico della Cassa

## In via generale per i datori di lavoro con almeno 50 addetti

Antonello Orlando

Il pagamento del trattamento di fine rapporto da parte del Fondo di tesoreria dell'Inps include anche la quota maturata durante i periodi di Cigs. Questa una delle indicazioni contenute nella circolare 24/2017 dell'istituto di previdenza che integra le istruzioni già fornite con la circolare 197/2015, apparsa a più di due mesi di distanza dall'entrata in vigore del decreto del Jobs act (il 148/2015) dedicato al riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali.

L'Inps, con la circolare 24/2017, si preoccupa di fornire indicazioni specifiche proprio sul tema delle quote di Tfr maturate durante il regime di cassa integrazione straordinaria. Nel testo si ripercorre l'evoluzione della normativa che, a partire dal 1972, aveva previsto che il costo del Tfr - nei casi di cessazione del rapporto di lavoro alla fine di un periodo di sospensione per Cigs - fosse a carico dell'istituto di previdenza. Viene poi evidenziata l'inversione di tendenza registrata nel 2015, quando il Dlgs 148/2015

ha definitivamente stabilito (articolo 21, comma 5) che le quote di Tfr maturate durante i periodi di sospensione lavorativa sono a carico dell'Inps solo se la causale di Cigs è il contratto di solidarietà.

Unica eccezione rispetto a tale provvedimento rimane il caso in cui i medesimi lavoratori in solidarietà siano stati oggetto di licenziamenti economici entro 90 giorni dall'ultimo periodo di riduzione dell'orario di lavoro a opera del medesimo contratto di solidarietà: in tal caso l'onere del Tfr maturato è a carico del datore di lavoro.

Riprendendo le circolari 24 e 30 del 2015 del ministero del Lavoro, l'Inps chiarisce l'ambito cronologico di applicazione della nuova disciplina del Tfr in Cigs, effettivo per tutte le domande di integrazione salariale presentate dopo il 23 settembre del 2015, salvo i casi di domande riferite comunque ad accordi sindacali siglati prima di tale data.

Per quanto concerne i casi di erogazione diretta del Tfr da parte del Fondo di tesoreria Inps (previsto per custodire le quote di Tfr non destinate a previdenza complementare da parte dei datori di lavoro con almeno 50 dipendenti dalla legge 296/2006), le quote liquidate dal Fondo stesso includeranno il Tfr maturato durante i periodi di Cigs.

Nei casi in cui si applichi ancora la vecchia disciplina (con one-

### L'evoluzione

**01 | LA PRIMA DISPOSIZIONE**  
In base alla legge 464/1972, le quote di indennità di anzianità maturati dai lavoratori licenziati alla fine di un periodo di Cigs erano rimborsate dalla Cigs stessa

**02 | JOBS ACT**  
Dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 148/2015, che ha abrogato la legge 464/1972, in via generale l'onere economico delle quote di Tfr maturate dai lavoratori durante il periodo di fruizione della cassa integrazione straordinaria è a carico del datore di lavoro, ad eccezione dei casi di Cigs che hanno come causale il contratto di solidarietà

**03 | LA PROCEDURA**  
In base a quanto indicato dall'Inps, il datore di lavoro si impegna a non richiedere il pagamento diretto alla Cigs delle quote di trattamento di fine rapporto di competenza del Fondo di tesoreria (qualora le quote del lavoratore siano conferite) presenti nei flussi Uniemens

re del Tfr a carico Inps), i datori di lavoro dovranno effettuare una doppia operazione, richiedendo da un lato al Fondo la liquidazione dell'intera quota del trattamento di fine rapporto versato e recuperando parallelamente la quota a carico Cigs con l'apposito codice Uniemens L043.

Nelle nuove domande presentate, la quota di Tfr maturata in Cigs sarà quindi sempre liquidata dal Fondo di tesoreria, con procedure automatiche Inps che segneranno eventuali domande di doppio pagamento della stessa quota (con richiesta al Fondo di tesoreria e con modello SR4 a carico della Cigs).

Le domande di liquidazione della quota di Tfr accantonata durante la cassa integrazione straordinaria di cui era stato trasmesso il modello telematico SR41 prima dell'agosto 2016, saranno comunque processate secondo la procedura in uso per il pagamento diretto in Cigs.

Nei casi residui in cui le quote di Tfr maturate in Cigs siano a carico dell'istituto e in presenza di opzione esercitata dal dipendente per il conferimento del trattamento a una forma di previdenza complementare, se non vi ha provveduto il datore di lavoro, sarà sempre l'Inps a versare le quote di sua competenza con flusso diretto al Fondo di previdenza complementare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La bussola

**01 | IL CONTESTO**  
Si è lungamente discusso delle rispettive responsabilità di datori e lavoratori in merito alla fruizione dei riposi, soppesandone molteplici aspetti: la tutela del diritto alla salute di chi ne è beneficiario, le frequenti difficoltà di pianificare le ferie che derivano da esigenze organizzative e produttive anche repentinamente mutevoli, l'effettiva potestà organizzativa "diffusa" che fa

concorrere alla determinazione delle ferie varie voci e spesso viene meno ai propri obiettivi di fronte alla mancata cooperazione o alle mutevoli preferenze espresse dai dipendenti interessati

**02 | L'ORIENTAMENTO**  
Secondo i giudici prevale il principio dell'irrinunciabilità delle ferie, a meno che il lavoratore possa decidere in modo autonomo rispetto ad esse

**Cassazione.** In caso di mancata fruizione

## Ferie indennizzate se il dirigente non è «autonomo»

Luca de Vecchi  
Uberto Percivalle

Solo i dirigenti apicali non possono reclamare l'indennità per le ferie non godute. Con la sentenza 2000/2017, la Corte di cassazione ha confermato il principio secondo cui solo i dirigenti effettivamente titolari del potere di attribuirsi il periodo di ferie, senza alcuna ingerenza del datore di lavoro, non ha diritto alla relativa indennità sostitutiva nel caso in cui non eserciti tale potere e non fruisca quindi del periodo di riposo.

Nel caso specifico i ricorrenti erano dei dirigenti medici di primo livello che operavano in una azienda ospedaliera e che hanno rivendicato il pagamento delle ferie non fruiti nel corso dei precedenti anni. Il datore di lavoro ha obiettato che il contratto collettivo dei dirigenti medici dispone la monetizzazione dei periodi di riposo solo nel caso in cui essi risultino non fruiti per esigenze di servizio o per cause indipendenti dalla volontà del dirigente.

La Corte, confermando il proprio orientamento, ha ritenuto che questa clausola del contratto collettivo debba essere interpretata in modo conforme al principio costituzionale dell'irrinunciabilità delle ferie e quindi che la medesima disposizione debba applicarsi solo nei confronti dei dirigenti medici effettivamente titolari del potere di attribuirsi il periodo di riposo senza ingerenza da parte del datore di lavoro.

Nel caso specifico, invece, i ricorrenti erano in posizione sottordinata a quella dei dirigenti di secondo livello e alla direzione sanitaria della struttura

ospedaliera e, per tale motivo, a essi la Corte ha riconosciuto il diritto a rivendicare l'indennità per le ferie non godute.

Nella medesima occasione la Cassazione ha altresì chiarito che per l'attribuzione dell'indennità è sufficiente provare il mancato godimento dei riposi, senza la necessità di allegare di aver sofferto un particolare danno o provato l'entità.

La questione relativa alla debenza della indennità per ferie non godute, a favore dei lavoratori che decidano la fruizione delle proprie ferie è risalente nel tempo e investe molte realtà aziendali, non solo quelle ospedaliere.

In tale contesto, è significativo che la clausola collettiva esaminata nel caso in commento, che esclude la monetizzazione dei riposi non fruiti dai dirigenti, sia contenuta nel contratto collettivo dei dirigenti medici, ossia in un settore particolarmente complesso e con riferimento a lavoratori particolarmente qualificati e che più di altri sono in grado di apprezzare le esigenze delle realtà ospedaliere in cui operano.

Nel dirimere interessi contrapposti la Suprema corte, con orientamento consolidato, ha ritenuto da un lato che il datore di lavoro abbia il diritto/dovere di determinare il periodo delle ferie dei dipendenti e, dall'altro, che il dirigente che abbia il potere di attribuirsi le ferie senza alcuna ingerenza non possa poi reclamare l'indennità sostitutiva se non le ha godute. Una soluzione che potrebbe sembrare di troppo rigore, ma che ha il pregio di una chiarezza indubbia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Professionisti.** Cause di incompatibilità

## Da Cassa dottori verifica ampia sulla professione

Maria Carla De Cesari

La Cassa dottori commercialisti è titolare di un autonomo potere di verifica circa la legittimità dell'esercizio della professione, a prescindere dal Consiglio dell'Ordine. Lo ha stabilito la Cassazione a Sezioni unite, con la sentenza 2612/2017 (Renato Rordorf, primo presidente, ed Enrica D'Antonio, relatore).

Le sezioni unite hanno deciso dopo l'ordinanza interlocutoria 9489 del 2016 in cui si è dato atto che sulla questione si sono fatti largo due orientamenti.

In base al primo, la Cassa di previdenza dei dottori commercialisti (da ultimo Cassazione 13853/2009) «ha solo il potere ... di accertare la sussistenza o meno dell'esercizio della libera professione, ma non quello di verificare la legittimità dell'iscrizione all'Albo professionale per una causa di incompatibilità... in quanto tale potere spetta unicamente al Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti». Questa tesi, ricostruisce la Cassazione, si fondava sulla considerazione che la competenza circa l'iscrizione all'Albo «deve risultare espressamente da una norma che la attribuisca». Non ci possono essere, dunque, interpretazioni estensive o analogiche: la legittimità dell'iscrizione è verificabile dall'Ordine, il controllo sull'esercizio continuativo della professione tocca invece alla Cassa.

Il secondo orientamento, che ha cominciato a emergere agli inizi degli anni Duemila fino alla sentenza 25526/2013, sostiene invece che «i poteri di verifica e accertamento della Cassa non conoscono limiti». Il controllo sulla legittimità dell'iscrizione all'Albo, e quindi l'esame di eventuali cause di incompatibilità, discende direttamente dalla titolarità della Cassa di «saggiare» l'esercizio continuativo della professione. Per altro, la Cassa condivide la potestà di monitorare la legittimità dell'iscrizione all'Albo con il Consiglio dell'Ordine.

Le Sezioni unite, come detto, si pronunciano per il secondo orientamento, tenendo presente che poteri e funzioni delle Cassa e dell'Ordine hanno fonti autonome. Tuttavia, il potere dell'ente previdenziale va riconosciuto nel dovere di giudicare sull'esercizio della pro-

fessione di dottore commercialista in via continuativa. Questa mission comprende il discernimento di eventuali situazioni di incompatibilità, per scongiurare che si verifichino conflitti di interesse e lesioni ai principi di correttezza e onorabilità. Questo esame è connesso alla verifica dell'esercizio dell'attività, soprattutto là dove essa è intesa come svolgimento di una libera professione caratterizzata da correttezza, lealtà e imparzialità.

La Cassa è tenuta per legge a verificare, prima di deliberare sulla pensione, comunicazioni e dichiarazioni reddituali degli ultimi anni, che eventualmente possono far emergere «salti» nell'esercizio della professione, anche - ribadiscono le Sezioni unite - persi situazioni di incompatibilità.

Per la Cassazione l'ampiezza dei poteri attribuiti alla Cassa non può essere confutata neppure con la considerazione della mancanza di una procedura di contestazione da parte dell'ente previdenziale (che invece è prevista per l'Ordine). In soccorso, in questo caso, viene la legge 241/1990 sulla trasparenza amministrativa, con la possibilità per il professionista di conoscere tutti gli atti del procedimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Regioni.** Tre mesi in più per decidere di destinare risorse degli ammortizzatori sociali in deroga

## Politiche attive, proroga per i finanziamenti

Gianni Bocchieri

Con la circolare 2/2017 del 31 gennaio, il ministero del Lavoro ha prorogato al 31 marzo il termine entro cui le Regioni potranno finanziare azioni di politica attiva del lavoro nel limite del 50% delle risorse degli ammortizzatori sociali in deroga, comprese le eventuali economie scaturite dai mancati utilizzi delle risorse degli anni precedenti.

Era stato il decreto legislativo 185/2016 (correttivo del Jobs act) a prevedere la possibilità di innalzare dal 5% al 50% la percentuale delle risorse che le Regioni possono desti-

nare agli ammortizzatori sociali, derogando ai più restrittivi paletti fissati dal decreto ministeriale 83473 del 1° agosto 2014, con cui ne è stato circoscritto l'ambito di applicazione ed è stata fissata la cancellazione della mobilità in deroga a decorrere dal 1° gennaio 2017.

In questo modo, le Regioni avranno ulteriori tre mesi di tempo per definire le misure di politica attiva del lavoro da realizzare sul territorio, rispetto al termine del 31 dicembre fissato dalla precedente circolare dello stesso ministero (circolare 34/2016).

La proroga si è resa necessa-

ria perché il 22 dicembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto del ministro del Lavoro, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono state assegnate alle Regioni e Province autonome ulteriori 165 milioni di euro per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga nelle aree

di crisi complessa.

La circolare precisa che questa proroga vale solo per le azioni di politica attiva e non anche per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione e mobilità in deroga. Per questi trattamenti restano, invece, fermi i termini indicati nella richiamata circolare 34/2016 con cui era stato chiarito che le risorse a disposizione delle Regioni potevano essere utilizzate per finanziare provvedimenti autorizzativi con inizio entro la fine del 2016, anche con decorrenza successiva purché nei limiti delle risorse disponibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TV** A CURA DI LUIGI PAINI

**La prima luce**

21.15 | **SKY CINEMA 1**  
Film con Riccardo Scamarcio (*nella foto*)

**DANON PERDERE**

20.55 | **NAT GEO**  
**Seconda guerra - Inferno nei mari**  
Il racconto di una guerra invisibile, quella combattuta tra i più grandi sottomarini della Seconda guerra mondiale.

21.15 | **RAI 5**  
**Il "Viaggio in Italia" di Lang Lang**  
La star cinese del pianoforte Lang Lang "scopre" le bellezze del nostro Paese, in occasione dei concerti tenuti in varie città tra l'autunno 2014 e l'estate 2016.

21.15 | **SKY ARTE**  
**La grande avventura dell'arte moderna**  
Tra le strade e nei caffè della Parigi del XX secolo, dove fioriscono le arti e le correnti rivoluzionarie: in questo episodio, la Bohème.

**ATTUALITÀ**

21.1 | **RAI STORIA**  
**A.C.d.C.**  
Parigi, cinquemila anni di storia: l'evoluzione urbanistica della capitale francese attraverso immagini aeree, animazioni tridimensionali e ricostruzioni.

21.20 | **RAIDUE**  
**Italia**  
Che cosa c'è dietro una generazione giovanile che vive come non ci fosse un domani?

Fra gli ospiti di Michele Santoro il filosofo Umberto Galimberti.

22.05 | **FOCUS**  
**Antichi misteri**  
Ecco come gli archeologi tentano di decodificare i "quipu", gruppi di cordicelle annodate, probabilmente usate dagli Inca.

22.55 | **RAITRE**  
**Più libero di prima**  
In carcere per 5 anni in India, condannato per un omicidio che non aveva commesso: la drammatica vicenda di un giovane di Albenga.

**SPETTACOLO**

21.10 | **ITALIA 1**  
**Oblivion**, di Joseph Kosinski, con Tom Cruise, Morgan Freeman, Usa 2013 (124'). Povera Terra del futuro: nel 2077, dopo una terribile guerra, è diventata una landa desolata.

21.10 | **CANALE 5**  
**La scuola più bella del mondo**, di Luca Miniero, con Rocco Papaleo, Italia 2014 (90'). Scugnizzi di Acerra in visita in una scuola toscana. Come andrà con i coetanei?

21.15 | **RAITRE**  
**Il mondo di Arthur Newman**, di Dante Ariola, con Emily Blunt, Colin Firth, Usa 2012 (93'). Un lui e una lei in fuga dal passato. Ma verso quale futuro?

**RADIO 24**

**Germania nel mirino**

9.05 | **MIX 24**  
L'amministrazione di Donald Trump (foto) all'attacco della politica monetaria europea

Frequenze: **800-080408**  
Per intervenire alle trasmissioni: **800-240024** SMS **349-2386666**  
I Gr possono essere ascoltati anche su: **www.radio24.it**

**6.15 | America 24**  
**6.30 | 24 mattino - L'Italia si desta**  
di Alessandro Milan  
**7.00 | Gr 24**  
**7.20 | In primo piano**  
**8.15 | 24 mattino - Attenti a noi due**  
di Alessandro Milan e Oscar Giannino  
**9.05 | Mix 24**  
di Giovanni Minoli  
**9.05 | Dentro la notizia**  
**9.35 | Bolle e salamini**  
**10.05 | I gialli della storia**  
**10.30 | Cuore e denari**

**14.05 Tutti convocati**

**SEPANG, SI TORNA IN SELLA**  
Sta nascendo la nuova stagione di MotoGP: tutta l'analisi sui risultati dei primi test in Malesia dove Maverik Vinales ha segnato il miglio tempo con la sua Yamaha. Solo quinto Valentino Rossi (*nella foto*). Carlo Genta e Pierluigi Pardo convocano gli ascoltatori all'800.240024 insieme a ospiti ed esperti

**17.05 | Focus economia**  
di Sebastiano Barisoni  
**12.05 | Melog, cronache meridiane**  
di Gianluca Nicoletti  
**13.00 | Effetto giorno, le notizie in 60 minuti**  
di Simone Spetia  
**13.45 | America 24**  
di Mario Platero  
**14.05 | Tutti convocati**  
di Carlo Genta e Pierluigi Pardo  
**15.30 | Il falco e il gabbiano**  
di Enrico Ruggeri  
**16.30 | La versione di Oscar**  
di Oscar Giannino

**20.55 | Smart city**  
di Maurizio Melis  
**21.00 | Effetto notte, le notizie in 60 minuti**  
di Roberta Giordano  
**22.05 | Focus Economia R**  
**23.05 | Mix 24 R**

**GR 24:** all'ora **STRADE IN DIRETTA:** ai 15° e ai 45° **BORSE IN DIRETTA:** alla mezz'ora

**100 SECONDI**

**24 ORE IN 100 SECONDI**

**"I 100 secondi di Radio 24 Il Sole 24ORE",** il programma che parla dell'economia tanto quanto l'economia parla di te, per aiutarti a capire il mondo che fa parte del tuo quotidiano.

**Dal lunedì al venerdì alle 9:00 e alle 17:00, seguilo su Radio 24 e RDS, o guarda online i video delle puntate su radio24.it e rds.it**

**RDS** **Radio 24** **24 ORE**

Info su **www.rds.it**, **www.radio24.it** e **www.ilssole24ore.com**

**IL TEMPO** **www.ilssole24ore.com/meteo**

**Oggi** **BBmeteo.com**

**ALBA E TRAMONTO:** **Milano** ▲ 07:41 ▼ 17:32 | **Roma** ▲ 07:20 ▼ 17:26

**Nord:** molte nubi con piogge sparse, più frequenti su Liguria, Lombardia e dalla serata anche sul Triveneto; neve dai 1000-1400 m. Temperature stazionarie, massime tra 6 e 10.

**Centro e Sardegna:** instabile sulla Toscana con piovoschi in estensione al Lazio in serata; nuvoloso ma in prevalenza asciutto sulle Adriatiche. Temperature in rialzo, massime tra 12 e 16.

**Sud e Sicilia:** sole offuscato da stratificazioni alte a tratti anche compatte, specie sul versante tirreno, ma senza fenomeni. Temperature in aumento, massime tra 13 e 17.

**Domani**

**ALBA E TRAMONTO:** **Milano** ▲ 07:40 ▼ 17:33 | **Roma** ▲ 07:19 ▼ 17:28

**Nord:** maltempo diffuso con piogge e rovesci anche intensi su Liguria, Lombardia e Triveneto, più deboli sull'Emilia. Neve dai 1000/1400 m. Temperature stabili, massime tra 5 e 10.

**Centro e Sardegna:** instabile sulle Tiroliche con piogge e rovesci più frequenti al mattino; nubi e schiarite sulle Adriatiche. Temperature stabili, massime tra 12 e 15.

**Sud e Sicilia:** poco o parzialmente nuvoloso ma con nubi in aumento sulle regioni tiroliche, associate a piovoschi tra Campania e alla Calabria. Temperature in rialzo, massime tra 14 e 18.

**Temperature**

Italia	OGGI	DOMANI	Europa	OGGI	DOMANI	Parigi	OGGI	DOMANI
Ancona	9	14	Atene	4	14	Stoccolma	1	11
Bari	9	17	Berlino	4	1	Tirana	11	16
Bologna	8	15	Bruxelles	6	12	Vienna	7	16
Cagliari	11	15	Bucarest	5	1	Zurigo	7	9
Firenze	10	15	Copenaghen	1	4	<b>Mondo</b>	<b>OGGI</b>	<b>DOMANI</b>
Genova	9	11	Dublink	8	12	Hong Kong	15	21
Milano	5	7	Francoforte	0	10	Los Angeles	10	15
Napoli	11	15	Istanbul	3	12	New Delhi	7	22
Roma	13	18	Lisbona	13	16	New York	6	6
Palermo	12	16	Londra	8	11	Rio de Janeiro	21	31
Torino	6	6	Madrid	5	14	Singapore	25	27
Venezia	5	9	Mosca	-2310	1810	Tokyo	2	9

Sole Poco nuvoloso Nuvoloso Coperto Vento Pioviggia Pioviggia Temporale Neve Nebbia Calmo Mossa Agitato



GIURISPRUDENZA | IL MERITO

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

In breve

**CASSAZIONE**  
Bollettini Rai falsi, resta la condanna

Pagare il canone Rai con due bollettini contraffatti non è una condotta che merita il riconoscimento della «non punibilità per la particolare tenuità del fatto».

La Quinta sezione Penale della Cassazione (sentenza 4852/17, depositata ieri) ha confermato le sentenze di merito (Tribunale di Cosenza e Corte d'appello di Catanzaro) contro un imputato 45enne. La contraffazione piena e poi il successivo invio alla Rai dei moduli di pagamento, secondo la Corte, dimostrano una «non trascurabile capacità delinquere».

**SOCIETÀ**

Patti parasociali interpretati da trust

Il trust come strumento per superare le fasi critiche nell'interpretazione dei patti parasociali societari. La proposta è stata avanzata ieri a Palazzo Giureconsulti a Milano nell'ambito di un convegno promosso dalla Associazione italiana giuristi di impresa. Secondo il rapporto 2015 sulla Corporate Governance delle società italiane quotate, su 238 società solo 32 (pari al 4% della capitalizzazione di Borsa) risultano controllate da un patto parasociale.

**Professionisti.** Ddl varato in commissione Giustizia al Senato: il testo punta a superare i contrasti

## Avvocati, elezioni verso nuove regole

Dopo Latina, le Sezioni unite bocciano anche il Consiglio dell'Ordine di Bari

■ Mentre la **Cassazione** boccia con una sentenza fotocopia anche il **Consiglio dell'Ordine di Bari** (sentenza 2614/17 delle Sezioni Unite, martedì era stato il turno di **Latina**, (si veda il Sole 24 Ore di ieri) il legislatore accelera per dare alla categoria **nuove regole per l'elezione dei consiglieri degli ordini forensi**, già dichiarate parzialmente illegittime dal Tar con le pronunce n. 8332, 8333 e 8334 del 2015 e poi dal Consiglio di Stato.

Il Ddl 2473 del Senato, presentato il 12 luglio dello scorso anno, ieri è stato approvato dalla Commissione giustizia di Palazzo Madama, preludio alla (auspicata) veloce approvazione definitiva, che prevede poi ovviamente anche il passaggio alla Camera.

Secondo il senatore Giuseppe Luigi Cucca, che ha dato la noti-

zia della chiusura di questa fase, «si tratta di una buona notizia che riuscirà ad evitare il caos conseguente alle molteplici e variegate decisioni degli organi giudiziari».

Le modifiche del Ddl si muo-

**I PUNTI CARDINE**

Voto limitato ai due terzi dei consiglieri da eleggere e limite di due mandati Danovi: così si porrà fine a «prorogatio» imbarazzanti

vono nel solco delle censure svolte dalla giustizia amministrativa, ma che il Consiglio nazionale forense non aveva accolto in sede di ricorso amministrativo - sfociato poi nelle sentenze

ormai seriali delle Sezioni unite.

Ogni elettore potrà esprimere un numero di voti «non superiore ai due terzi dei consiglieri da eleggere» secondo quanto indicato nella tabella A allegata alla norma che in sostanza stabilisce la riserva di un terzo dei seggi al genere meno rappresentato (di fatto le «quote rosa»). La proporzione fissa di 1/3 e due terzi eviterà il meccanismo di sostituzione dei consiglieri a elezione avvenuta - per riproporzionare i generi - stigmatizzato dalle Sezioni unite negli interventi degli ultimi giorni. Tra le altre modifiche previste dal ddl, quella secondo cui i consiglieri non possono essere eletti per più di due mandati e la ricandidatura è possibile solo quando sia trascorso un numero di anni uguale a quelli del mandato precedente.

La soluzione di un intervento normativo organico e di fonte primaria, in sostituzione del regolamento censurato dalla Cassazione, consente di evitare un'ulteriore «battaglia» con il giudice amministrativo e «permetterebbe di esplicitare scelte politiche orientate ad un maggiore espansione della tutela del pluralismo ed alla contestuale conferma della tutela del genere meno rappresentato in coerenza con il dettato costituzionale», scrivono i senatori proponenti del Ddl «che non consente di prefigurare un risultato elettorale alterando artificialmente la composizione della rappresentanza».

Nella sentenza depositata ieri e relativa al Coa di Bari, intanto, le Sezioni Unite hanno ribadito il percorso logico argomentativo che, martedì, aveva già portato

alla cancellazione delle elezioni di Latina. Anche il Consiglio di Bari, come molti (ma non tutti) gli ordini era stato eletto in applicazione del regolamento censurato dal Tar e che il Cnf si era rifiutato di disapplicare opponendo una (insussistente, secondo la Cassazione) mancanza di potere al riguardo.

Sulla vicenda interviene anche Remo Danovi, presidente del Coa di Milano, secondo cui l'intervento del Parlamento è quantomai opportuno «non solo per definire il vasto contenzioso ed eventualmente rinnovare i Consigli illegittimi, ma soprattutto per interrompere le molte situazioni di prorogatio, di dubbia legittimità e ormai imbarazzanti».

**A. Gal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Diritto&web.** Agli illeciti sul profilo non si applicano le regole (severe) della stampa

## Diffamazione «attenuata» se via Fb

**Alessandro Galimberti**

MILANO

■ **Facebook** è un «mezzo di pubblicità» capace di amplificare indefinitamente la **diffamazione**, ma il social network non può paradossalmente essere equiparato alla stampa, *medium* ormai molto meno pervasivo del web 2.0 eppure perseguibile con sanzioni penali ben più gravi.

La Quinta sezione della Cassazione - sentenza 4873/17, depositata ieri - torna ancora una volta sul tema, sensibilissimo, della legge applicabile al mondo digitale, scontrandosi però ancora una volta con regole non più attuali, o comunque da ri-

pensare e riequilibrare.

Il caso all'esame dei giudici della Quinta era stato innescato dal procuratore della Repubblica di Imperia; il capo dell'ufficio ligure aveva impugnato per «abnormità» l'ordinanza con cui il Gip locale aveva riquilibrato un fascicolo relativo agli «apprezzamenti» via Facebook pubbli-

**LA «PROFESSIONALITÀ»**

I nuovi media sono «mezzi di pubblicità» non equiparabili ai giornali dove chi scrive lo fa per professione

cati da un imputato catanese 60enne nei confronti di un terzo, fatto avvenuto a Diano Marina nell'estate del 2013. Per il giudice preliminare non si trattò di diffamazione aggravata dal fatto determinato e «dal mezzo della stampa», ma di semplice diffamazione aggravata dal «mezzo di pubblicità» (Facebook, appunto) e ovviamente dall'attribuzione del fatto determinato.

Differenza non da poco, quella sottolineata dal Gip: l'esclusione della legge 47/1948 (quella sulla stampa) di fatto dimezzava la pena edittale (da 6 a 3 anni nel massimo) e, come conseguenza, determina processualmente la

citazione diretta a giudizio - impugnata dal procuratore quale presupposto dell'ordinanza «abnorme» firmata dal Gip.

La Cassazione però ha bocciato il ricorso della Procura ligure, ribadendo un precedente del 2015 (31022) secondo cui la bacheca del social network può essere incasellata agevolmente nell'articolo 595 del Codice penale, ma solo nella seconda ipotesi del comma 3 (non «stampa» ma «altro mezzo di pubblicità»). Non è quindi applicabile la legge 47 del 1948 (Disposizioni sulla stampa, diffamazione, reati attinenti alla professione e processo penale) che per la diffamazio-

ne aggravata dal fatto determinato prevede da 1 a 6 anni di carcere (articolo 13).

Già due anni fa le Sezioni unite, disegnando una «interpretazione evolutiva e costituzionalmente orientata del termine stampa», avevano ricompresso nel concetto le testate giornalistiche online, ma avevano anche aggiunto che «tale operazione ermeneutica non può riguardare in blocco tutti i nuovi media, informatici e telematici di manifestazione del pensiero (forum, blog, newsletter mailing list, Fb etc) ma deve rimanere circoscritto a quei casi che, per i profili strutturale e finalistico, sono riconducibili al concetto di stampa»: caratterizzata quest'ultima, in sostanza, dalla «professionalità» di chi scrive e di diffama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Consiglio di Stato.** Se il bando dà limiti

## La relazione tecnica troppo lunga fa perdere l'appalto

**Francesco Clemente**

■ Non può essere valutato il **tempo di esecuzione dell'appalto** indicato alla fine di **relazioni "papiro"** sulla gestione, quindi oltre il limite dimensionale stabilito dal bando per «un'esigenza di speditezza e funzionalità della procedura». L'offerta tecnica presentata è quindi «incompleta» di un «elemento essenziale» la cui mancanza non può essere sanata. Il **Consiglio di Stato** - sentenza 95/2017, Quinta sezione, 16 gennaio - conferma così l'esclusione di una società di costruzioni aggiudicataria di una procedura bandita nel 2014 da un Comune (base d'asta circa 4 milioni) nonostante la commissione giudicatrice avesse provveduto, come previsto dalla *lex specialis*, a oscurare i documenti dell'offerta tecnica poiché illustrata in un numero di pagine superiore al massimo consentito (18 fogli A4 fronte-retro anziché 10). Negli atti oscurati, c'era la richiesta «gestione del cantiere» improntata sull'obiettivo determinato di chiusura lavori in 210 giorni.

In linea col primo grado (Tar Napoli, sentenza 2221/2016), la pronuncia dà ragione all'impresa seconda in graduatoria: aveva invocato l'esclusione della prima per incompletezza dell'offerta, ritenendo illegittimo e irragionevole valutarne il pregio «essenziale» definito non più utilizzabile dalla stessa stazione appaltante.

Addebito invece dell'affidatario ricorrente in secondo grado, il limite di pagine per la relazione descrittiva va considerato solo «indicativo», e chi lo viola non può essere sanzionato con l'esclusione: il «sistema appalti» è fondato sui principi di *favor participationis* e tassatività delle cause di esclusione. In base alla stessa tesi, l'affidamento in tal caso era «assolutamente logi-

co e coerente»: l'offerta tecnica era stata comunque valutata dalle pagine «leggibili» e con indicazioni anche sulla tempistica, posto che il cronoprogramma richiesto consisteva in una sintesi grafica di quanto descritto.

Il Consiglio di Stato spiega che «a prescindere da un'espressa comminatoria di esclusione, il (sub)punteggio basato sul tempo di esecuzione... non può che fondarsi su di un'adeguata comprensione delle modalità di gestione dell'appalto», perciò «è necessaria anche la lettura secondaria del cronoprogramma, che racchiude in sé proprio l'offerta temporale, scandendo la tempistica esecutiva del contratto». In casi come questi, non essendo utilizzabile «tale elemento (essenziale)», l'offerta risulta incerta sul contenuto e l'esclusione legittimata dal «vecchio» Codice appalti (articolo 46, comma 1 bis, Dlgs 163/2006). Una «soluzione» dettata dallo Regolamento di attuazione (articolo 40, comma 2, Dpr 207/2010) per cui il cronoprogramma va presentato assieme all'offerta e l'appalto è di lavori con progettazione esecutiva su base di un progetto definitivo o preliminare (lettere b e c, comma 2, articolo 53, Codice appalti).

Affidando la gara alla seconda in graduatoria (al netto di verifiche dei requisiti), il collegio ha sottolineato che in questo caso l'appalto non è stato oscurato dalla relazione descrittiva indicava solo «per suggerimenti» la modalità di gestione del cantiere poiché in più punti si riferiva sia al cronoprogramma sia alla tabella delle maestranze e del manodopera». Quindi l'appalto non è valutabile, poiché oltre la soglia che il disciplinare aveva fissato per valutare l'offerta su criteri esecutivi oltre che qualitativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA DI PUBLIMEDIA GROUP

**Aziende & territorio** Il Made in Italy è il valore aggiunto delle società pronte a guardare con entusiasmo alle prossime sfide

## Piemonte, dove il futuro fa parte già del presente

Le realtà imprenditoriali della regione primeggiano in sviluppo e sono proiettate sempre verso nuovi mercati

**ERICA ama l'ambiente****Roberto Cavallo**

■ Educazione, ricerca, informazione e comunicazione ambientale: sono le principali aree di interesse di **ERICA** (che richiama nel nome le proprie missioni), società nata nel 1996 ad Alba (Cuneo) con l'obiettivo di occuparsi di ambiente, in termini di comunicazione e di supporto tecnico ad enti locali e privati, sulla scorta di quanto accaduto due anni prima con l'alluvione che colpì il Piemonte. A guidare ERICA l'ad Roberto Cavallo (ex assessore all'Ambiente ad Alba, oggi ricopre prestigiosi incarichi nazionali e internazionali): circa 30 i dipendenti, supportati da diverse collaborazioni in ambito nazionale. I tecnici di ERICA lavorano in modo multidisciplinare su progettazioni tecniche, interventi sul territorio, campagne di comunicazione e progetti di educazione ambientale. ERICA è coinvolta in associazioni e reti internazionali come AICA (Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale); ACR+ (Association of Cities and Regions for Recycling and Sustainable Resource Management); AIFM (Associazione Internazionale Forests Méditerranéennes); ANP (Associazione Naturalistica Piemontese). Info: [www.cooperica.it](http://www.cooperica.it)

**Cambieri.it: software**

■ Può sembrare strano parlare di artigianato nel campo dell'ICT, ma, secondo i titolari della **Cambieri.it**, è la parola che meglio descrive l'attenzione per i particolari che caratterizza la loro attività. L'azienda prende l'attuale assetto societario nel 2015, ma è forte dell'esperienza trentennale dei fratelli Oscar e Valter Cambieri nell'ambito dell'informatica e della formazione. Con un team di 10 persone e una rete di consulenti, Cambieri.it opera nel settore del software per impianti industriali anche non presidiati (gestione magazzini automatici, code di lavorazione) e in quello delle applicazioni «mobile» (controllo qualità, gestione di pacchetti clienti, rimborsi spese). I loro programmi sono usati da aziende di tutto il mondo. «L'artigianalità sta nel processo - chiarisce Oscar -. Partiamo dall'ascolto delle esigenze del cliente e poi passiamo alla progettazione congiunta, che ha come punto di riferimento l'esperienza utente». «Il punto non è semplificare il lavoro di chi programma - aggiunge Valter -. L'obiettivo è rendere piacevole le attività di chi usa le nostre soluzioni tutti i giorni». Info: [www.cambieri.it](http://www.cambieri.it)

**I fratelli Oscar e Valter Cambieri****L'azienda in un click****Paolo Capaldo**

■ Permettere ai titolari delle aziende di avere sempre tutto sotto controllo, fino a poter operare anche quando si è lontani o quando gli uffici sono chiusi. È la funzione degli applicativi web sviluppati da **Res Binaria**, ditta di Bene Vagienna (Cuneo) che da oltre 15 anni opera nello sviluppo web. A guidarla è Paolo Capaldo: «Il mercato - dice - è in rapida evoluzione, per questo abbiamo scelto di sviluppare strumenti utili a progettare e mantenere applicativi web, invece che lavorare su prodotti pronti da vendere». Una «officina» capace di affrontare ed adattarsi ai problemi delle aziende. «Res Binaria sviluppa applicativi web che si integrano con il gestionale aziendale, consentendo di risolvere con interfacce web «delocalizzate» questioni assenti nei gestionali classici». In tale contesto si inserisce Acosto, strumento per controllare le spedizioni espressa: «Tale gestione è un «buco nero» di numerose aziende, che controllano tutti i costi tranne quelli dei corrieri espressi. Con questo software è possibile avere a fine anno un modello di consumo che consente poi di ottimizzare tali costi». Info: [www.resbinaria.com](http://www.resbinaria.com)

**Xenialab, Software italiano in 50 nazioni**

■ Partiti con un Business plan nell'incubatore d'impresa innovative di Torino nel 2007, è approdato in oltre 50 nazioni con la soluzione software per la gestione del customer care. **XCALLY** è il software sviluppato da **Xenialab** per dare alle imprese una soluzione innovativa e potente ma semplice da usare, che unisce la possibilità di interagire con i propri clienti con canali voce, chat, email, SMS, social media alle applicazioni aziendali. «La sfida che ci siamo posti con **XCALLY** - spiega Diego Gosmar, CEO e co-fondatore di Xenialab - è arrivare sul mercato internazionale con una soluzione che abbinasse la migliore User Experience alla semplicità di utilizzo, per produrre un software destinato a gestire processi complessi di business e comunicazione aziendali. Grazie al nostro team, in pochi anni abbiamo creato una rete di partner in grado di installare e gestire **XCALLY** in Europa come nel Sud Est Asiatico, Brasile, in molte nazioni Africane, Usa e Australia». L'attuale versione è frutto di 4 anni di ricerca e sviluppo nei laboratori Xenialab. «Abbiamo avuto

un aiuto prezioso dalle istituzioni locali (Camera di Commercio e Politecnico di Torino) - sostiene Giuseppe Innamorato, co-fondatore e responsabile per le Strategie Xenialab - che nel 2012 ci hanno permesso di lavorare con l'università di Los Angeles ad un progetto di 6 mesi, col quale abbiamo capito che il nostro software poteva competere a livello internazionale. La sfida continua: con il nuovo prodotto multicanale contiamo di crescere ancora per aprire sedi all'estero». Un beneficio di **XCALLY** è la possibilità di aggiungere, attraverso connettori semplici, ulteriori canali di interesse per il Contact Center, come interazioni su social media, sistemi di IoT e soluzioni Video. Al verificarsi di un evento, si può interagire con **XCALLY** per notificare il gruppo di operatori preposti alla gestione. Tutto monitorabile in tempo reale dai supervisori del customer care. La roadmap 2017-2018 di prodotto è ricca di novità, con l'introduzione di canali video WebRTC e la possibilità di rendere la soluzione sempre più fruibile dai partner. Info: [www.xcally.com](http://www.xcally.com)

**Il Team di Xcally****MVITALIA, qualità web****Global Web**

■ Un sito internet deve essere bello ma anche funzionale: è la filosofia che da 10 anni ispira **MVITALIA**, società specializzata nella realizzazione di portali web, sviluppo App, e-commerce, software web-based. A guidarla Maurizio Voglino che, forte dell'esperienza maturata nel settore programmazione, nel 2008 ha deciso di dare ai siti web, generalmente solo estetici, funzionalità tecnico-produttive. È nata **MVITALIA**, una delle poche società di programmazione che lavora sul web. «Un sito oltre ad essere bello - dice - deve essere produttivo. Ogni attività è studiata nei minimi dettagli per consentire ai clienti di ridurre i tempi lavorativi e migliorare la produttività aziendale. È ciò che chiedono le medie-grandi aziende, è ciò che noi forniamo». La sede si trova ad Alba (Cuneo): **MVITALIA** realizza anche applicazioni web-based e Mobile App intuitive, di semplice gestione: «Per portare l'attività d'ufficio in mobilità». L'attività di SEO e comunicazione completano ogni lavoro per dare maggiore visibilità. Info: [www.mvitalia.com](http://www.mvitalia.com)

**Myrios FM, sistema per corporate e banche**

■ Negli ultimi anni il mercato degli operatori finanziari ha subito profonde trasformazioni, sia nel settore delle grandi corporate sia in quello bancario. Mutamenti che hanno indotto società e banche a dotarsi di software in grado di monitorare i rischi finanziari, senza trascurare le rappresentazioni di bilancio, gli obblighi di segnalazione Emir e la dovuta attenzione all'automazione e alla strutturazione dei processi di governo finanziario. Per seguire queste esigenze di mercato, un gruppo di professionisti, tutti con importanti esperienze maturate nella realizzazione di sistemi di Front Office e Risk Management - nel 2010 - ha fondato **Myrios**, società di Torino. «Il nostro obiettivo - spiega Marco Pecetto, amministratore di Myrios - era rendere disponibile un sistema informatico che rispondesse alle mutate esigenze del mercato, corredando la proposta anche con servizi di consulenza ad alto valore aggiunto. Non a caso, la società ha al suo interno esperti di software engineering applicata alle tematiche finance, analisti finanziari esperti nella valutazione quantitativa di derivati, titoli e strumenti finanziari in genere e consulenti con una forte conoscenza dei processi. Ecco spiegato come, a distanza di

qualche anno, il sistema denominato **Myrios FM**, è oggi utilizzato da venti corporate tra le più importanti nei settori food, automotive, utilities e moda, da alcune banche e istituzioni finanziarie. **Myrios FM** è la risposta italiana agli strumenti informatici provenienti dal mondo anglosassone o francese e più diffusi a livello europeo in questo settore. «Myrios FM - evidenzia Pecetto - copre compiutamente l'automazione dei processi di lavorazione e i complessi calcoli di misurazione dei rischi e rappresentazione contabile delle informazioni. Nel contesto delle corporate, infatti, è emersa in modo sempre più diffuso la necessità di strutturare la gestione dei rischi finanziari, dotandosi di uno strumento organico che aggregasse le esposizioni finanziarie insite nell'attività industriale con le coperture in derivati e strumenti finanziari. Di contro, nelle banche c'è stato il bisogno di dotarsi di software che permettessero di monitorare, quasi in tempo reale, posizioni e rischi finanziari, rappresentati non più con le sole metriche finanziarie, ma anche quelle contabili, supportate ovviamente da funzionalità di simulazione, proiezioni nel tempo, controllo dei limiti e quadratura con i dati effettivi». Per maggiori informazioni: [www.myrios.it](http://www.myrios.it)





GIURISPRUDENZA | IL MERITO

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

In breve



**AFFITTI COMMERCIALI**  
Risoluzione se non si pagano 4 mesi



Negli affitti commerciali l'inadempimento del conduttore che non paga il canone può comportare la risoluzione del rapporto se ritenuto importante, ovvero se determina un grave squilibrio tra le prestazioni contrattuali, con riguardo all'interesse del locatore. L'importanza va valutata sul comportamento complessivo del conduttore. Nel caso di specie, il Tribunale ha ritenuto grave il mancato pagamento di quattro mensilità, motivato da presunte e non riscontrate irregolarità del locatore. *Tribunale di Taranto - Sezione II civile - Sentenza 31 ottobre 2016, n. 2977*

**MISURE DI PREVENZIONE**  
Con la prostituzione non c'è foglio di via

La prostituzione in sé non legittima l'emissione del foglio di via obbligatorio: chi svolge tale attività non rientra tra le persone pericolose per la sicurezza pubblica. L'esercizio del meretricio, infatti, non è reato e non può essere posto a fondamento della misura di prevenzione. Così il Tribunale ha disapplicato il provvedimento del Questore motivato solo con l'esercizio della prostituzione da parte dell'imputata, assolvendola dal reato contestato di inosservanza della misura di prevenzione. *Tribunale di Frosinone - Sezione penale - Sentenza 26 ottobre 2016, n. 3074*

A CURA DI  
**Andrea A. Moramarco**

**Tribunale Aosta.** La procedura da seguire quando l'infrazione è stata accertata da un organo di polizia statale

## Multe, l'appello si fa in Tribunale

La regola generale si segue anche dopo il passaggio al rito del lavoro

**Antonino Porracciolo**

■ Quando le **multe stradali** sono comminate da un organo dello Stato, l'appello contro le decisioni del giudice di pace va presentato al Tribunale. È la conclusione di una sentenza del Tribunale di Aosta (giudice De Paola) del 9 novembre 2016.

La controversia scaturisce dall'impugnazione di un verbale con cui i Carabinieri avevano contestato al ricorrente la violazione di norme del Codice della strada. Il giudice di pace di Aosta aveva respinto la domanda di annullamento dell'atto. Per la riforma della sentenza, l'interessato ha presentato appello al Tribunale di Aosta. Dal canto suo, il presidente della Regione Valle d'Aosta, in qualità di titolare delle funzioni prefettizie (e quindi di rappresentanza in giudizio dell'organo che ha redatto il verbale), ha chiesto il rigetto del gravame.

Il Tribunale dichiara la propria incompetenza per territorio. Il giudice ricorda che le opposizioni contro l'ordinanza-

ingiunzione e quelle avverso il verbale di accertamento di violazioni al Codice della strada, previste dagli articoli 6 e 7 del Dlgs 150/2011, seguono il rito del lavoro, «ove non diversamente stabilito dalle disposizioni» contenute in quegli stessi articoli.

In particolare, il comma 2 del-

**IL BUCO NELLA NORMA**

Il Dlgs 250/2011 non prevede una disciplina del ricorso in secondo grado, per cui va ancora applicato il regio decreto 1611/1933

l'articolo 7 dispone che l'opposizione contro il verbale si propone davanti al giudice di pace, mentre per l'ordinanza-ingiunzione l'articolo 6 prevede un riparto di competenza tra lo stesso giudice di pace e il Tribunale. Per entrambi gli articoli, comunque, il giudice competente è quello «del luogo in cui è stata

commessa la violazione».

Le norme procedurali contenute nei due articoli - prosegue il Tribunale -, «diverse da quelle del rito del lavoro (rito che costituisce la regola), sono dunque eccezionali» rispetto a quelle dettate per tale rito, «e, in quanto tali, non sono suscettibili di interpretazione estensiva o analogica».

Sicché - così conclude il Tribunale -, in mancanza di un'espressa disciplina della competenza territoriale per l'appello, non vale la deroga al principio del foro erariale, prevista per il primo grado del giudizio in favore del giudice di "prossimità". Il giudice di secondo grado va quindi individuato in base alla regola generale contenuta nell'articolo 6 del Regio decreto 1611/1933, per il quale la competenza nelle cause in cui è parte un'amministrazione dello Stato spetta al tribunale del luogo dove ha sede l'ufficio dell'avvocatura dello Stato nel cui distretto si trova il tribunale che



**CORTE DI GIUSTIZIA UE**

**Doppia incriminazione, richiesta di flessibilità**

di **Marina Castellaneta**

Una interpretazione flessibile della «doppia incriminazione», per favorire la circolazione delle sentenze penali di condanna. Lo chiede la Corte di giustizia Ue, con la sentenza dell'11 gennaio (C-289/15)

quotidianodiritto.ilssole24ore.com  
La versione integrale dell'analisi

sarebbe competente secondo le norme ordinarie.

Non si tratta - prosegue il giudice di Aosta - di contrastare le conclusioni a cui era giunta la Cassazione nell'ordinanza 23285/2010, che aveva escluso la regola del foro erariale (articolo 25 del Codice di procedura civile) per gli appelli contro i provvedimenti del giudice di pace in materia di sanzioni amministrative.

Né di applicare il precedente orientamento della stessa Corte, che aveva invece affermato la competenza del giudice distrettuale «per evidenti esigenze organizzative di concentrazione delle attività dell'avvocatura dello Stato» (Cassazione, ordinanza 17579/2007). Ma solo «di prendere atto del mutamento del contesto normativo».

Così il Tribunale di Aosta ha dichiarato la propria incompetenza per territorio in favore del Tribunale di Torino, dove ha sede l'Avvocatura dello Stato di quel distretto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re nel territorio di quale Comune si trova. Non solo perché lo prevede il verbale-tipo previsto dal Regolamento a corredo dell'articolo 383.

Infatti, c'è anche una questione di logica: dal nome del Comune il destinatario può verificare la competenza territoriale sia del corpo di polizia locale procedente sia del magistrato cui presentare eventuali ricorsi.

Il fatto che nonostante questo i verbali continuino ad essere opachi fa pensare che ci sia una controindicazione a renderli trasparenti. Il giudice di pace, nella sentenza 145, si è limitato a rilevare carenze formali. Quindi, non ha inviato gli atti alla Procura della Repubblica perché valuti se ci sono eventuali reati. Ma, date le incongruenze di questa lunga vicenda, non è escluso che altri giudici investiti dei ricorsi lo facciano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tribunale Vasto.** Inutile comunicare il rifiuto

## Chi diserta l'incontro di mediazione paga il contributo di lite

**Luana Tagliolini**

■ Il **dissenso alla mediazione**, ai fini della sua validità, deve essere non solo personale, ma anche consapevole, informato e, soprattutto, motivato. Diversamente, l'**omessa partecipazione all'incontro di mediazione** va interpretato come assenza ingiustificata, con conseguenti sanzioni, sia sul piano processuale sia su quello pecuniario. Lo ritiene il Tribunale di Vasto in un'ordinanza del 6 dicembre 2016.

Se la parte invitata in mediazione non si presenta e anticipa, per iscritto, il rifiuto di partecipare al primo incontro, tale atto, «dimera cortesia, non ha... alcuna idoneità a giustificare la deliberata assenza della parte ed a esonerarla dalle conseguenti responsabilità».

Il giudizio era su una domanda di accertamento della nullità di un contratto di mutuo (per tassi di interesse usurari), materia che rientra nelle controversie per le quali il previo esperimento della mediazione è condizione di procedibilità (Dlgs 28/2010, articolo 5, comma 1-bis). La banca convenuta non si era presentata al primo incontro, limitandosi a far pervenire all'organismo di mediazione una lettera in cui esprimeva l'intenzione di non partecipare e i motivi.

Il Tribunale, richiamando sue precedenti pronunce, ha precisato che la partecipazione delle parti al procedimento di mediazione è una condotta assolutamente doverosa, salvo «giustificato motivo impeditivo, che abbia i caratteri della assoluta e della non temporaneità» (come nel caso di malattia), nel qual caso il mediatore ha il dovere professionale di darne atto e adottare iniziative per assicurare la presenza personale della parte, magari disponendo un rinvio del primo incontro (ordinanza 23 giugno 2016).

Altrimenti, il diniego al consenso ad intraprendere un percorso di mediazione può essere validamente espresso solo se la

manifestazione di volontà negativa sia stata preceduta dalle informazioni che il mediatore, al primo incontro, è tenuto a dare su funzione e modalità di svolgimento della mediazione, possibili vantaggi rispetto a soluzioni giudiziali. Ma, soprattutto, le informazioni devono permettere al chiamato di valutare la fondatezza della propria convinzione della insuperabilità dei motivi di contrasto (ordinanza 23 aprile 2016).

Pertanto, quando la parte invitata, senza partecipare alle attività informative e di interpellanza, annuncia la propria assenza, si deve ritenere che il dissenso non sia validamente espresso: aprescindere dalle argomentazioni giustificative, la parte non si è posta nelle condi-

**LA MOTIVAZIONE**

Il dissenso deve essere deciso in modo consapevole e il primo incontro serve per ottenere le informazioni necessarie

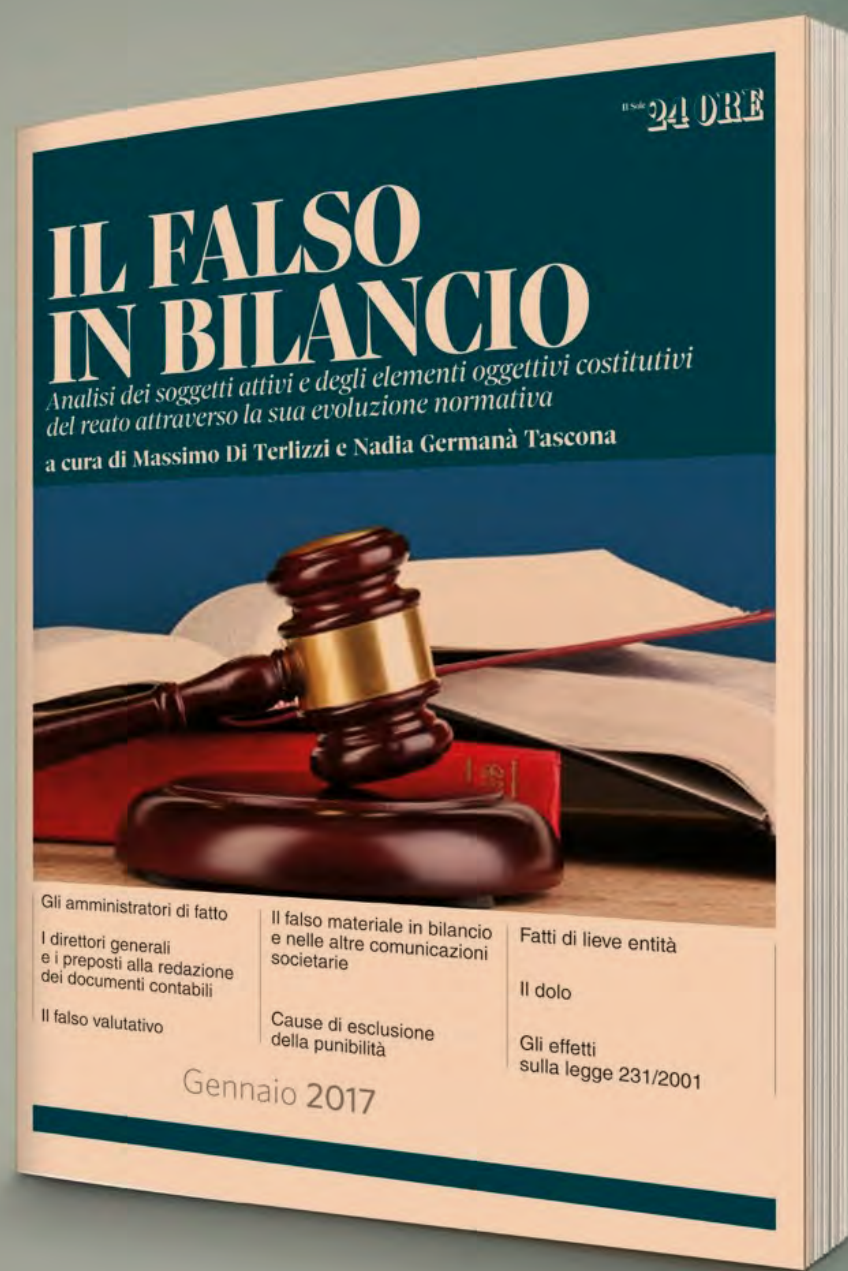
zioni di esprimere una volontà consapevole e informata.

Il mediatore non è tenuto ad esaminare nel merito la comunicazione scritta né a darne conto nel verbale del primo incontro.

In sede di causa, invece, ci sono i presupposti per condannare - ai sensi dell'articolo 8, comma 4-bis, del Dlgs 28/2010 - la parte assente a pagare una somma corrispondente al contributo unificato dovuto per il giudizio. In questo senso si sono espressi i Tribunali di Ascoli Piceno (ordinanza 6 giugno 2016 e sentenza n. 714/2015), Roma (sentenza 17 dicembre 2015), Firenze (ordinanza 3 giugno 2015). E ciò vale aprescindere del tutto dall'esito del giudizio di merito (Tribunale di Termini Imerese, ordinanza 9 maggio 2012, e Tribunale di Mantova, ordinanza 22 dicembre 2015).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\*Offerta valida in Italia dal 3/01/2017 al 17/3/2017



Curata dagli esperti del Sole 24 Ore, la guida riporta l'analisi completa della revisione dell'impianto normativo in materia di falso in bilancio, elencando e commentando le diverse figure di soggetti attivi, chiamati a rispondere in particolare del reato di false comunicazioni sociali, e analizzando l'oggetto materiale attraverso il quale la fattispecie criminosa può concretizzarsi.

**IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE A € 9,90 IN PIÙ\***

OPPURRE DISPONIBILE IN FORMATO PDF SU WWW.SHOPPING24.IT

SHOPPING  
24!

Il Sole **24 ORE**





Giovedì 2 febbraio 2017

In collaborazione con  
l'Agenzia delle Entrate

# Telefisco 2017

## 26° convegno de L'esperto risponde

# Le novità fiscali per le imprese e i professionisti

## PROGRAMMA E RELATORI

*Le novità per le imprese e i professionisti*

### INTERVENGONO

**Franco Moschetti** - Amministratore Delegato Gruppo 24 ORE  
**Roberto Napoletano** - Direttore de Il Sole 24 ORE  
**Luigi Casero** - Viceministro dell'Economia  
**Rossella Orlandi** - Direttore Agenzia delle Entrate  
**Massimo Miani** - Presidente eletto del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

### RELAZIONI

La rottamazione delle cartelle e la soppressione di Equitalia

**Luigi Lovecchio**

L'effetto della rottamazione sulle liti tributarie e le altre novità sul contenzioso

**Antonio Iorio**

Le novità sui depositi Iva, l'Iva di gruppo, le note di variazione e le altre novità 2017

**Benedetto Santacroce**

Le comunicazioni delle fatture e delle liquidazioni Iva

**Raffaele Rizzardi**

Cu, 730, Unico: il calendario dei versamenti e le novità dei modelli 2017

**Gian Paolo Ranocchi**

Le dichiarazioni integrative a favore, il ravvedimento e le indagini finanziarie

**Dario Deotto**

La riapertura della voluntary disclosure

**Marco Piazza**

Bilancio 2016: le nuove norme del codice civile e l'adeguamento dei principi contabili nazionali

**Franco Roscini Vitali**

L'impatto fiscale delle nuove regole per i bilanci

**Luca Miele**

Agevolazioni per le imprese: ammortamenti maggiorati e investimenti in beni Industria 4.0

**Roberto Lugano**

Le assegnazioni dei beni d'impresa e le trasformazioni agevolate

**Primo Ceppellini**

La regolamentazione delle società semplici come strumento di pianificazione patrimoniale

**Angelo Busani**

Imposta sul reddito di impresa e modifiche Ace

**Luca Gaiani**

Le semplificazioni fiscali e la tassazione per cassa delle imprese minori

**Gian Paolo Tosoni**

Risposta ai quesiti da parte degli Esperti dell'Agenzia delle Entrate

## LE SEDI

Registrati on line su [www.ilssole24ore.com/telefisco](http://www.ilssole24ore.com/telefisco), per te il pdf della Dispensa "TELEFISCO 2017" con la sintesi delle relazioni e le principali slides dei relatori e la consultazione del Quotidiano del Fisco, gratis fino al giorno dell'evento. Sul sito di Telefisco trovi anche tutte le informazioni sulle sedi e la possibilità di inviare i quesiti agli esperti. Telefisco 2017 è visibile anche in diretta streaming video sul proprio PC in pay per view e gratis per gli utenti di Business Class Digital, Business Class Fisco, Business Class Commercialisti e PlusPlus24 Fisco.

❖ **ACIREALE (CT)**  
ANCOT c/o Centro Direzionale del Credito Siciliano  
Via Sclafani 40

❖ **ALBEROBELLO/PUTIGNANO (BA)**  
BCC Alberobello e Sannicelle Di Bari - ACP Associazione Commercialisti Putignano c/o Grand Hotel La Chiesa di Chietri S.S. 172 dei Trulli Km 29,800 - Alberobello (BA)

❖ **ALESSANDRIA**  
CCIAA Alessandria  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **ANDRIA (BT)**  
Cinemars c/o Centro Commerciale Mongolfiera  
Via Barletta - Andria

❖ **ANCONA**  
Auditorium Nuova Banca Marche c/o Centro Direzionale di Fontedarno  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **APRILIA (LT)**  
Ist. Istr. Sup. "Carlo e Nello Rosselli"  
Via Carroceto Snc

❖ **ASTI**  
Polo Universitario di Asti  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **AVELLINO**  
CCIAA di Avellino - Sala Convegni  
Piazza Duomo 5

❖ **AVERSA (CE)**  
Sala Convegni Ordine Dottori Commercialisti Napoli Nord  
Via Diaz 89

❖ **BARI**  
The Nicolas Hotel  
Via Cardinale A. Ciasca 27

❖ **BENEVENTO**  
CCIAA Di Benevento - Sala Conferenze  
Piazza IV Novembre 1

❖ **BERGAMO**  
Ente Fiera Promoberg - Sala Caravaggio  
Via Lunga

❖ **BERGAMO**  
Centro Congressi Giovanni XXIII - Sala Oggioni  
Via Papa Giovanni XXIII 106

❖ **BOLOGNA**  
Concessionaria Audi Zentrum  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **BOLOGNA**  
Palazzo dei Congressi - Auditorium Europa  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **BOLZANO**  
Hotel Four Points Sheraton  
Via Bruno Buozzi 35

❖ **BRA (CN)**  
Auditorium Cassa di Risparmio di Bra  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **CAGLIARI**  
Caesar's Hotel  
Via Darwin 2/A

❖ **CANTÙ (CO)**  
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Sala Convegni "Giovanni Zampese"  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **CARATE BRIANZA (MB)**  
Auditorium BCC Carate Brianza  
Via Garibaldi 37

❖ **CASERTA**  
CCIAA di Caserta - Sala Consiliare  
Via Roma 75 - Caserta

❖ **CASTELLAMARE DI STABIA (NA)**  
Cinema Stabia Hall - Sala Luigi Denza  
Via Regina Margherita 50/54

❖ **CASTELLANZA (VA)**  
Liuc Università Cattaneo - Aula Camillo Bussolati  
Piazza Soldini 5

❖ **CATANZARO**  
Hotel Best Western Perla Del Porto  
Via Lungomare Stefano Pugliese

❖ **CATANZARO LIDO**  
Istituto Tecnico Commerciale "Grimaldi Paciolini"  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)**  
Sala Conferenze Enjoy Center  
Via Buonarroti 42

❖ **CINISELLO BALSAMO (MI)**  
Centro Culturale "Il Pertini" Auditorium  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **CITTÀ DI CASTELLO (PG)**  
I.T.C.G. Salviani  
Via G.B. Ripucci 36

❖ **COLLAZZONE (PG)**  
Studio Stelconsulting  
Strada dell'Osteria 82

❖ **COMO**  
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù c/o Sala Scacchi - CCIAA Como  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **COSENZA**  
CCIAA di Cosenza - Salone Mancini  
Via Calabria 33

❖ **CREMONA**  
Camera di Commercio di Cremona - Sala Maffei  
Via Lanaoli 7

❖ **EMPOLI (FI)**  
Sala Teatro Il Momento  
Via del Giglio 59

❖ **ERBA (CO)**  
BCC Alta Brianza - Hotel Leonardo da Vinci  
Via Leonardo da Vinci 6

❖ **FANO (PU)**  
Sala riunioni del Centro Pastorale Diocesano  
Via Roma 118 c/o Curia Vescovile

❖ **FIRENZE**  
Florentia Hotel  
Via G. Agnelli 33

❖ **FOLIGNO (PG)**  
Sala Conferenze "Palazzo Trinci"  
Piazza della Repubblica

❖ **FONDI (LT)**  
Istituto San Francesco - Aula Multimediale  
Via Mola Santa Maria

❖ **FORLÌ (FC)**  
Auditorium Cariromagna  
Via Flavio Biondo 16

❖ **FROSINONE**  
Sala Convegni Cassa Edile Frosinone  
Via Tiburtina 4

❖ **GELA (CL)**  
Sala I.T.C. Sturzo  
Via Ettore Romagnoli 76

❖ **GENOVA**  
Tower Genova Airport Hotel  
Via Pionieri ed Aviatori d'Italia 44

❖ **GRAVINA IN PUGLIA (BA)**  
Banca Popolare di Puglia e Basilicata c/o Fondazione Benedetto XIII  
Via Salvatore Vicino - S.S. 96 Km 72,130

❖ **GUBBIO (BG)**  
Ex Refettorio Complesso di San Pietro  
Via Fonte Avellana

❖ **ISERNIA**  
ODCEC - CDL (IS-CB) c/o Sala Convegni Unimol  
Via Hertz 1 - 86090 Pesche (IS)

❖ **L'AQUILA**  
Auditorium Sericchi - BPER Banca  
Via Pescara 4

❖ **LA SPEZIA**  
Sala Multimediale Tele Liguria Sud  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **LATINA**  
Park Hotel Latina - Sala Rossa  
S.S. 156 Via dei Monti Lepini 25

❖ **LECCE**  
Grand Hotel Tiziano e dei Congressi - Sala Tiziano  
Viale Porta D'Europa

❖ **LECCO**  
Auditorium Casa dell'Economia c/o Camera di Commercio di Lecco  
Via Tonale 30

❖ **LOZZO ATESTINO (PD)**  
Banca dei Colli Euganei - Sala Convegni  
Piazza Dalle Fratte 1

❖ **LUCCA**  
Grand Hotel Guinigi  
Via Romana 1247

❖ **MAGENTA (MI)**  
Comune di Magenta - Sala Giacobbe  
Via IV Giugno 80

❖ **MANTOVA**  
Auditorium Monte Paschi di Siena  
Via Luzio 5/C

❖ **MANZANO (UD)**  
Folador Boschetti della Torre  
Via Natisone 34

❖ **MATERA**  
Centro Servizi e Formazione Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Direz. Territoriale Mezzogiorno - Sala Conferenze  
Piazza della Concordia - Borgo Lamartella

❖ **MESSINA - ODCEC**  
ODCEC Messina - Sala Convegni  
Via Santa Maria Alemanna 25

❖ **MILANO**  
Milan Marriott Hotel  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **MILANO - ASSAGO**  
Concessionaria Audi Fili Giacomel  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **MILANO - ODCEC**  
ODCEC Milano  
Corso Europa 11

❖ **MILANO - SESTO SAN GIOVANNI**  
Concessionaria Audi Sesto Autoveicoli  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **MILANO - PWC**  
TLS - Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti - Sala Meet PWC  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **MODENA**  
Camera di Commercio di Modena - Sala Leonelli  
Via Ganaceto 134

❖ **MONTECCHIARI (BS)**  
Auditorium Garda Forum BCC del Garda - BCC Colli Morenici  
del Garda  
Via Trieste 62

❖ **NAPOLI**  
Terminal Napoli Centro Congressi Stazione Marittima  
Napoli Porto

❖ **NAPOLI - CCIAA**  
CCIAA di Napoli - Sala Convegni - Il Piano  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **NOLA (NA)**  
Hotel dei Platani - Sala Convegni  
S.S. 7 bis 24/28

❖ **NOVARA**  
Auditorium Banca Popolare di Novara  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **OLGIATE COMASCO (CO)**  
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù c/o Centro Congressi  
Medioevo  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **PATTI (ME)**

Hotel la Playa  
Via Playa 3

❖ **PERUGIA**  
Centro Congressi Hotel Quattro Torri  
Via Corcianese 260 - Perugia

❖ **PISA**  
Hotel Galilei  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **POTENZA**  
Sviluppo Basilicata / ODCEC Potenza / Banca Popolare di Bari  
c/o Park Hotel Centro Congressi  
Raccordo Autostradale Basentana S.S. 407 Km 50

❖ **PRATO**  
Auditorium Camera di Commercio di Prato  
Via Pelagatti 17

❖ **PRIVERNO (LT)**  
Ist. SISS "Teodonio Rossi" - Sala Biblioteca  
Via Montarino Snc

❖ **PALERMO**  
Astoria Palace Hotel  
Via Montepellegrino 62

❖ **PALO DEL COLLE (BA)**  
Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi Terra di Bari Sc  
Corso Vittorio Emanuele, 28 (accesso sala convegni)

❖ **RAVENNA**  
Grand Hotel Mattei - Sala Convegni  
Via E. Mattei 25

❖ **REGGIO EMILIA**  
Aula Magna Università di Reggio Emilia  
Viale Allegrì 9

❖ **RHO (MI)**  
Sala Capitol 55  
Via Martinelli 55

❖ **ROCCA PRIORA (RM)**  
Auditorium Bcc Del Tuscolo  
Via Della Rocca 18

❖ **ROMA**  
Auditorium del Massimo  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **ROMA**  
ANCOT c/o Hotel Domus Nova Bethlem  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **ROMA**  
Concessionaria Audi L'Automobile Roma  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **SALERNO**  
CCIAA Salerno c/o Sala Conferenze Mediterranea Hotel  
Via Salvatore Allende

❖ **SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**  
ANCOT c/o Centro Congressi Palariviera - Sala Verde  
Piazza Aldo Moro 1

❖ **SANREMO (IM)**  
Cinema Centrale  
Via Matteotti 107

❖ **SAVONA**  
Ordine Dottori Commercialisti Esperti Contabili  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **SESTO SAN GIOVANNI (MI)**  
Auditorium BCC di Sesto San Giovanni  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **SEZZE SCALO (LT)**  
Istituto Statale "V. Flacco" - Sala Biblioteca  
Via Bari Snc

❖ **SIENA**  
Auditorium Banca MPS  
Viale Mazzini 23

❖ **SONDRIO**  
Auditorium Policampus  
Via Tirano

❖ **SOVERATO (CZ)**  
Istituto Tecnico Tecnologico Giovanni Malafarina  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **SPOLETO (PG)**  
Centro Congressi il Baio  
Loc. Camporoppolo

❖ **SULMONA (AQ)**  
Hotel Meeting  
Viale della Repubblica 55

❖ **TARANTO**  
Aula Magna Lumsa  
Piazza Santa Rita - Via Ancona 91

❖ **TERNI**  
Sala degli Edili  
Via A. Garofoli 15

❖ **TERRACINA (LT)**  
Istituto "A. Filosi" - Sala Convegni  
Via Roma 125 - Sala Convegni

❖ **TORINO**  
Centro Congressi Santo Volto  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **TORINO**  
Concessionaria Audi Il Faro  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **TORINO - COLLEGIO GEOMETRI**  
Collegio dei Geometri  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **TORINO - RIVOLI**  
ANCOT c/o Tulip Inn Turin West Hotel  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **VERBANIA**  
Sede Ordine Dottori Commercialisti  
Via San Bernardino 27

❖ **VERONA**  
Concessionaria Audi Zentrum  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **VERONA**  
Sala Convegni Banco Popolare di Verona  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA

❖ **VICENZA**  
Fiera di Vicenza - Sala Palladio  
DISPONIBILITÀ SALA ESAURITA



Per informazioni su modalità di attivazione sedi e costi:

☎ [www.ilssole24ore.com/telefisco](http://www.ilssole24ore.com/telefisco)  
☎ 02/34973204  
✉ [telefisco@ilssole24ore.com](mailto:telefisco@ilssole24ore.com)

Per dettagli sull'evento 02/30300600 (premere tasto 4)

L'ingresso è gratuito. In collaborazione con: UNIONCAMERE CAMPANIA, ODCEC BERGAMO, ODCEC TORRE ANNUNZIATA, A.S.I. ASSOCIAZIONE STUDI DI IMPRESA, CONSULENZAGRICOLA.IT, ODCEC MANTOVA, FONDAZIONE ODCEC MODENA, BANCO POPOLARE SOC. COOP. - DIVISIONE BANCA POPOLARE DI NOVARA, FONDAZIONE ODCEC REGGIO EMILIA, ODCEC VERONA, ODCEC DELLA SPEZIA, ODCEC LUCCA, ODCEC MATERA, BPER DIREZ. TERRITORIALE MEZZOGIORNO, ODCEC RAVENNA, ODCEC SAVONA, ODCEC SIENA, ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI, CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU' BCC - SOC. COOP., COMUNE DI MANZANO, BCC CREDITO COOPERATIVO ALBEROBELLO E SANNICHELLE DI BARI A.C.P. ASSOCIAZIONE COMMERCIALISTI PUTIGNANO, BCC CARATE BRIANZA - SOC. COOP., ODCEC TRANI, ODCEC PRATO, ODCEC ALESSANDRIA, ODCEC NAPOLI NORD, ODCEC FROSINONE CDL FROSINONE, AIDC SEZ. LECCE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DOTTORI COMMERCIALISTI DI LECCE, ODCEC NOLA, ODCEC PISA, SVILUPPO BASILICATA ODCEC POTENZA BANCA POPOLARE DI BARI, ODCEC VERBANIA, A.D.E.C.L. - ASSOCIAZIONE DOTTORI COMMERCIALISTI - ESPERTI CONTABILI - CONSULENTI DEL LAVORO DI GRAVINA IN PUGLIA, ODCEC TARANTO - CDL TARANTO, ODCEC LATINA, ODCEC IMPERIA, ODCEC CATANZARO, ODCEC PERUGIA, ODCEC GELA, BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA SPA, ODCEC PATTI, BANCA POPOLARE DEL LAZIO, ODCEC - CDL ISERNIA E CAMPOBASSO, ODCEC ASTI, ODCEC ROMA, ODCEC L'AQUILA, ODCEC BOLZANO, ODCEC MILANO, ODCEC TERNI, COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI TORINO E PROVINCIA.